

Associazione di dibattito ecclesiale “Nipoti di Maritain”

Nella Chiesa che cambia?

**Il cambiamento del sentire, della pratica e delle abitudini religiose
dei cattolici in Italia al tempo del COVID-19**

Risultati del questionario

a cura di Piotr Zygulski

in collaborazione con la prof.ssa Carmelina Chiara Canta

17 maggio 2020

Indice

1. Il cambiamento del sentire religioso	4
1.1 Per genere.....	4
1.2 Per frequenza alla Messa.....	5
1.3 Per età.....	6
1.4 Per zona geografica.....	7
1.5 Per impatto del contagio.....	8
1.6 Per stato di vita.....	9
1.7 Per orientamento ecclesiale.....	10
1.8 Grafici complessivi dei quesiti sul “sentire”.....	11
1.9 Approfondimento 1: L’importanza di ricevere la comunione sacramentale per età, pratica, contagi e orientamento ecclesiale.....	12
1.10 Approfondimento 2: L’importanza di pregare il Rosario per contagio e orientamento ecclesiale.....	14
1.11 Approfondimento 3: Parola di Dio per età.....	15
1.12 Approfondimento 4: Vicinanza della propria comunità parrocchiale e della Chiesa.....	16
1.13 Approfondimento 5: Presenza amorevole di Dio.....	19
1.14 Approfondimento 6: Creatività imprevedibile dello Spirito Santo.....	21
2. Il cambiamento della pratica religiosa e delle abitudini	22
2.1 Preghiera personale in Chiesa.....	22
2.2 La Santa Messa.....	22
2.3 Devozioni tra i Laici.....	29
2.4 Preghiere in videoconferenza.....	32
2.5 Liturgia delle ore.....	34
2.6 Iniziative ecumeniche/interreligiose.....	36
2.7 Volontariato.....	38
2.8 Letture di meditazioni spirituali.....	40
2.9 Vangelo del giorno.....	42
2.10 Parlare con il proprio parroco.....	44
2.11 Riepilogo.....	46
3. Apprezzamento delle scelte ecclesiali al tempo del COVID-19	49
3.1 La collaborazione dei vescovi con il Governo italiano per sospendere le celebrazioni.....	49
3.2 I video e le dirette dei presbiteri.....	50
3.3 Le Messe celebrate in violazione dei divieti.....	51
3.5 Le processioni e le ostensioni.....	52
3.6 I preti che non celebrano, aspettando la comunità.....	53
3.7 I sussidi per celebrare in famiglia.....	54
3.8 Le iniziative laicali di evangelizzazione.....	55
3.9 Riepilogo.....	56
3.10 Quale celebrazione in assenza della Messa?.....	57
4. Prospettive future	59
4.1 Un tempo di grazia. Solamente per il 2% è castigo divino.....	59
4.2 Una Chiesa un poco meno clericale.....	60
4.3 Una Chiesa più ecumenica e interreligiosa.....	61
4.4 Una Chiesa meno esibizionista. Ma non secondo i presbiteri.....	62
4.5 Una Chiesa più partecipata.....	63
4.6 Una Chiesa più presente fisicamente.....	64
4.7 Una Chiesa più presente mediaticamente.....	65
4.8 Una Chiesa più povera economicamente.....	66
4.9 Una Chiesa molto più ricca spiritualmente.....	67
4.10 Una Chiesa più attenta alle necessità materiali.....	68
4.11 Una Chiesa molto più attenta alle necessità spirituali.....	69
4.12 Una Chiesa molto più vicina al popolo.....	70
5. Conclusioni	71
5.1 Sentire religioso più forte di prima: Parola di Dio al primo posto.....	71
5.2 Pratiche religiose in aumento di un terzo, e non solo in streaming.....	71
5.3 Decidere: praticità, collaborazioni e responsabilità sono apprezzate.....	72
5.4 Un tempo di grazia: una Chiesa più ricca spiritualmente e partecipata.....	73
5.5 Integrazione digitale e coinvolgimento relazionale.....	74

PREMESSA

Il sondaggio – formulato e diffuso dall’associazione di dibattito ecclesiale “Nipoti di Maritain” – è stato condotto con metodologia CAWI, autosomministrato, diffuso presso canali *social* cattolici e con il passaparola della messaggistica istantanea, tra il 24 e il 28 aprile 2020.

I rispondenti sono stati 411, di cui 160 (39%) di genere maschile e 251 (61%) di genere femminile; sono distribuiti per il 23% nel Nord-Ovest, 12% nel Nord-Est, 20% nell’Italia Centrale e 45% nel Mezzogiorno, Isole comprese. Per quanto riguarda l’età, il 13% aveva meno di 30 anni, il 14% tra i 31 e i 40 anni, il 20% tra i 41 e i 50 anni, il 25% tra 51 e 60 anni, il 19% tra i 61 e i 70 anni e il 9% oltre i 71. Il 31% ha dichiarato di avere uno stato di vita laicale e di non essere sposato, il 62% (percentuale che tra quelli di sesso femminile sale al 68%) di essere in coppia e/o con eventuali figli, il 4% è presbitero e il 2% (prevalentemente femminile) appartiene a una fraternità religiosa o laicale.

Hanno espresso inoltre il loro orientamento ecclesiale: molto progressisti sono il 14% degli uomini e il 18% delle donne; abbastanza progressisti il 34% degli uomini e il 40% delle donne; moderati il 38% degli uomini e il 30% delle donne; moderatamente conservatore l’11% degli uomini e l’8% delle donne; tradizionalista/reazionario il 2% degli uomini e il 4% delle donne rispondenti a questo quesito.

Tra i vari quesiti, uno ha permesso di suddividere gli intervistati sulla base della partecipazione di persona alla Santa Messa nel mese del gennaio 2020: il 6% non c’è mai andato (i cosiddetti “lontani”, ma che, in larga maggioranza, avevano seguito celebrazioni in diretta televisiva o in streaming già allora), un altro 9% una o due volte (“saltuari”) e l’85% almeno settimanalmente (“praticanti”), suddivisi tra quelli “della domenica” (55% del totale), “più volte alla settimana” (17%) e “messa quotidiana” (13%).

Si tratta pertanto di rispondenti riconducibili all’ambito ecclesiale che utilizzano una connessione internet: poiché la ricerca è stata effettuata esclusivamente per mezzo di un questionario *online*, non è pienamente rappresentativa dei fedeli che non dispongono almeno di uno *smartphone* per potervi accedere.

Sono stati effettuati arrotondamenti per eccesso con valori pari o superiori al mezzo punto.

Sondaggio a cura di **Piotr Zygulski**, direttore responsabile dell’[Associazione](#) e [Rivista](#) di dibattito ecclesiale “Nipoti di Maritain” inipotidimaritain6@gmail.com, Via San Nicolao 81, 55100 Lucca.

Si ringrazia per la volontaria consulenza e collaborazione la prof.ssa **Carmelina Chiara Canta**, Ordinaria di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso l’Università di Roma Tre.

Come tutte le pubblicazioni di Nipoti di Maritain, anche il presente report è distribuito con **Licenza Creative Commons Attribuzione Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale**



1. Il cambiamento del sentire religioso

Una prima parte di domande riguardava il “sentire”. È stato chiesto ai rispondenti quanto avessero sentito una serie di aspetti della vita del credente, prima nel mese di gennaio, e in seguito nell’ultimo periodo preso in considerazione (20 marzo – 20 aprile). Di seguito, ai fini dell’analisi, è stato attribuito un punteggio per ogni opzione di risposta (mai=0; poco=0,25; abbastanza=0,50; molto=0,75; moltissimo=1) ed è stato moltiplicato per le frequenze relative, per ciascuna categoria.

1.1 Per genere

Innanzitutto possiamo notare che, nel gruppo degli intervistati, tra maschi e femmine non si registrano sostanziali differenze (tab. 1). Per entrambi al vertice troviamo l’importanza di leggere e meditare la Parola di Dio, la necessità di dare forma alla propria vita (che è al primo posto per gli uomini) e la presenza amorevole di Dio. Chiudono invece la classifica, per entrambi, “l’importanza di sostenere economicamente la Chiesa” (in lieve calo tra gli uomini, in aumento tra le donne), la vicinanza della propria comunità parrocchiale (in lieve calo per entrambi) e “la dipendenza dai preti e dalla gerarchia ecclesiale” (si noti che per quest’ultimo mentre tra i maschi si è verificato un calo di 3 punti, tra le femmine è quasi in aumento). Per gli uomini, in questo periodo si registra un incremento più significativo sull’importanza del pregare il Rosario (+7 punti) e sulla creatività imprevedibile dello Spirito Santo (+6 punti), che tra le donne costituisce l’aumento più notevole (+10 punti). L’altra differenza da notare riguarda il Rosario, che viene percepito più urgente rispetto al ripensamento della Chiesa dalle donne, ma non dagli uomini, nonostante l’analogo incremento per entrambi.

Tabella 1: Il sentire religioso per genere e pratica religiosa

	MASCHI		FEMMINE		LONTANI		SALTUARI		PRATICANTI	
	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese
L’importanza di leggere e meditare la Parola di Dio	0,68	0,72 ↑	0,71	0,78 ↑	0,55	0,54 ↓	0,46	0,50 ↑	0,73	0,80 ↑
La necessità di dare forma alla tua vita	0,68	0,73 ↑	0,68	0,74 ↑	0,61	0,59 ↓	0,54	0,57 ↑	0,70	0,76 ↑
La presenza amorevole di Dio	0,67	0,70 ↑	0,69	0,74 ↑	0,63	0,64 ↑	0,48	0,52 ↑	0,71	0,76 ↑
L’importanza di ricevere la comunione sacramentale	0,66	0,68 ↑	0,73	0,74 ↑	0,47	0,48 ↑	0,45	0,47 ↑	0,75	0,76 ↑
La creatività imprevedibile dello Spirito Santo	0,61	0,67 ↑	0,62	0,72 ↑	0,47	0,60 ↑	0,45	0,47 ↑	0,64	0,74 ↑
L’importanza di riunirsi come comunità ecclesiale	0,62	0,63 ↑	0,65	0,69 ↑	0,45	0,45 →	0,42	0,42 →	0,67	0,71 ↑
La vicinanza della Chiesa	0,57	0,58 ↑	0,57	0,63 ↑	0,45	0,57 ↑	0,43	0,40 ↓	0,59	0,64 ↑
La necessità di un ripensamento della Chiesa	0,53	0,58 ↑	0,49	0,55 ↑	0,46	0,49 ↑	0,42	0,44 ↑	0,52	0,58 ↑
L’importanza di pregare il Rosario	0,42	0,49 ↑	0,52	0,59 ↑	0,47	0,43 ↓	0,31	0,30 ↓	0,50	0,59 ↑
L’importanza di sostenere economicamente la Chiesa	0,48	0,45 ↓	0,50	0,50 →	0,40	0,34 ↓	0,33	0,32 ↓	0,52	0,51 ↓
La vicinanza della tua comunità parrocchiale	0,47	0,43 ↓	0,51	0,48 ↓	0,30	0,35 ↑	0,37	0,33 ↓	0,52	0,48 ↓
La dipendenza dai preti e dalla gerarchia ecclesiale	0,35	0,32 ↓	0,35	0,36 ↑	0,18	0,18 →	0,22	0,24 ↑	0,37	0,37 →

1.2 Per frequenza alla Messa

Si può invece riscontrare qualche discrepanza più marcata se suddividiamo i rispondenti per pratica religiosa, preliminarmente in tre gruppi (lontani, cioè chi ha dichiarato di non essere andato a messa a gennaio; saltuari, chi vi è andato una o due volte; praticanti, chi ha partecipato almeno una volta alla settimana). Poiché il questionario è stato diffuso a partire da ambienti cattolici, i “lontani” – che qui sono appena 23 sui 411 rispondenti – non possono essere presi come rappresentativi dell’universo dei “cristiani non praticanti” (solo 4 su quei 23 affermano di non aver mai pregato a gennaio né in Chiesa, né a casa), mentre le altre categorie, più numerose, sono maggiormente rappresentative.

Tra i lontani in vetta alla classifica vi sono la “presenza amorevole di Dio” e la “creatività imprevedibile dello Spirito Santo” (+13 punti), entrambe in aumento per tutte le categorie (tab. 2). Al terzo posto i lontani pongono la “necessità di dare forma alla propria vita”, che è invece la priorità per i saltuari. Anche in questo caso, chiude la classifica la dipendenza dal clero e la vicinanza della comunità parrocchiale, che tra i lontani è però in aumento di 5 punti. Cresce ancora di più la percezione della vicinanza della Chiesa di ben 12 punti (mentre cala di 3 punti tra i saltuari) ma registra un calo di 6 punti l’importanza di sostenere economicamente la Chiesa. In controtendenza, le priorità dei praticanti registrano un lievissimo calo tra i lontani, ma non tra i saltuari. Nei lontani diminuisce anche l’importanza di pregare il Rosario (-4 pt.), in controtendenza rispetto agli altri.

Una distinzione più dettagliata tra tipo di frequenza alle funzioni liturgiche permette di verificare come chi si recava alle funzioni solamente una volta alla settimana (i cosiddetti “cristiani della domenica”) ha un punteggio da distinguersi rispetto alla frequenza più volte alla settimana (“frequent”) o quotidiana, quasi sempre dieci punti sopra ai soli “domenicali”. L’importanza di ricevere la comunione sacramentale, che era la priorità per gli assidui, ha un incremento minore rispetto a quello notevole della Parola di Dio (+9 punti tra i frequentanti più volte alla settimana), che ora balza al primo posto per tutte le categorie di praticanti. Anche tra i “domenicali” e tra i meno praticanti cresce appena leggermente.

Notevole aumento per tutti riguarda invece l’importanza del pregare il Rosario (+9 punti per i cristiani della domenica, +10 punti anche per i “quotidiani”), mentre tra chi si recava a Messa solamente un giorno alla settimana sembra avvertire più fortemente il calo della vicinanza della comunità parrocchiale (-5 pt.) rispetto agli altri. Tuttavia non cala la vicinanza della Chiesa, che cresce per tutti i praticanti almeno settimanali.

Tabella 2 Il sentire religioso per la pratica religiosa dettagliata

	LONTANI		SALTUARI		DELLA DOMENICA		FREQUENTI		QUOTIDIANI		LONTANI + SALTUARI		QUOTIDIANI + FREQUENTI		TOTALE PRATICANTI	
	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese
L'importanza di leggere e meditare la Parola di Dio	0,55	0,54 ↘	0,46	0,50 ↗	0,70	0,76 ↗	0,80	0,89 ↗	0,80	0,85 ↗	0,49	0,52 ↗	0,80	0,87 ↗	0,73	0,80 ↗
La presenza amorevole di Dio	0,63	0,64 ↗	0,48	0,52 ↗	0,66	0,72 ↗	0,78	0,82 ↗	0,78	0,83 ↗	0,54	0,56 ↗	0,78	0,83 ↗	0,71	0,76 ↗
L'importanza di ricevere la comunione sacramentale	0,47	0,48 ↗	0,45	0,47 ↗	0,69	0,70 ↗	0,87	0,88 ↗	0,83	0,85 ↗	0,46	0,48 ↗	0,85	0,86 ↗	0,75	0,76 ↗
La necessità di dare forma alla tua vita	0,61	0,59 ↘	0,54	0,57 ↗	0,67	0,75 ↗	0,72	0,76 ↗	0,78	0,81 ↗	0,56	0,58 ↗	0,74	0,78 ↗	0,70	0,76 ↗
La creatività imprevedibile dello Spirito Santo	0,47	0,60 ↗	0,45	0,47 ↗	0,60	0,70 ↗	0,73	0,80 ↗	0,72	0,82 ↗	0,46	0,52 ↗	0,73	0,81 ↗	0,64	0,74 ↗
L'importanza di riunirsi come comunità ecclesiale	0,45	0,45 →	0,42	0,42 →	0,61	0,66 ↗	0,79	0,80 ↗	0,75	0,82 ↗	0,43	0,43 →	0,77	0,81 ↗	0,67	0,71 ↗
La vicinanza della Chiesa	0,45	0,57 ↗	0,43	0,40 ↘	0,55	0,60 ↗	0,67	0,70 ↗	0,66	0,71 ↗	0,44	0,46 ↗	0,67	0,71 ↗	0,59	0,64 ↗
L'importanza di pregare il Rosario	0,47	0,43 ↘	0,31	0,30 ↘	0,43	0,52 ↗	0,65	0,71 ↗	0,60	0,70 ↗	0,37	0,35 ↘	0,63	0,71 ↗	0,50	0,59 ↗
La necessità di un ripensamento della Chiesa	0,46	0,49 ↗	0,42	0,44 ↗	0,51	0,58 ↗	0,51	0,55 ↗	0,57	0,63 ↗	0,44	0,46 ↗	0,54	0,58 ↗	0,52	0,58 ↗
L'importanza di sostenere economicamente la Chiesa	0,40	0,34 ↘	0,33	0,32 ↘	0,48	0,47 ↘	0,59	0,60 →	0,58	0,56 ↘	0,36	0,33 ↘	0,58	0,58 →	0,52	0,51 ↘
La vicinanza della tua comunità parrocchiale	0,30	0,35 ↗	0,37	0,33 ↘	0,48	0,43 ↘	0,61	0,60 ↘	0,57	0,54 ↘	0,34	0,34 →	0,59	0,57 ↘	0,52	0,48 ↘
La dipendenza dai preti e dalla gerarchia ecclesiale	0,18	0,18 →	0,22	0,24 ↗	0,33	0,32 ↘	0,44	0,44 →	0,49	0,49 →	0,21	0,22 ↗	0,46	0,46 →	0,37	0,37 →

1.3 Per età

Possiamo dunque introdurre una distinzione per età, accorpando i rispondenti in tre classi: sotto i 40 anni (26% dei rispondenti), dai 41 ai 60 anni (45% dei rispondenti) e dai 60 anni in su (29% dei rispondenti). Qui è soprattutto la fascia di mezza età ad avvertire il calo della vicinanza della comunità parrocchiale.

Tra i giovani è prioritario dare forma alla propria vita, ancora in aumento di 8 punti, ma cresce anche la percezione dello Spirito Santo (+10 pt.), l'importanza della Parola di Dio (+9 pt.) che balza dalla quarta alla seconda posizione, la necessità di un ripensamento ecclesiale (+8 pt.) e il Rosario (+7 pt.). Vi è tra i giovani anche un lieve incremento di due punti sia della vicinanza della comunità parrocchiale sia della consapevolezza di un sostegno economico alla Chiesa, in controtendenza rispetto agli altri. Pressoché stabile invece la presenza amorevole di Dio, che ha avuto un incremento soprattutto nelle fasce più anziane (+9 pt.). L'aumento è invece inversamente proporzionale all'età per quanto riguarda l'importanza della Parola di Dio, della comunione sacramentale, di riunirsi come comunità, del ripensamento ecclesiale e la dipendenza dalle gerarchie, che nondimeno resta per tutti all'ultimo posto e in calo presso i meno giovani.

In questa fascia di età elevata l'aumento più rilevante riguarda la creatività imprevedibile dello Spirito Santo (+12 pt.) e la vicinanza della Chiesa (+11 pt.); in quella mediana sempre lo Spirito Santo (+8 pt.), seguito dal Rosario (+7 pt.) e dal ripensamento ecclesiale (+6 pt.)

Tabella 3 Il sentire religioso per fasce d'età

	18-40 ANNI			41-60 ANNI			61 + ANNI		
	gen	ultimo mese		gen	ultimo mese		gen	ultimo mese	
L'importanza di leggere e meditare la Parola di Dio	0,66	0,75	↑	0,71	0,77	↑	0,70	0,74	↔
La necessità di dare forma alla tua vita	0,70	0,78	↑	0,70	0,73	↔	0,63	0,71	↑
La presenza amorevole di Dio	0,69	0,70	↔	0,70	0,73	↔	0,65	0,74	↑
L'importanza di ricevere la comunione sacramentale	0,69	0,72	↔	0,73	0,75	↔	0,67	0,67	↔
La creatività imprevedibile dello Spirito Santo	0,61	0,71	↑	0,64	0,72	↑	0,58	0,70	↑
L'importanza di riunirsi come comunità ecclesiale	0,63	0,70	↑	0,68	0,71	↔	0,56	0,58	↔
La vicinanza della Chiesa	0,58	0,63	↔	0,61	0,62	↔	0,49	0,60	↑
La necessità di un ripensamento della Chiesa	0,44	0,52	↑	0,50	0,56	↑	0,58	0,62	↔
L'importanza di pregare il Rosario	0,47	0,54	↑	0,51	0,58	↑	0,45	0,51	↑
L'importanza di sostenere economicamente la Chiesa	0,45	0,47	↔	0,54	0,52	↔	0,46	0,44	↔
La vicinanza della tua comunità parrocchiale	0,51	0,53	↔	0,54	0,46	↓	0,40	0,40	↔
La dipendenza dai preti e dalla gerarchia ecclesiale	0,36	0,38	↔	0,39	0,39	↔	0,28	0,24	↔

1.4 Per zona geografica

Si è utilizzato a tal fine la suddivisione ISTAT, nonostante il problema dell'accorpamento del Sud Italia alle Isole (Sicilia e Sardegna) e al fatto che l'Emilia-Romagna rientra nel Nord-Est, assieme al Veneto, che notoriamente ha abitudini sociologicamente differenti.

Per tutte e quattro abbiamo in alto l'importanza della Parola di Dio, in chiaro aumento dai 5 agli 8 punti per tutte le aree (tab. 4). Nel Mezzogiorno, l'importanza della comunione sacramentale – seppur in lievissima crescita di un punto – viene scavalcata dalla Parola di Dio (+5 pt.), alla Sua presenza amorevole (+11 pt.), alla creatività dello Spirito (+9 pt., ma cresce di dieci punti anche al nord) e alla necessità di dare forma alla propria vita (+6 pt.). Di sei punti crescono anche la necessità di un ripensamento della Chiesa e l'importanza del Rosario. Quest'ultima devozione – più sentita nel Meridione – ha un aumento ancora più lampante al nord-ovest (+13 pt.) e al centro (+12 pt.), ma anche al nord-est si rafforza di 8 punti, raggiungendo i livelli del Sud pre-emergenza.

Nel nord-est, a differenza delle altre regioni, scende di un punto la percezione della presenza amorevole di Dio ma sale di un punto l'importanza di sostenere economicamente la Chiesa. È soprattutto nel nord-est dove si sente più fortemente il calo della vicinanza della propria comunità parrocchiale, percepito anche nelle altre regioni, mentre la Chiesa in generale viene percepita ovunque più vicina, e soprattutto al sud (+5 pt.).

Tabella 4 Il sentire religioso per zone geografiche

	NORD-OVEST		NORD-EST		CENTRO		SUD + ISOLE	
	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese
L'importanza di leggere e meditare la Parola di Dio	0,68	0,76 ↑	0,67	0,74 ↑	0,67	0,74 ↑	0,72	0,77 ↑
La necessità di dare forma alla tua vita	0,69	0,74 ↑	0,70	0,73 ↗	0,62	0,71 ↑	0,69	0,75 ↑
La presenza amorevole di Dio	0,61	0,69 ↑	0,70	0,69 ↘	0,65	0,69 ↗	0,66	0,77 ↑
L'importanza di ricevere la comunione sacramentale	0,69	0,68 →	0,68	0,70 ↗	0,67	0,72 ↗	0,73	0,74 ↗
La creatività imprevedibile dello Spirito Santo	0,54	0,64 ↑	0,59	0,69 ↑	0,62	0,68 ↑	0,66	0,75 ↑
L'importanza di riunirsi come comunità ecclesiale	0,57	0,64 ↑	0,62	0,67 ↑	0,60	0,66 ↑	0,68	0,69 →
La vicinanza della Chiesa	0,53	0,58 ↗	0,61	0,62 ↗	0,54	0,58 ↗	0,59	0,64 ↑
La necessità di un ripensamento della Chiesa	0,55	0,60 ↗	0,55	0,60 ↗	0,49	0,56 ↑	0,48	0,54 ↑
L'importanza di pregare il Rosario	0,40	0,53 ↑	0,45	0,53 ↑	0,46	0,58 ↑	0,54	0,60 ↑
L'importanza di sostenere economicamente la Chiesa	0,48	0,48 →	0,47	0,48 ↗	0,46	0,43 ↘	0,52	0,51 ↘
La vicinanza della tua comunità parrocchiale	0,49	0,45 ↘	0,53	0,47 ↓	0,44	0,41 ↘	0,51	0,48 ↘
La dipendenza dai preti e dalla gerarchia ecclesiale	0,38	0,36 ↘	0,40	0,41 →	0,33	0,32 ↘	0,33	0,33 →

1.5 Per impatto del contagio

Chiedendo agli intervistati quante persone conoscano della propria comunità parrocchiale risultate positive al COVID-19, sono state distinte le risposte tra “sicuramente nessuno”, “non so, forse qualcuno” e chi invece ha risposto (qui aggregate perché con comportamento meno dissimile) “una o due”, “più di due”, “molte e con morti” (tab. 5). La prima categoria è di chi consapevolmente esclude di conoscere persone contagiate, la seconda è un generico sospetto, la terza invece denota la certezza che la pandemia ha colpito tra le persone conosciute. I “nessun contagio” sono composti per il 74% da rispondenti meridionali e per il 21% dall’Italia Centrale; i “forse” per metà dall’Italia Meridionale e il resto ripartito quasi equamente tra Centro e Nord; i “sicuramente contagi” per il 44% dal Nord-Ovest, 18% Nord-Est, 15% Centro e 23% Sud e Isole.

Tutte vedono un notevole aumento di chi nota la creatività imprevedibile dello Spirito Santo, con un aumento generalizzato di 8 o 9 punti.

La Parola di Dio è al primo posto nelle aree più colpite, dove cresce di 8 punti. Sempre in queste zone a maggior impatto di contagio, crescono di 10 punti il Rosario e di 9 le istanze per un cambiamento ecclesiale; l’importanza di riunirsi comunitariamente si fa sentire più forte (+6 pt.) mentre quella della comunione sacramentale aumenta appena di un punto. In queste zone è in aumento la necessità di dare forma alla propria vita (+6 pt.) e si percepisce – pur essendo in calo quella della propria comunità – la vicinanza della Chiesa (+5 pt.) ma è anche in crescita la presenza amorevole di Dio (+5 pt.).

Dove non vi sono stati contagi, al primo posto è proprio la Sua presenza tra ciò che è più sentito dai rispondenti. Segue l’importanza della comunione sacramentale, ma senza alcuna variazione rispetto al periodo precedente. Qui cala notevolmente la vicinanza della propria comunità parrocchiale (-9 punti).

Tabella 5 Il sentire religioso per impatto del contagio

	SICURAMENTE NESSUN CONTAGIO		FORSE QUALCHE CONTAGIO			SICURAMENTE CONTAGI	
	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	
L’importanza di leggere e meditare la Parola di Dio	0,72	0,75 ↑	0,67	0,73 ↑	0,71	0,79 ↑	
La necessità di dare forma alla tua vita	0,70	0,73 ↑	0,66	0,73 ↑	0,68	0,74 ↑	
La presenza amorevole di Dio	0,74	0,77 ↑	0,65	0,71 ↑	0,67	0,72 ↑	
L’importanza di ricevere la comunione sacramentale	0,75	0,75 →	0,65	0,68 ↑	0,72	0,73 ↑	
La creatività imprevedibile dello Spirito Santo	0,67	0,75 ↑	0,60	0,68 ↑	0,60	0,69 ↑	
L’importanza di riunirsi come comunità ecclesiale	0,67	0,68 ↑	0,59	0,62 ↑	0,65	0,71 ↑	
La vicinanza della Chiesa	0,60	0,63 ↑	0,53	0,58 ↑	0,58	0,63 ↑	
La necessità di un ripensamento della Chiesa	0,50	0,56 ↑	0,49	0,52 ↑	0,52	0,61 ↑	
L’importanza di pregare il Rosario	0,52	0,55 ↑	0,46	0,53 ↑	0,47	0,57 ↑	
L’importanza di sostenere economicamente la Chiesa	0,51	0,49 ↓	0,46	0,45 ↓	0,52	0,51 →	
La vicinanza della tua comunità parrocchiale	0,53	0,44 ↓	0,42	0,42 →	0,54	0,50 ↓	
La dipendenza dai preti e dalla gerarchia ecclesiale	0,35	0,33 ↓	0,32	0,29 ↓	0,38	0,41 ↓	

1.6 Per stato di vita

Possiamo poi verificare eventuali distinzioni segmentando i rispondenti per stato di vita (tab. 6).

Emerge così che al primo posto tra i laici non sposati è, e resta, la necessità di dare forma alla propria vita (+7 pt), mentre chi ha già messo su famiglia comprensibilmente l'avverte un poco meno; qui l'importanza di ricevere la comunione sacramentale cede il passo quella di leggere e meditare la Parola di Dio (+6 pt).

Notiamo gli incrementi maggiori: tra i laici non sposati la necessità di un ripensamento della Chiesa (+9 pt.) e l'importanza di pregare il Rosario (+8 pt.); tra i laici in coppia e nelle fraternità la creatività imprevedibile dello Spirito Santo (rispettivamente +11 e +25 pt.), che cresce di 10 punti anche per i presbiteri, assieme all'importanza della Parola di Dio e del dare forma alla propria vita. Anche i preti avvertono più fortemente l'esigenza del Rosario (+12 pt.) e di un ripensamento ecclesiale (+9 pt.). Qui, in controtendenza, i presbiteri sentono un incremento della vicinanza della propria comunità parrocchiale e anche della dipendenza dalla gerarchia (in aumento di 7 punti nelle fraternità).

Sono inoltre i presbiteri a riscontrare un aumento dell'importanza della comunione sacramentale (+7 pt.) che invece cala di poco presso le comunità religiose o laicali ed è sostanzialmente stabile presso il laicato.

Tabella 6 Il sentire religioso per stato di vita

	LAICI NON SPOSATI		IN COPPIA e/o CON EVENTUALI FIGLI		FRATERNITA' RELIGIOSA o LAICALE		PRESBITERI		SOMMA LAICATO		SOMMA CLERO E FRATERNITA'	
	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese
L'importanza di leggere e meditare la Parola di Dio	0,68	0,75 ↑	0,69	0,75 ↑	0,85	0,90 ↗	0,73	0,83 ↑	0,69	0,75 ↑	0,78	0,86 ↑
La necessità di dare forma alla tua vita	0,70	0,77 ↑	0,66	0,71 ↑	0,85	0,88 ↗	0,70	0,80 ↑	0,67	0,73 ↑	0,76	0,83 ↑
La presenza amorevole di Dio	0,70	0,70 →	0,66	0,73 ↑	0,78	0,83 ↑	0,80	0,83 ↗	0,67	0,72 ↗	0,79	0,83 ↗
L'importanza di ricevere la comunione sacramentale	0,70	0,73 ↗	0,70	0,71 →	0,85	0,83 ↗	0,70	0,75 ↗	0,70	0,71 ↗	0,76	0,78 ↗
La creatività imprevedibile dello Spirito Santo	0,63	0,68 ↗	0,60	0,71 ↑	0,63	0,88 ↑	0,70	0,80 ↑	0,61	0,70 ↑	0,67	0,83 ↑
L'importanza di riunirsi come comunità ecclesiale	0,64	0,69 ↑	0,62	0,64 ↗	0,83	0,80 ↗	0,72	0,80 ↑	0,63	0,66 ↗	0,76	0,80 ↗
La vicinanza della Chiesa	0,57	0,60 ↗	0,56	0,61 ↑	0,70	0,73 ↗	0,69	0,75 ↑	0,56	0,60 ↗	0,69	0,74 ↗
La necessità di un ripensamento della Chiesa	0,46	0,55 ↑	0,51	0,55 ↗	0,73	0,73 →	0,66	0,75 ↑	0,49	0,55 ↑	0,68	0,74 ↑
L'importanza di pregare il Rosario	0,50	0,58 ↑	0,47	0,54 ↑	0,60	0,65 ↗	0,47	0,59 ↑	0,48	0,55 ↑	0,52	0,62 ↑
L'importanza di sostenere economicamente la Chiesa	0,45	0,47 ↗	0,50	0,48 ↗	0,65	0,60 ↗	0,61	0,61 →	0,48	0,47 ↗	0,63	0,61 ↗
La vicinanza della tua comunità parrocchiale	0,49	0,46 ↗	0,49	0,45 ↗	0,48	0,45 ↗	0,63	0,66 ↗	0,49	0,45 ↗	0,57	0,58 →
La dipendenza dai preti e dalla gerarchia ecclesiale	0,38	0,39 →	0,32	0,31 ↗	0,43	0,50 ↑	0,48	0,50 ↗	0,34	0,34 →	0,46	0,50 ↗

1.7 Per orientamento ecclesiale

Un'ulteriore distinzione può essere fatta per orientamento ecclesiale autodichiarato (tab. 7). Rispondere al quesito non era obbligatorio, ma hanno comunque indicato un'opzione il 99% degli intervistati.

Tra i molto e abbastanza progressisti al primo posto vi è l'importanza della Parola di Dio, con un aumento più netto proprio tra i “molto progressisti”, che pongono notevole enfasi anche sulla creatività imprevedibile dello Spirito Santo (+19 punti, passando dal sesto al secondo posto) e sulla presenza amorevole di Dio (+10 punti). Rispetto agli altri, i “molto progressisti” evidenziano ancora di più la necessità di un ripensamento della Chiesa; la stessa istanza, presente non nei moderati o conservatori ma nei più estremi tradizionalisti/reazionari, solamente in questi ultimi vede una diminuzione (-4 punti).

Questo sottogruppo (appena 12 rispondenti, pari al 3% del totale, quindi più soggetto a variazioni) vede invece come istanza principale il Rosario, seguito dalla Parola di Dio (in diminuzione di due punti) e dalla presenza amorevole di Dio (-6 punti). Qui si registra anche un forte calo della vicinanza della propria comunità parrocchiale (-29 pt.) e della Chiesa (-18 pt.), ma pure dell'importanza di sostenerla economicamente (-22 pt.), dell'importanza di riunirsi come comunità (-14 pt.), della dipendenza dal clero (-7 pt.) e della necessità di dare forma alla propria vita (-6 pt.).

L'importanza di ricevere la comunione sacramentale – che tra i tradizionalisti persino cala – è invece al primo posto soprattutto tra i moderati e gli abbastanza conservatori, dove cresce di appena un paio di punti.

Si può notare come l'asse progressisti/conservatori veda un aumento lineare, al crescere di posizioni più tradizionaliste, soprattutto della sensazione di dipendenza dal clero e dell'importanza avvertita di pregare il Rosario.

Tabella 7 Il sentire religioso per orientamento ecclesiale

	MOLTO PROGRESSISTA		ABBASTANZA PROGRESSISTA		MODERATO		ABBASTANZA CONSERVATORE		TRADIZIONALISTA / REAZIONARIO	
	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese
L'importanza di leggere e meditare la Parola di Dio	0,67	0,76 ↑	0,72	0,77 ↗	0,69	0,75 ↑	0,65	0,73 ↑	0,75	0,73 ↘
La presenza amorevole di Dio	0,66	0,76 ↑	0,67	0,73 ↑	0,69	0,72 ↗	0,69	0,71 ↗	0,77	0,71 ↓
La necessità di dare forma alla tua vita	0,67	0,75 ↑	0,68	0,75 ↑	0,67	0,72 ↗	0,69	0,72 ↗	0,73	0,67 ↓
L'importanza di ricevere la comunione sacramentale	0,60	0,62 ↗	0,72	0,72 →	0,74	0,77 ↗	0,72	0,74 ↗	0,67	0,65 ↘
La creatività imprevedibile dello Spirito Santo	0,57	0,76 ↑	0,62	0,70 ↑	0,63	0,70 ↑	0,60	0,66 ↑	0,69	0,67 ↘
L'importanza di riunirsi come comunità ecclesiale	0,51	0,59 ↑	0,66	0,69 ↗	0,67	0,70 ↗	0,58	0,65 ↑	0,77	0,63 ↓
L'importanza di pregare il Rosario	0,32	0,35 ↗	0,45	0,52 ↑	0,56	0,64 ↑	0,58	0,65 ↑	0,69	0,77 ↑
La vicinanza della Chiesa	0,50	0,60 ↑	0,56	0,62 ↑	0,61	0,64 ↗	0,55	0,54 →	0,60	0,42 ↓
La necessità di un ripensamento della Chiesa	0,61	0,69 ↑	0,55	0,61 ↑	0,44	0,50 ↑	0,33	0,37 ↗	0,60	0,56 ↘
L'importanza di sostenere economicamente la Chiesa	0,42	0,42 →	0,51	0,51 →	0,52	0,51 ↘	0,42	0,44 ↗	0,60	0,38 ↓
La vicinanza della tua comunità parrocchiale	0,45	0,44 →	0,49	0,45 ↘	0,53	0,50 ↘	0,42	0,41 ↘	0,58	0,29 ↓
La dipendenza dai preti e dalla gerarchia ecclesiale	0,18	0,19 ↗	0,30	0,28 ↘	0,44	0,43 →	0,47	0,50 ↗	0,63	0,56 ↓

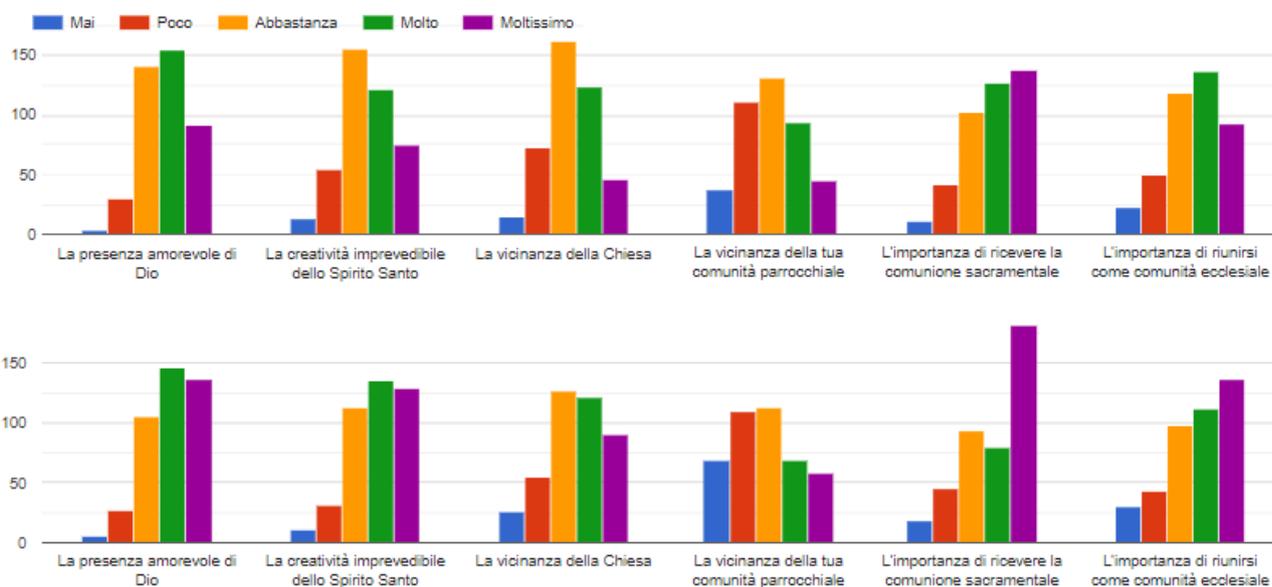
1.8 Grafici complessivi dei quesiti sul “sentire”

Andiamo al totale delle risposte assolute per osservare le variazioni dei grafici. Per ogni quesito, sopra i dati riferiti a gennaio 2020 e sotto quelli del mese di riferimento (20 marzo – 20 aprile 2020).

In tutti e sei i quesiti (fig.1) crescono i “moltissimo”. Sebbene questi si facciano sentire in termini assoluti soprattutto in chi sottolinea l’importanza di ricevere il sacramento dell’Eucaristia, come si vedeva nella sezione poc’anzi, l’aumento è mitigato dalla crescita anche di chi la sottolinea di meno.

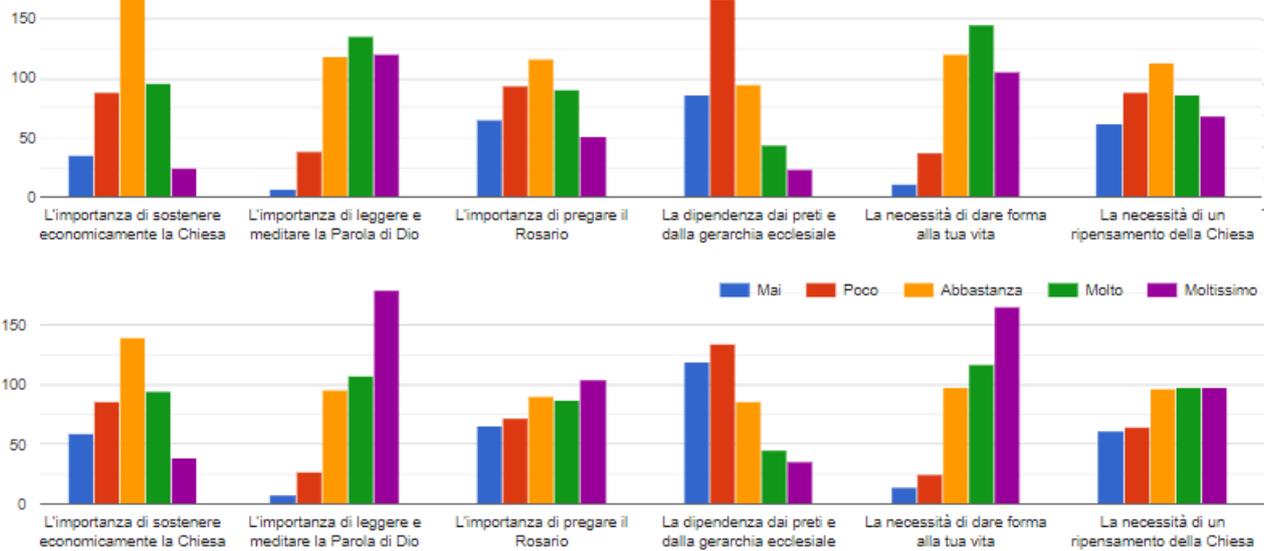
Inizialmente notavamo che con un punteggio di 0,72 (+0,05) vi è chi percepisce fortemente la presenza amorevole di Dio: all’aumento dei moltissimo non calano tanto i “molto” quando piuttosto gli “abbastanza”, il che porta a una valorizzazione dell’indice calcolato. L’incremento più importante è invece nel sentire la creatività imprevedibile dello Spirito Santo (+0,09): aumentano sia i “molto”, sia i “moltissimo”, e soprattutto calano i “poco”. Di questi sei aspetti, è in diminuzione solamente la percezione della vicinanza della comunità parrocchiale, dovuta soprattutto alle risposte “mai” che praticamente raddoppiano.

Figura 1 I primi sei quesiti sul sentire religioso a gennaio (sopra) e nel mese di riferimento (sotto)



Negli altri sei quesiti (fig. 2) – anche qui i “moltissimo” sono ovunque in aumento più o meno consistente – vi erano i due aspetti attualmente più sentiti: la Parola di Dio e la necessità di dare forma alla propria vita, entrambi in aumento di 6 punti. Può essere inoltre rilevante notare come soprattutto in due quesiti (Rosario e ripensamento ecclesiale) il grafico distribuito quasi normalmente abbia assunto nell’ultimo periodo una distribuzione più decisamente asimmetrica crescente, segno di un rafforzamento del sentire espresso.

Figura 2 I restanti sei quesiti sul sentire religioso a gennaio (sopra) e nel mese di riferimento (sotto)

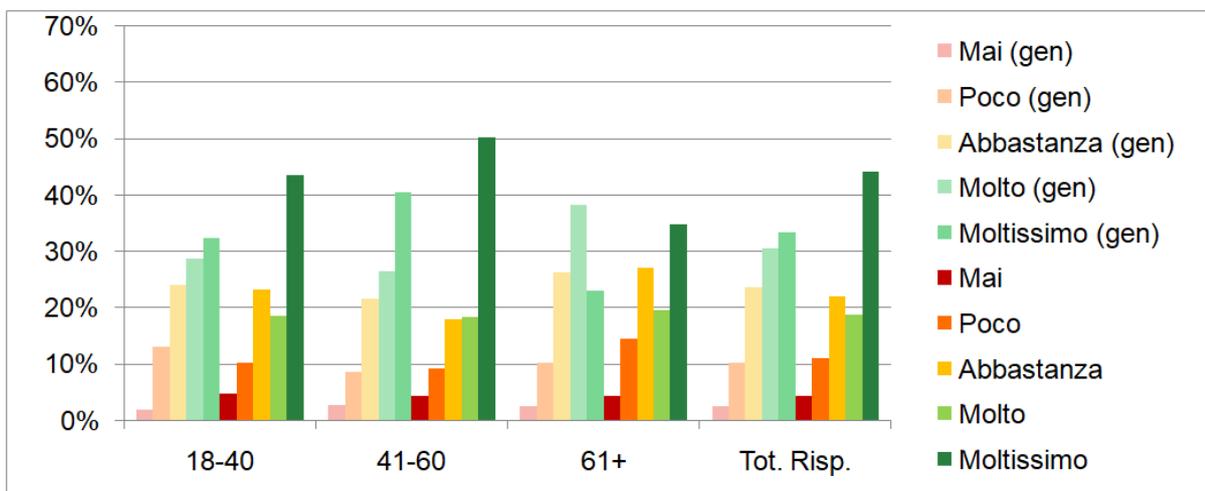


1.9 Approfondimento 1: L'importanza di ricevere la comunione sacramentale per età, pratica, contagi e orientamento ecclesiale

Poiché l'indice fornito non esplicita le variazioni tra le categorie, può essere forse più interessante notare in alcune delle istanze precedenti la distribuzione precedente e successiva all'emergenza, a partire dalla medesima popolazione rispondente.

Guardando per età (fig. 3), il punteggio indicava un 0,72 (+0,03) per la fascia 18-40 anni; 0,75 (+0,02) per quella 41-60 anni e invariata a 0,67 per la più elevata. Nondimeno notiamo il chiaro aumento delle risposte "moltissimo", che in media aumentano di un terzo, mentre parallelamente calano i "molto" e "abbastanza". Tuttavia si verifica anche una lieve crescita dei "mai" e dei "poco", soprattutto nella fascia 61+, nella quale complessivamente, nonostante la crescita dei "moltissimo", la somma dei "molto" e "moltissimo" presenta un saldo negativo.

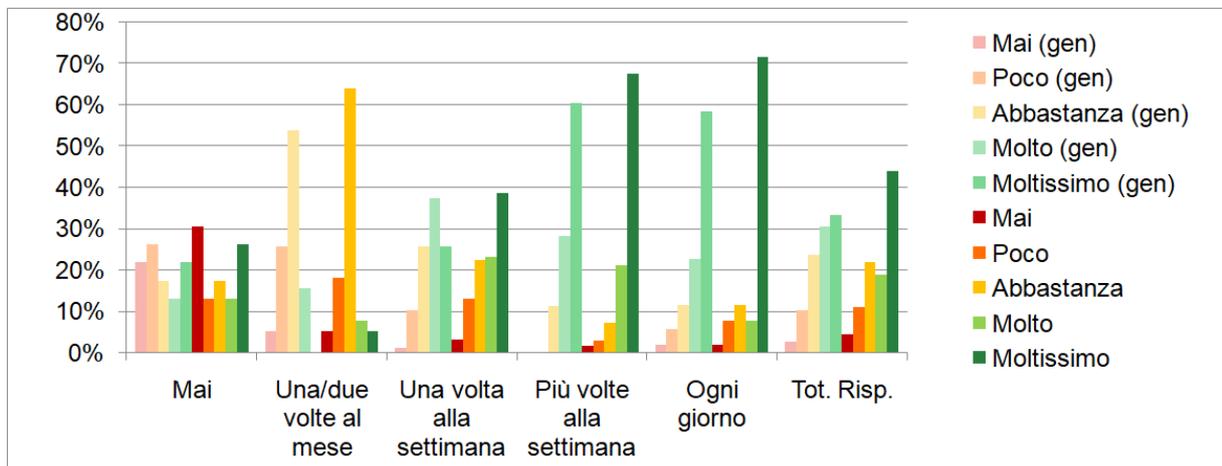
Figura 3 L'importanza di ricevere la comunione sacramentale per età



Se passiamo ad un'analisi per pratica religiosa dettagliata (fig. 4), tra chi non è mai andato a Messa a gennaio vi è una polarizza zio, con un aumento di chi non avverte mai l'importanza di ricevere la comunione sacramentale e chi invece l'avverte moltissimo; cala chi l'avverte "poco" e nel complesso il

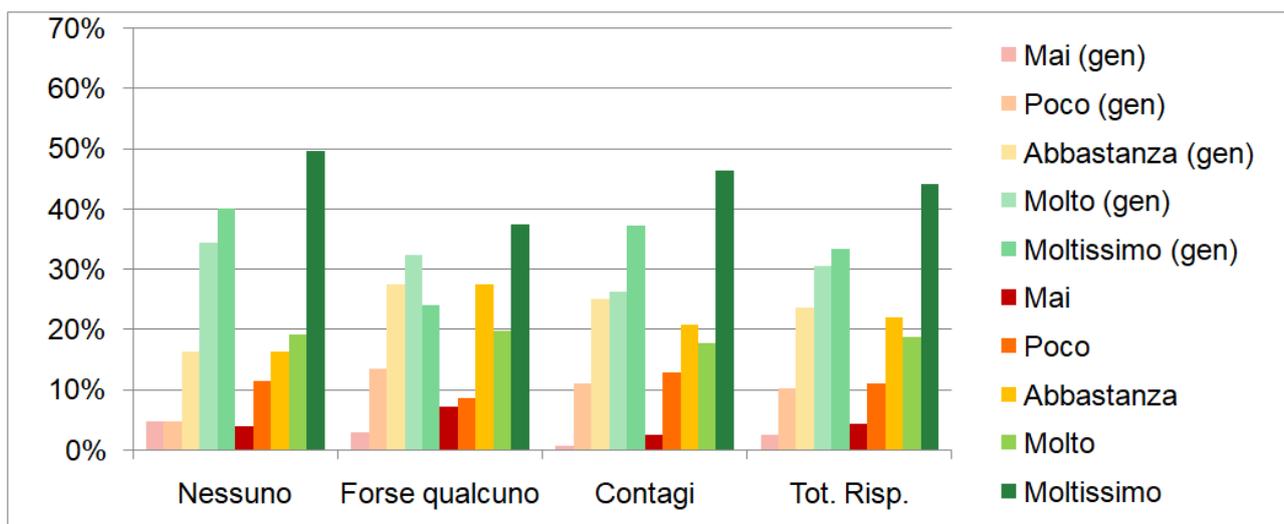
saldo risulta è positivo, rappresentato anche da leggero aumento dell'indice (da 0,47 a 0,48). Anche tutte le altre categorie hanno un andamento analogo, tranne per i “saltuari”, tra i quali crescono le risposte “abbastanza”. Se per gli assidui che a gennaio partecipavano quasi quotidianamente alle celebrazioni eucaristiche le risposte “moltissimo” si aggirano attorno al 70%, tra i frequentatori domenicali esse non raggiungono neppure il 40%.

Figura 4 L'importanza di ricevere la comunione sacramentale per pratica religiosa dettagliata



Procedendo con l'analisi del medesimo quesito per impatto dei contagi (fig. 5), la crescita del “poco” riguarda soprattutto in quelle dove sicuramente non ce ne sono stati, mentre nelle zone dove il rispondente teme che qualcuno si sia contagiato calano i “poco” e raddoppiano coloro che “mai” hanno avvertito l'importanza di ricevere la comunione sacramentale. Tuttavia anche qui si riscontra un incremento notevole dei “moltissimo”, compensato dal calo dei “molto”. Complessivamente il fenomeno più significativo è il travaso interno da “molto” a “moltissimo”, ma sommati insieme hanno un saldo leggermente negativo, come nel caso delle zone non colpite dalla pandemia, dove la somma di mai e poco aumenta dal 10% al 17% circa.

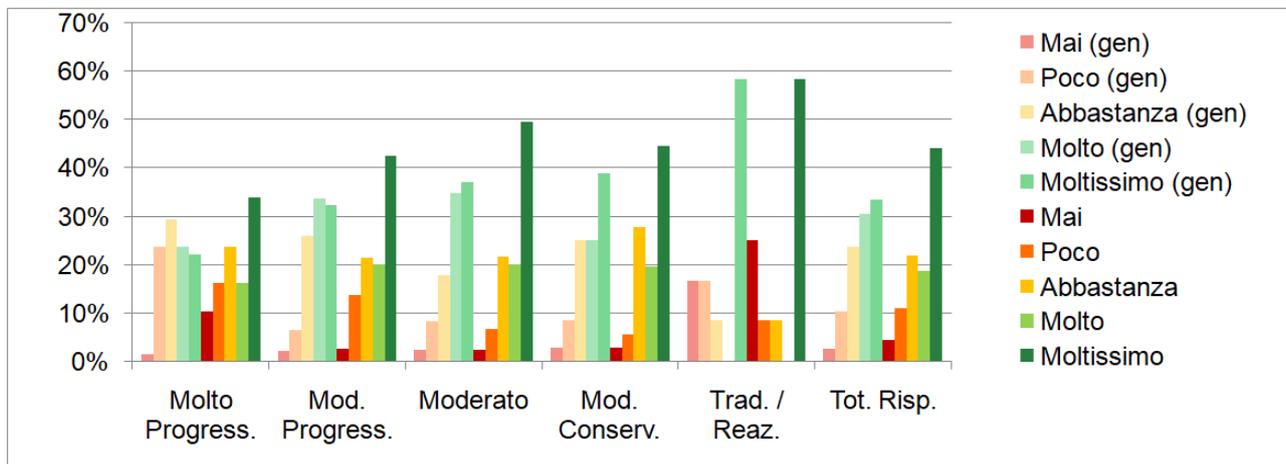
Figura 5 L'importanza di ricevere la comunione sacramentale per impatto del contagio



Infine sempre il medesimo quesito è studiato per orientamento ecclesiale. In questo caso avevamo riscontrato un calo da 0,67 a 0,65 tra i tradizionalisti/reazionari, che qui è spiegato con l'incremento delle risposte “mai”, significativo percentualmente ma poco in termini assoluti, considerando i pochi

rispondenti. Risultava stabile a 0,72 il dato dei progressisti moderati, che in effetti vedono crescere le risposte “poco” compensate dall’incremento dei “moltissimo” allo stesso livello dei conservatori moderati. L’incremento di 0,03 segnato dai semplicemente “moderati” è dovuto semplicemente al medesimo travaso dai “molto” ai “moltissimo”. Si noti parimenti l’incremento dei “mai” tra i molto progressisti, tra i quali – malgrado ciò – il saldo molto + moltissimo risulta positivo rispetto a gennaio.

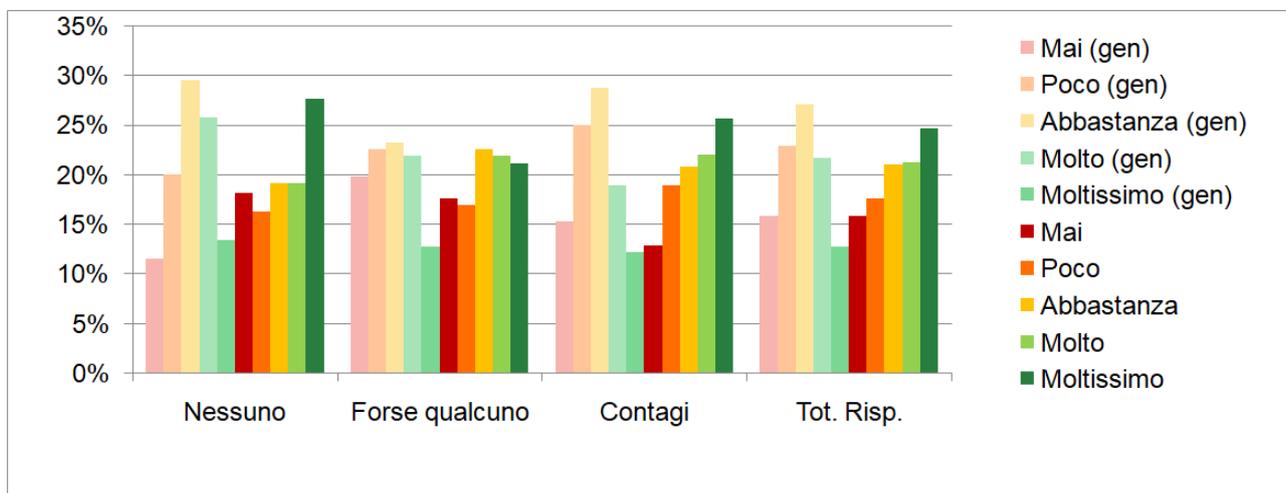
Figura 6 L'importanza di ricevere la comunione sacramentale per orientamento ecclesiale



1.10 Approfondimento 2: L'importanza di pregare il Rosario per contagio e orientamento ecclesiale

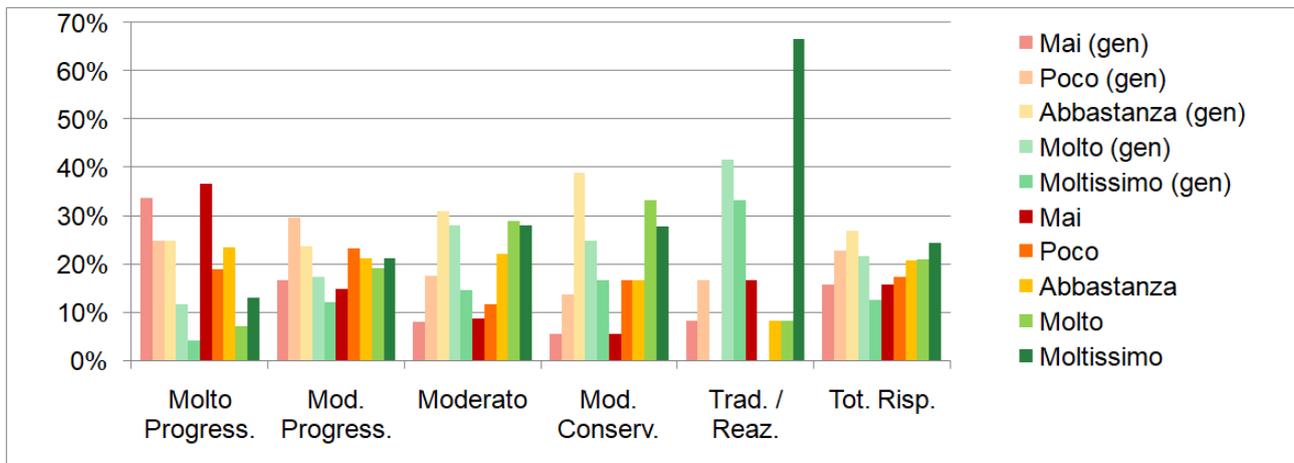
Qui ci preme soprattutto comprendere la mutabilità delle risposte distinguendo per impatto di contagio e per collocazione ecclesiale. Se guardiamo ai rispondenti delle zone meno colpite (fig. 7), si verifica un aumento di chi “mai” sente l’importanza del ricorrere a questa preghiera devozionale mariana (dal 12% al 17%), ma contestualmente crescono ancora di più (dal 14% al 28%) i “moltissimo”: la conformazione quasi simmetrica si appiattisce e aumentano gli estremi; nonostante tutto il saldo dei molto e moltissimo si mantiene positivo. Tra chi ha il sospetto di qualche contagio l’appiattimento porta tutte le risposte tra il 17% e il 23%, mentre nelle zone con maggiori contagi accertati la conformazione risulta più ripida in salita, ed è maggiormente marcato il calo delle risposte “mai” e “poco”. Qui crescono sia chi ritiene “molto”, sia chi “moltissimo” pregare il Rosario.

Figura 7 L'importanza di pregare il Rosario per impatto del contagio



Si notava come la preghiera del Rosario stesse a cuore in modo progressivamente maggiore a chi esprimeva posizioni più conservatrici o tradizionaliste. Contuttociò, si registra per tutti un aumento sintomatico dell'importanza di questa devozione per tutti gli orientamenti ecclesiali (fig. 8). Persino tra i “molto progressisti”, pur mantenendo una maggioranza non interessata al Rosario, crescono di qualche punto percentuale coloro che la reputano “molto” o “moltissimo” importante. Tra i moderatamente progressisti si ribalta la situazione di gennaio: chi ritiene importante il Rosario supera chi invece ne attribuisce scarsa importanza. I “moderati” e i “moderatamente conservatori” si rafforza questa devozione, mentre la stragrande maggioranza dei tradizionalisti ritiene attualmente il Rosario “moltissimo” importante; a gennaio prevalevano i “molto”, che sommati ai “moltissimo” superavano già quota 70%.

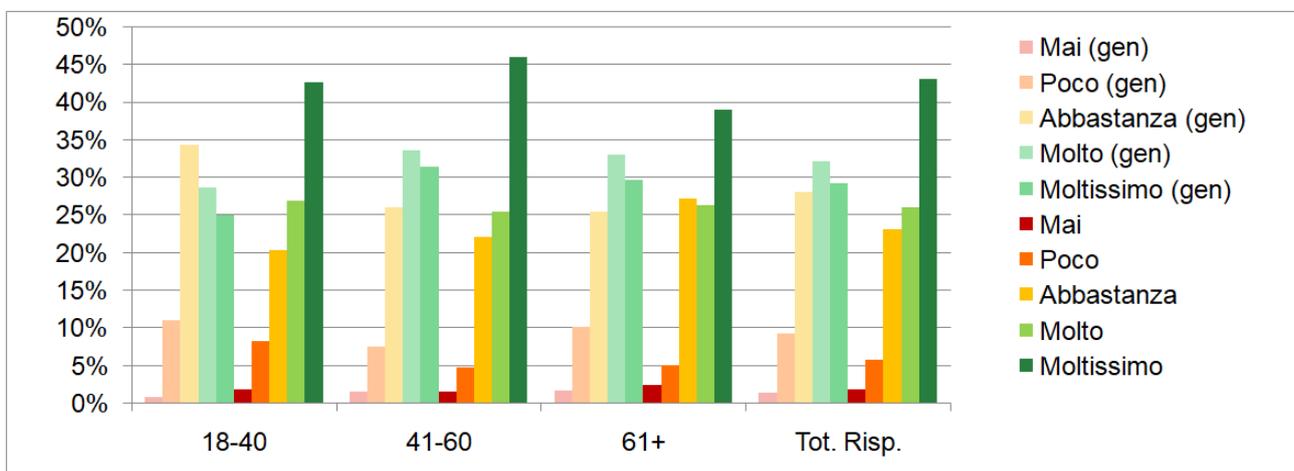
Figura 8 L'importanza di pregare il Rosario per orientamento ecclesiale



1.11 Approfondimento 3: Parola di Dio per età

Dai dati emergeva come la necessità di leggere e meditare la Parola di Dio sia cresciuta ovunque e si mantenga prioritaria. Soprattutto tra i giovani si riscontrava l'incremento maggiore. Il grafico che segue lo conferma: calano i “poco”, “abbastanza”, “molto” e viceversa i “moltissimo” passano dal 25% al 43% dei rispondenti sotto i 40 anni. Anche presso la classe d'età più avanzata cresce il dato dei “moltissimo” cresce, eppure si mantiene sotto il 40%, sfondato dagli altri due sottogruppi.

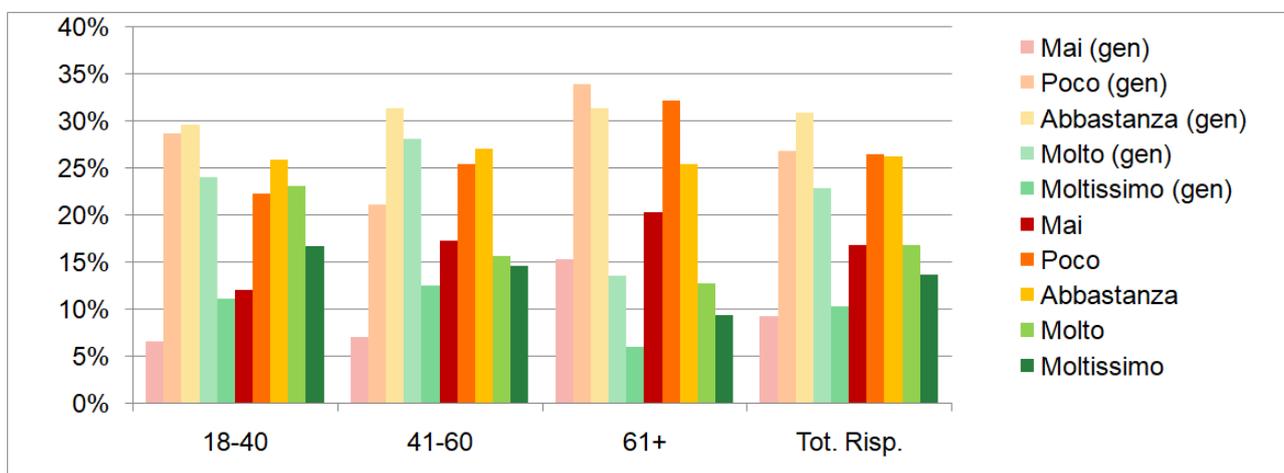
Figura 9 L'importanza di leggere e meditare la Parola di Dio per età



1.12 Approfondimento 4: Vicinanza della propria comunità parrocchiale e della Chiesa

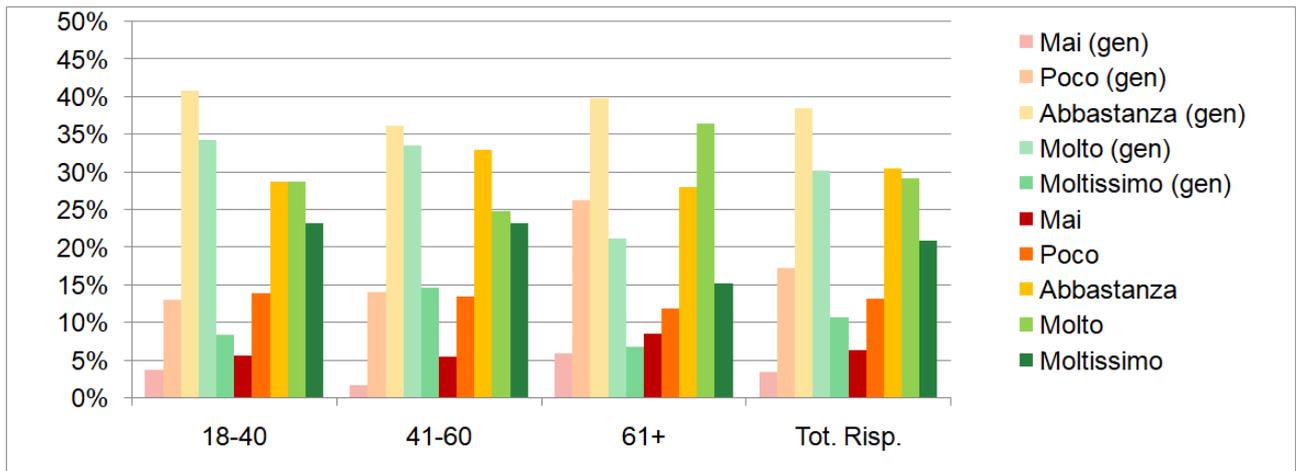
I grafici seguenti ci illustrano come sia modificata la percezione della vicinanza della comunità parrocchiale prima e della Chiesa, prima per età e poi per impatto di contagio da COVID-19. Infatti dai dati si evinceva un andamento particolare: per i giovani un lieve aumento di entrambe; per la fascia mediana, un calo della vicinanza della propria comunità parrocchiale mentre quella della Chiesa era piuttosto stabile; per quella più elevata, un aumento marcato della vicinanza della Chiesa mentre resta stabile quello della comunità parrocchiale. A ben vedere (fig. 10), i dati per quanto riguarda la vicinanza della comunità parrocchiale mostrano un aumento polarizzato: crescono sia i “mai” sia i “moltissimo” e soprattutto nei giovani si vede un aumento complessivo della vicinanza (molto+moltissimo). Nella fascia 41-60 anni invece la situazione è opposta, perché il calo dei “molto” si accompagna a una crescita più intensa di chi sente la propria comunità parrocchiale come lontana. Infine tra chi ha più di 61 anni gli equilibri la conformazione del grafico muta poco, se non per l’aumento contestuale sia dei “moltissimo” che dei “mai”, grosso modo della medesima entità.

Figura 10 Vicinanza della propria comunità parrocchiale per età



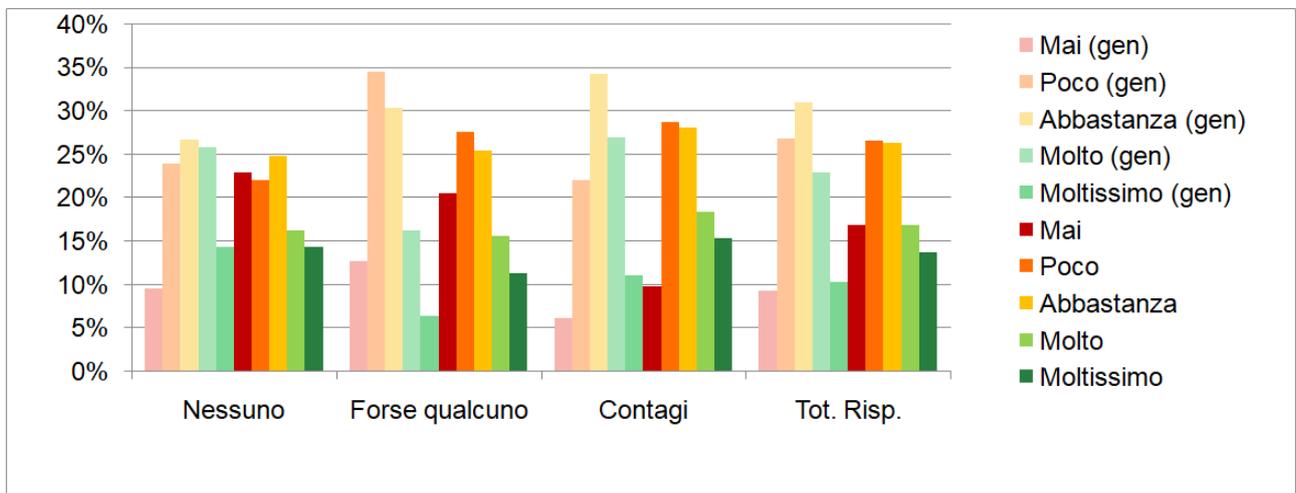
Per quanto riguarda la vicinanza della Chiesa (fig. 11), pur crescendo anche qui ovunque le posizioni estreme, si può notare un calo significativo dei “poco” nella fascia 61+, a vantaggio dei molto e moltissimo che quasi raddoppiano e raggiungono la maggioranza assoluta. In questo sottogruppo degli intervistati si è ribaltata la sensazione prevalente di lontananza della Chiesa in una di vicinanza. Un tendenziale aumento si riscontra anche per le fasce d’età inferiori ai 60 anni, dovuto soprattutto all’incremento dei “moltissimo” provenienti da chi a gennaio sentiva già la Chiesa “abbastanza” o “molto” vicina.

Figura 11 Vicinanza della Chiesa per età



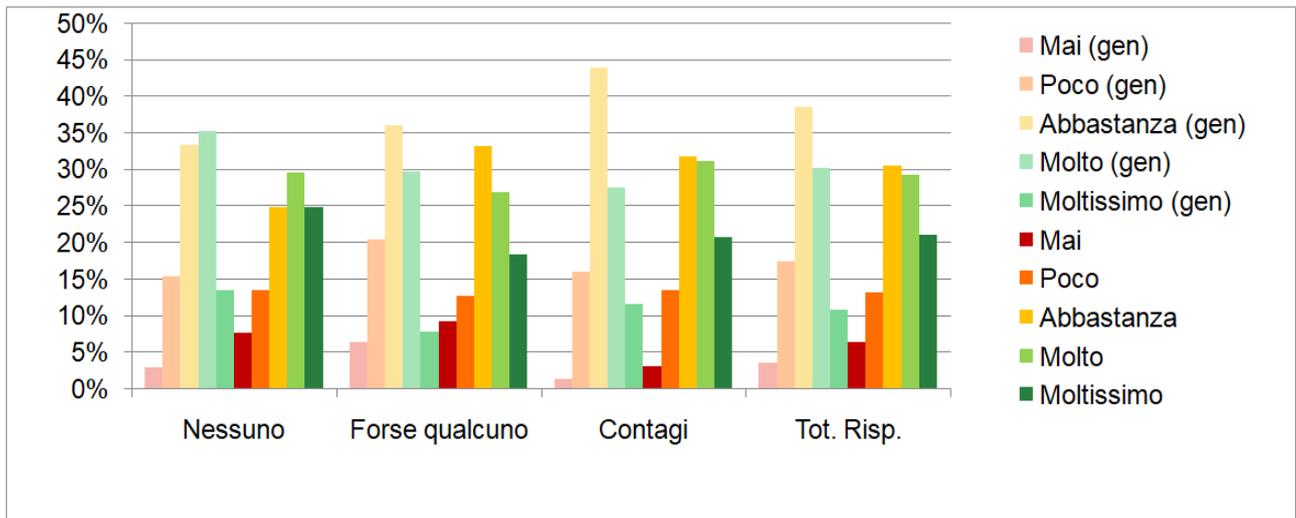
Studiando i grafici per contagi, è soprattutto per i rispondenti che dicono di non conoscere nessuno della propria parrocchia risultato infetto da COVID-19 che si riscontra il grave aumento di chi “mai” sente la vicinanza della comunità parrocchiale di appartenenza (fig. 12). Qui restano stabili i “moltissimo”, che invece crescono nelle zone di contagio probabile (dove gli equilibri tra chi la sente lontana e chi vicina restano stabili) o certo (dove invece l’incremento della percezione di poca vicinanza è maggiore rispetto a quello della prossimità percepita dai rispondenti).

Figura 12 Vicinanza della propria comunità parrocchiale per impatto del contagio



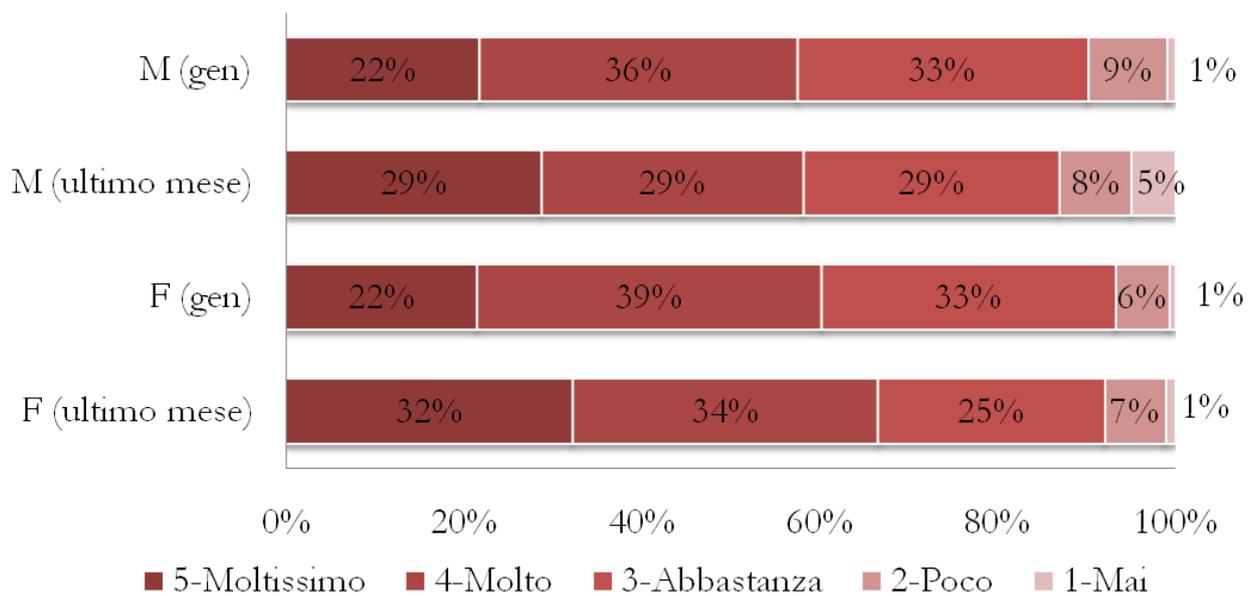
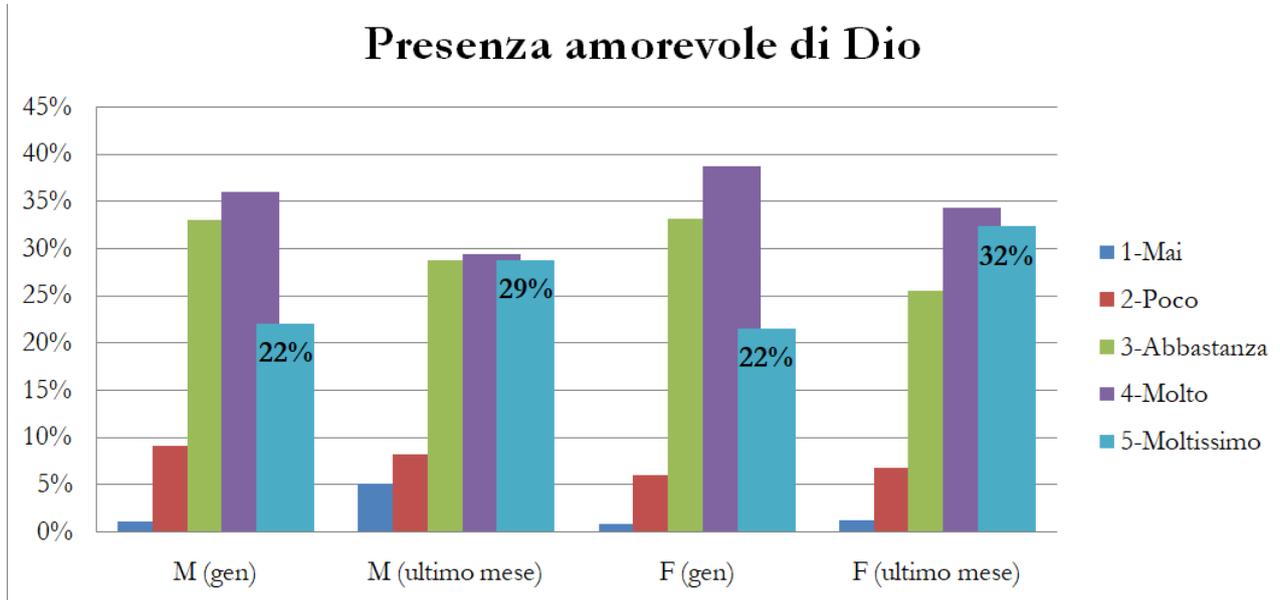
Ciononostante, i rispondenti suddivisi per zone di contagio vedono un incremento della vicinanza della Chiesa nel suo complesso. Nelle zone di contagio infatti crescono sia i “molto” sia i “moltissimo”, e in quelle di probabile infezione diminuiscono coloro che percepiscono la Chiesa come “poco” vicina. Nelle zone senza contagi, pur essendo diminuita la vicinanza della comunità parrocchiale, quella della Chiesa vede un leggero aumento.

Figura 13 Vicinanza della Chiesa per impatto del contagio



1.13 Approfondimento 5: Presenza amorevole di Dio

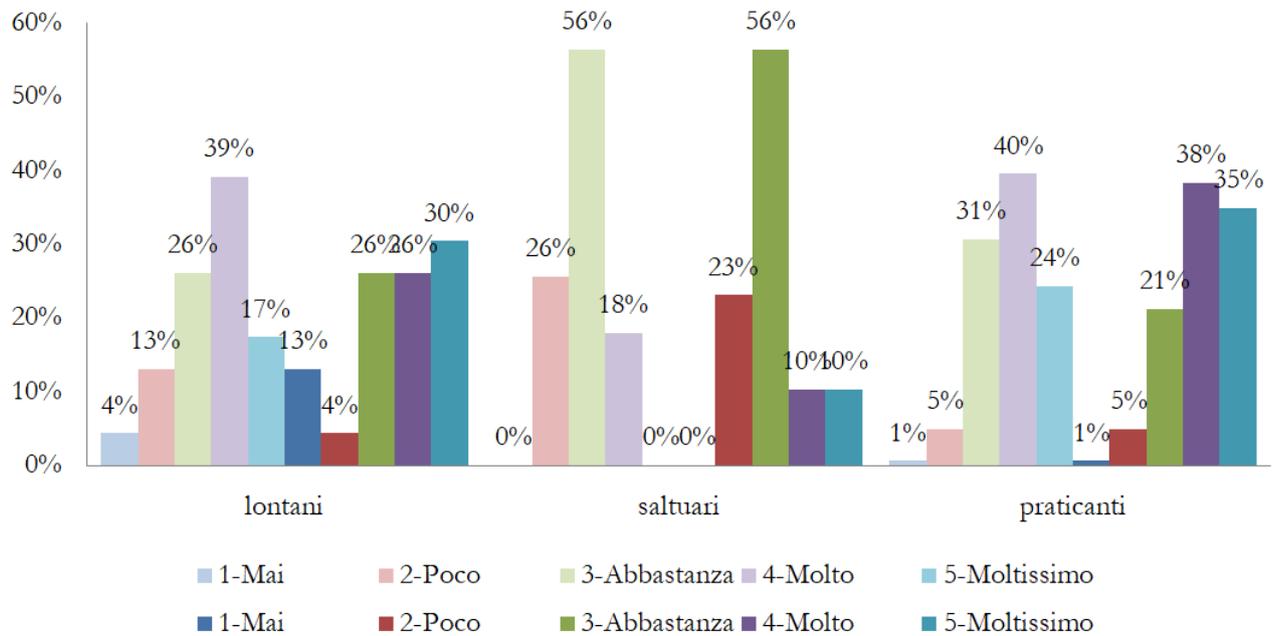
Sia nei maschi, sia nelle femmine aumenta il “moltissimo” da 22% a rispettivamente 29% e 32%, a scapito del molto e abbastanza (nel complesso moltissimo+molto è stabile al 58% nei maschi, aumenta dal 60 al 67% nelle femmine); lieve aumento anche del poco/mai tra uomini (dal 10% al 13%).



Tra i lontani aumenta polarizzazione: mai passa da 4% a 13%; moltissimo da 17% a 30%.

Tra saltuari lieve spostamento interno: si passa da molto 18% a molto 10% e moltissimo 10%.

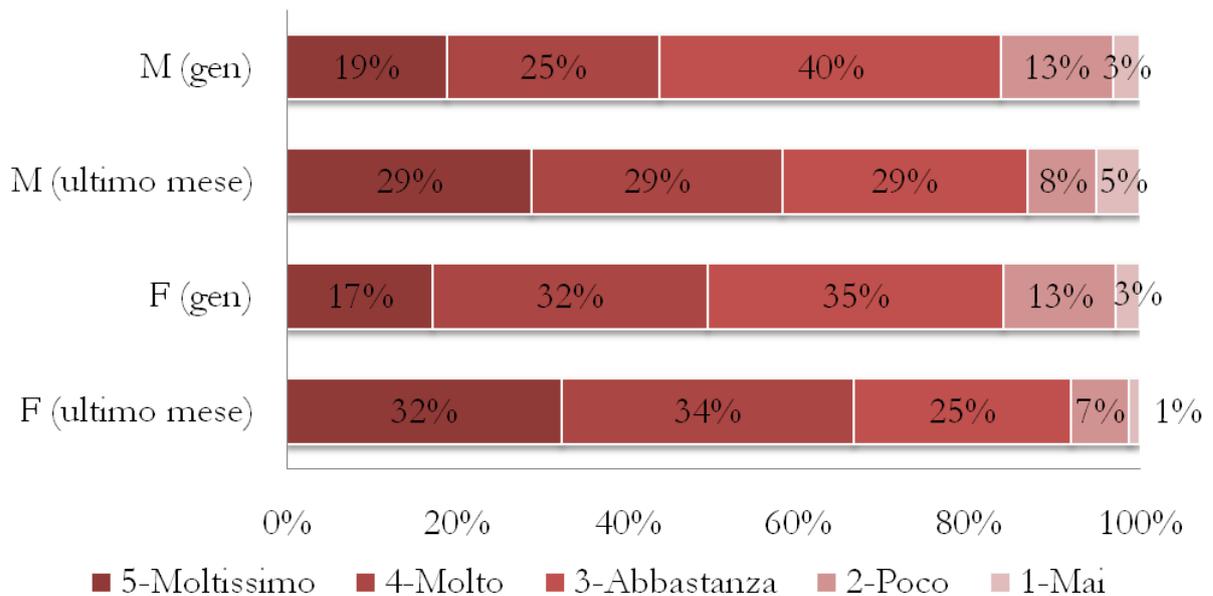
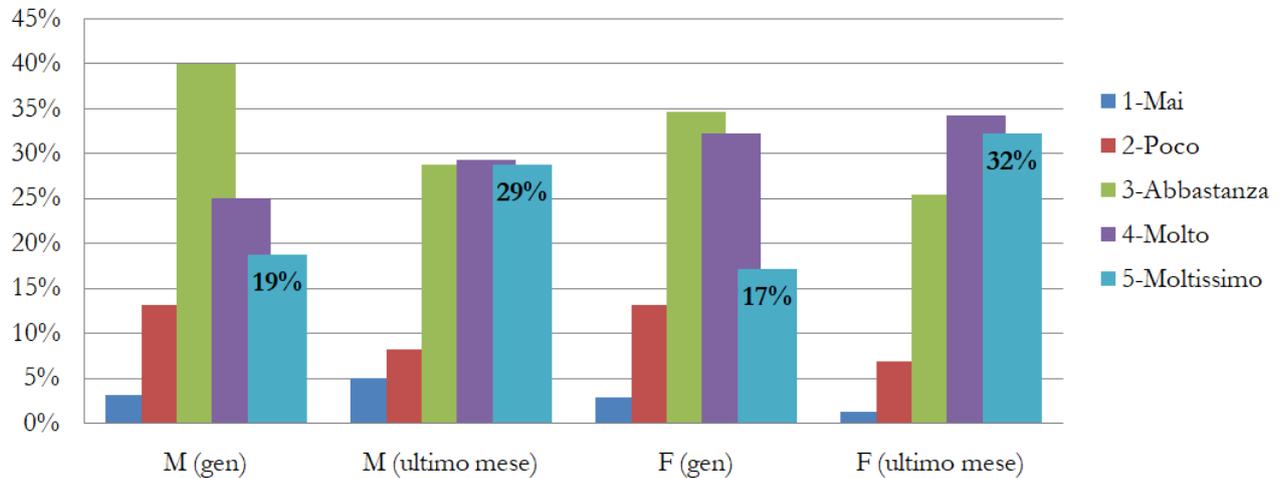
Tra praticanti aumenta il moltissimo (da 24% a 35%) e calano gli abbastanza (da 31% a 21%); complessivamente molto + moltissimo passa da 64% a 73%.



1.14 Approfondimento 6: Creatività imprevedibile dello Spirito Santo

Nel complesso aumento generalizzato. Ad esempio moltissimo + molto: nei maschi da 44% a 58%, nelle femmine da 49% a 67%. Si riduce il poco + mai: da 16% a 13% nei maschi e a 8% nelle femmine.

Creatività imprevedibile dello Spirito Santo



2. Il cambiamento della pratica religiosa e delle abitudini

2.1 Preghiera personale in Chiesa

Considerando 100 persone che si recavano quotidianamente a pregare in Chiesa al di fuori della Messa (tab. 8), ben 45 di esse hanno continuato a farlo, mentre il 55% ha ridotto questa abitudine. Il saldo è comprensibilmente negativo per i frequentatori saltuari: si noti che però un quinto di essi ha mantenuto le stesse abitudini e qualcuno ha persino intensificato le visite in Chiesa. Tra chi dei nostri rispondenti non lo aveva mai fatto a gennaio, ora il 17% è stato almeno una volta negli edifici sacri nel periodo tra il 20 marzo e il 20 aprile.

Tabella 8 Preghiera personale in Chiesa al di fuori della Messa

		PREGHIERA PERSONALE IN CHIESA a GENNAIO					
		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese	Mai	83%	66%	64%	45%	18%	60%
	Una/due volte al mese	11%	30%	12%	19%	16%	19%
	Una volta alla settimana	4%	3%	17%	15%	11%	9%
	Più volte alla settimana	1%	2%	7%	17%	9%	6%
	Ogni giorno	1%	0%	0%	4%	45%	6%
	Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%
saldo		17%	-61%	-69%	-76%	-55%	

2.2 La Santa Messa

Con la sospensione delle Messe celebrate pubblicamente, possono legittimamente parteciparvi i presbiteri e i più stretti ministranti/lettori/collaboratori per le eventuali trasmissioni in streaming. Poiché non ha avrebbe senso conteggiarli insieme, abbiamo separato il dato dei laici celibi da quelli in coppia e/o con figli e infine quello dei presbiteri. Tra i celibi (tab. 9), un sesto degli assidui che frequentavano le liturgie più di una volta alla settimana ha continuato a farlo, mentre è stato coinvolto per le celebrazioni domenicali il 5% dei rispondenti già “praticanti della domenica” tra i laici non sposati: il dato di chi non è mai andato a Messa nel mese di riferimento è pari all’83%.

Tabella 9 Partecipazione fisica alla Messa (laici celibi)

		MESSA FISICAMENTE a GENNAIO					
		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese	Mai	100%	75%	94%	76%	53%	83%
	Una/due volte al mese		25%	2%	12%	21%	9%
	Una volta alla settimana			5%		5%	3%
	Più volte alla settimana				4%	11%	2%
	Ogni giorno				8%	11%	3%
	Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%
saldo		0%	-75%	-95%	-80%	-89%	

Spostandoci al dato delle persone che hanno un partner e/o eventuali figli (tab. 10), il dato scende ulteriormente, segno che preferibilmente sono state coinvolte per il minimale servizio liturgico a porte chiuse persone celibi: tra le persone che hanno una famiglia sale all'89% il dato di chi non è andato a Messa.

Tabella 10 Partecipazione fisica alla Messa (laici in coppia / con figli eventuali)

		MESSA FISICAMENTE a GENNAIO					
		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese	Mai	100%	85%	92%	79%	82%	89%
	Una/due volte al mese		11%	2%	7%	12%	4%
	Una volta alla settimana		4%	4%	5%		4%
	Più volte alla settimana			1%	7%		2%
	Ogni giorno			2%	2%	6%	2%
	Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%
saldo		0%	-81%	-93%	-88%	-94%	

Sommando le due categorie di laici, si arriva a un 88% di femmine e 84% di maschi che nel mese di riferimento non si sono recate a Messa; il dato è leggermente più alto nella fascia 40-60 anni (88%) e nelle zone con contagi accertati o probabili (88%) rispetto a dove non ce ne sono stati (82%); nel Nord-Est (91%) rispetto al Sud (85%).

Il campione dei presbiteri rispondenti non è rappresentativo, tuttavia qui si nota come l'83% dei preti che celebravano quotidianamente ha continuato a farlo (tab. 11). Un 8% ha ridotto la frequenza ad alcune volte settimanali e un altro 8% ha scelto di non celebrare più. Nel complesso, quasi 9 presbiteri su 10 hanno mantenuto le funzioni almeno domenicali.

Tabella 11 Partecipazione fisica alla Messa (presbiteri)

		MESSA FISICAMENTE a GENNAIO					
		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese	Mai			100%		8%	13%
	Una/due volte al mese						0%
	Una volta alla settimana				33%		6%
	Più volte alla settimana				33%	8%	13%
	Ogni giorno				33%	83%	69%
	Totale complessivo			100%	100%	100%	100%
saldo				-100%	0%	-17%	

Nella tabella seguente vediamo quante persone si sono “convertite” alle funzioni in diretta televisiva o sui social media. Ben il 94% dei partecipanti laici al sondaggio afferma di averne seguita almeno una

nell'ultimo mese (tab. 12); nel mese di gennaio, il 95% dei rispondenti laici aveva partecipato almeno una volta alla Santa Messa, di cui 58% domenicali, 17% plurisettemanali e 9% quotidiani.

Riguardo le celebrazioni in diretta TV/streaming, ora abbiamo un dato di 30% domenicali, 25% plurisettemanali e 26% in streaming. L'assiduità in diretta è maggiore rispetto alla partecipazione fisica precedente.

Sempre nella medesima tabella notiamo un saldo positivo per tutte le categorie di rispondenti per frequenza; dei nostri rispondenti che non erano mai andati a Messa a gennaio, ora il 55% segue almeno una funzione in streaming. Ben 9 su 10 cristiani "della domenica" hanno scelto di seguire lo streaming televisivo o social; non solo: metà di essi ha aumentato l'assiduità, diventata quotidiana nel 22% dei casi.

Tabella 12 Dalla Messa partecipata fisicamente a gennaio a quella in streaming nel mese 20 marzo-20 aprile (laici)

		MESSA FISICAMENTE a GENNAIO					Totale complessivo
		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	
ULTIMO MESE MESSE STREAMING	Mai	15%	15%	5%	3%	6%	6%
	Una/due volte al mese	30%	56%	6%	1%	11%	12%
	Una volta alla settimana	20%	18%	39%	18%	14%	30%
	Più volte alla settimana	10%	5%	27%	45%	8%	25%
	Ogni giorno	25%	5%	22%	33%	61%	26%
	Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%
conversione		85%	13%	39%	10%	-39%	

Con una tabella analoga (tab. 13) possiamo suddividere le provenienze di chi segue le Messe in streaming. Solo il 22% degli assidui quotidiani dello schermo partecipava già fisicamente ogni giorno alle celebrazioni eucaristiche; il resto è costituito da fedeli con frequenza almeno settimanale (50%+22%=72%) ma anche da saltuari e lontani (2%+5%=7%). Anche raggruppando la pratica almeno settimanale, i lontani e saltuari che si sono aggiunti costituiscono il 6% degli ascoltatori.

Tabella 13 Dalla Messa partecipata fisicamente a gennaio a quella in streaming nel mese 20 marzo-20 aprile (laici)

		MESSA FISICAMENTE a GENNAIO					Totale complessivo
		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	
ULTIMO MESE MESSE STREAMING	Mai	13%	25%	46%	8%	8%	100%
	Una/due volte al mese	13%	48%	28%	2%	9%	100%
	Una volta alla settimana	3%	6%	76%	10%	4%	100%
	Più volte alla settimana	2%	2%	62%	31%	3%	100%
	Ogni giorno	5%	2%	50%	22%	22%	100%
	Totale complessivo	5%	10%	58%	17%	9%	100%

Gran parte (65%) di chi ora segue le messe sui canali televisivi o social non ne aveva ascoltato neppure una a gennaio, come mostra la tabella seguente (tab. 14). Se i seguaci quotidiani delle Messe su schermo erano appena il 3%, ora raggiungono quota 26% dei nostri rispondenti; i "praticanti" dello schermo almeno una volta alla settimana qui passano all'82% dal 18% medio di gennaio (15% tra i giovani, 17%

nella fascia 40-60 e 23% tra gli over 60). In quel mese, quasi tre quarti oltre a seguire la diretta andavano anche fisicamente a Messa.

Tabella 14 Messa in streaming nel mese 20 marzo-20 aprile: flussi in entrata dalle Messe in streaming già in gennaio (laici)

		MESSA IN DIRETTA a GENNAIO					
		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ULTIMO MESE MESSE STREAMING	Mai	83%	13%	4%	0%	0%	100%
	Una/due volte al mese	61%	26%	13%	0%	0%	100%
	Una volta alla settimana	68%	14%	15%	3%	1%	100%
	Più volte alla settimana	62%	20%	7%	10%	0%	100%
	Ogni giorno	61%	13%	4%	11%	11%	100%
	Totale complessivo	65%	17%	9%	6%	3%	100%

Le due tabelle seguenti mostrano infatti che il 69% dei “praticanti” non ricorreva allo streaming, che invece era utilizzato già dal 55% di coloro che avevamo definito “lontani”; tra essi, solo il 15% non seguiva mai neppure una volta le messe in diretta (tab. 15), percentuale che nell’ultimo periodo si è ridotta al 6%. Anche tra chi a gennaio aveva partecipato alle liturgie in Chiesa una o due volte, altrettanto saltuariamente (21%) o anche più di frequente (21%) ricorreva allo streaming.

Tabella 15 Messa in streaming e contestuale partecipazione fisica a gennaio 2020 (laici)

		MESSA FISICAMENTE a GENNAIO			
		Lontani	Saltuari	Praticanti	Totale complessivo
MESSA IN DIRETTA GENNAIO	No streaming	15%	59%	69%	65%
	Saltuari dello streaming	30%	21%	15%	17%
	Praticanti dello streaming	55%	21%	16%	18%
	Totale complessivo	100%	100%	100%	100%

Grosso modo chi seguiva già la Messa in streaming era per tre quarti già praticante, mentre il restante quarto era ripartito tra “saltuari” e “lontani” (tab. 16).

Tabella 16 Messa partecipata fisicamente e messa in streaming nel mese di gennaio (laici)

		Messa di persona a GENNAIO			
		Lontani	Saltuari	Praticanti	Totale complessivo
MESSA IN DIRETTA GENNAIO	No streaming	1%	9%	90%	100%
	Saltuari dello streaming	9%	13%	78%	100%
	Praticanti dello streaming	15%	11%	73%	100%
	Totale complessivo	5%	10%	85%	100%

Le due tabelle successive possono essere confrontate per notare la variazione dalla partecipazione fisica alla Santa Messa nel mese di gennaio (tab. 17) e quella a Messe in streaming nell’ultimo periodo di riferimento (tab. 18).

Tabella 17 Messa partecipata fisicamente nel mese di gennaio (laici)

Nel mese di gennaio 2020 quante volte hai partecipato alla Santa Messa di persona?							
Età	Genere	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
18-40	M 18-40	10%	19%	52%	15%	4%	100%
	F 18-40	4%	6%	59%	18%	12%	100%
18-40 Totale		7%	12%	56%	16%	8%	100%
41-60	M 41-60	7%	13%	56%	11%	13%	100%
	F 41-60	2%	6%	59%	24%	9%	100%
41-60 Totale		3%	9%	58%	20%	10%	100%
61+	M 61+	6%	9%	65%	18%	3%	100%
	F 61+	6%	11%	58%	14%	11%	100%
61+ Totale		6%	11%	60%	15%	9%	100%
Totale laici complessivo		5%	10%	58%	17%	9%	100%

Se la frequenza della Messa partecipata personalmente a gennaio era stabile tra il 56% e il 60% per quella domenicale, tra il 15% e il 20% più volte alla settimana e tra l'8% e il 10% per quella quotidiana, senza notevoli differenze di età tra i rispondenti al nostro sondaggio (non rappresentativo ovviamente dell'intera popolazione italiana, dove la frequenza domenicale non supera il 30%), la frequenza delle Messe in diretta è più frastagliata: i giovani tendono ad essere meno interessati rispetto agli altri e la prediligono una volta alla settimana, mentre nelle fasce d'età più elevate prevale un'assiduità quotidiana. Nel complesso i "praticanti" (almeno una volta alla settimana) della Messa su schermo, dicevamo, sono l'82% contro l'85% dei rispondenti che a gennaio avevano preso parte alla celebrazione eucaristica con frequenza almeno settimanale.

Tabella 18 Messa in diretta nel mese 20 marzo – 20 aprile (laici)

Nel mese di gennaio 2020 quante volte hai seguito Sante Messe in diretta TV/streaming?							
Età	Genere	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
18-40	M 18-40	6%	25%	38%	13%	19%	100%
	F 18-40	6%	6%	49%	29%	10%	100%
18-40 Totale		6%	15%	43%	21%	14%	100%
41-60	M 41-60	10%	20%	28%	31%	11%	100%
	F 41-60	3%	7%	27%	27%	36%	100%
41-60 Totale		5%	11%	27%	29%	28%	100%
61+	M 61+	6%	12%	35%	21%	26%	100%
	F 61+	9%	9%	19%	26%	38%	100%
61+ Totale		8%	10%	24%	25%	34%	100%
Totale laici complessivo		6%	12%	30%	25%	26%	100%

Nelle tabelle seguenti (tabb. 19, 20, 21 e 22) si riportano i dati riassuntivi per i laici celibi + sposati, calcolando una frequenza media settimanale per sottogruppo: "ogni giorno" = 7; "più volte alla settimana" = 3; "una volta alla settimana" = 1; "una/due volte al mese" = 0,33; "mai" = 0. Per le Messe di persona si è scesi da 1,79 a 0,27; per quelle in diretta dallo 0,55 al 2,94 (+435%) complessivo, aumentando quindi da 2,38 a 3,21 (+35%) la media settimanale di celebrazioni per fedele.

Tabella 19

Nel mese di gennaio 2020 quante volte hai partecipato alla Santa Messa di persona?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Maschi	8%	14%	57%	14%	8%	100%	1,57
Femmine	4%	8%	59%	19%	10%	100%	1,92
18-40	7%	12%	56%	16%	8%	100%	1,67
41-60	3%	9%	58%	20%	10%	100%	1,92
61+	6%	11%	60%	15%	9%	100%	1,69
Laici, non sposati	6%	9%	50%	19%	15%	100%	2,15
In coppia / con figli	5%	11%	62%	16%	7%	100%	1,61
Molto progressista	9%	14%	60%	12%	5%	100%	1,34
Moderatamente progressista	5%	8%	63%	14%	10%	100%	1,79
Moderato	3%	9%	57%	23%	8%	100%	1,88
Moderatamente conservatore	9%	20%	40%	17%	14%	100%	1,98
Tradizionalista / Reazionario	8%	0%	42%	25%	25%	100%	2,92
Italia Nord-Ovest	6%	6%	62%	14%	13%	100%	1,94
Italia Nord-Est	2%	11%	64%	13%	9%	100%	1,70
Italia Centrale	9%	17%	45%	21%	8%	100%	1,69
Sud e Isole	4%	9%	60%	19%	8%	100%	1,78
Nessun contagio	6%	12%	51%	19%	12%	100%	1,95
Forse contagi	7%	12%	61%	13%	7%	100%	1,56
Sicuramente contagi	3%	7%	59%	20%	9%	100%	1,89
Totale complessivo laici	5%	10%	58%	17%	9%	100%	1,79

Tabella 20

Nell'ultimo mese quante volte hai partecipato alla Santa Messa di persona?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Maschi	84%	8%	3%	0%	5%	100%	0,40
Femmine	88%	5%	3%	3%	1%	100%	0,19
18-40	85%	10%	3%	2%	0%	100%	0,13
41-60	89%	5%	2%	1%	3%	100%	0,26
61+	85%	3%	5%	4%	4%	100%	0,41
Laici, non sposati	83%	9%	3%	2%	3%	100%	0,35
In coppia / con figli	89%	4%	4%	2%	2%	100%	0,23
Molto progressista	83%	9%	5%	0%	3%	100%	0,29
Moderatamente progressista	89%	5%	3%	2%	1%	100%	0,20
Moderato	88%	2%	4%	3%	4%	100%	0,41
Moderatamente conservatore	77%	17%	3%	3%	0%	100%	0,17
Tradizionalista / Reazionario	92%	8%	0%	0%	0%	100%	0,03
Italia Nord-Ovest	86%	8%	3%	1%	1%	100%	0,18
Italia Nord-Est	91%	2%	0%	2%	4%	100%	0,39
Italia Centrale	88%	5%	5%	1%	0%	100%	0,11
Sud e Isole	85%	6%	3%	2%	3%	100%	0,36
Nessun contagio	82%	8%	4%	4%	2%	100%	0,32
Forse contagi	89%	4%	4%	0%	2%	100%	0,21
Sicuramente contagi	88%	5%	2%	2%	3%	100%	0,29
Totale complessivo laici	87%	6%	3%	2%	2%	100%	0,27

Tabella 21

Nel mese di gennaio 2020 quante volte hai seguito Sante Messe in diretta TV/streaming?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Maschi	68%	16%	9%	6%	1%	100%	0,38
Femmine	63%	17%	9%	6%	5%	100%	0,65
18-40	64%	21%	6%	5%	4%	100%	0,57
41-60	68%	14%	9%	6%	2%	100%	0,47
61+	61%	17%	11%	8%	4%	100%	0,65
Laici, non sposati	57%	23%	5%	10%	5%	100%	0,76
In coppia / con figli	69%	13%	11%	4%	2%	100%	0,45
Molto progressista	72%	11%	8%	8%	2%	100%	0,45
Moderatamente progressista	66%	16%	9%	6%	4%	100%	0,61
Moderato	59%	19%	12%	8%	3%	100%	0,58
Moderatamente conservatore	69%	23%	6%	0%	3%	100%	0,33
Tradizionalista / Reazionario	58%	17%	8%	8%	8%	100%	0,97
Italia Nord-Ovest	74%	10%	7%	7%	2%	100%	0,47
Italia Nord-Est	64%	13%	13%	9%	0%	100%	0,44
Italia Centrale	68%	14%	11%	5%	1%	100%	0,40
Sud e Isole	59%	21%	8%	6%	5%	100%	0,68
Nessun contagio	54%	16%	14%	7%	9%	100%	1,02
Forse contagi	65%	19%	10%	4%	1%	100%	0,35
Sicuramente contagi	72%	15%	5%	7%	1%	100%	0,41
Totale complessivo laici	65%	17%	9%	6%	3%	100%	0,55

Tabella 22

Nell' ultimo mese quante volte hai seguito Sante Messe in diretta TV/streaming?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Maschi	8%	20%	33%	22%	17%	100%	2,29
Femmine	5%	7%	29%	27%	31%	100%	3,33
18-40	6%	15%	43%	21%	14%	100%	2,11
41-60	5%	11%	27%	29%	28%	100%	3,10
61+	8%	10%	24%	25%	34%	100%	3,40
Laici, non sposati	9%	11%	33%	22%	25%	100%	2,76
In coppia / con figli	5%	13%	29%	27%	27%	100%	3,03
Molto progressista	17%	14%	22%	17%	31%	100%	2,92
Moderatamente progressista	5%	12%	28%	30%	25%	100%	2,97
Moderato	3%	8%	39%	27%	23%	100%	2,85
Moderatamente conservatore	6%	23%	31%	17%	23%	100%	2,50
Tradizionalista / Reazionario	8%	8%	8%	33%	42%	100%	4,03
Italia Nord-Ovest	6%	11%	36%	25%	22%	100%	2,68
Italia Nord-Est	7%	13%	38%	27%	16%	100%	2,31
Italia Centrale	11%	18%	28%	18%	25%	100%	2,64
Sud e Isole	5%	9%	27%	28%	32%	100%	3,36
Nessun contagio	3%	9%	27%	26%	36%	100%	3,56
Forse contagi	10%	16%	31%	24%	20%	100%	2,46
Sicuramente contagi	5%	10%	32%	27%	26%	100%	2,96
Totale complessivo laici	6%	12%	30%	25%	26%	100%	2,94

2.3 Devozioni tra i Laici

Se, come si riscontrava, in questi mesi è aumentato mediamente del 15% l'indice riferito alla percezione dell'importanza del Rosario, verificiamo come effettivamente è modificato il ricorso alle pratiche devozionali come il Rosario, le coroncine e le vie crucis tra i rispondenti laici al nostro sondaggio.

Per quanto riguarda le devozioni in diretta televisiva/streaming si è passati da una media di 0,64 a 1,98 (+208%) settimanali a testa; si avvicinano così le frequenze degli individui di sesso maschile (da 0,35 a 1,57) a quelli di sesso femminile (da 0,82 a 2,22). Anche nell'area progressista si riscontra un incremento a tre cifre percentuali; l'aumento è inoltre più marcato (+353%) nelle zone di contagio, come il Nord-Ovest (+317%).

Anche quelle pregate in casa hanno visto un incremento, seppur più contenuto e omogeneo: in media +68% tra il laicato (tab. 26).

Tabella 23

Nel mese di gennaio 2020 quante volte hai seguito devozioni in diretta TV/streaming?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Maschi	71%	16%	6%	6%	1%	100%	0,35
Femmine	64%	15%	6%	8%	7%	100%	0,82
18-40	68%	18%	3%	8%	3%	100%	0,55
41-60	68%	16%	5%	6%	5%	100%	0,60
61+	64%	12%	9%	10%	5%	100%	0,79
Laici, non sposati	57%	19%	6%	12%	5%	100%	0,88
In coppia / con figli	72%	13%	5%	5%	4%	100%	0,52
Molto progressista	83%	3%	6%	5%	3%	100%	0,43
Moderatamente progressista	68%	14%	4%	9%	5%	100%	0,68
Moderato	63%	20%	6%	8%	4%	100%	0,64
Moderatamente conservatore	54%	31%	9%	6%	0%	100%	0,36
Tradizionalista / Reazionario	50%	0%	17%	17%	17%	100%	1,83
Italia Nord-Ovest	76%	9%	7%	5%	3%	100%	0,48
Italia Nord-Est	64%	9%	9%	13%	4%	100%	0,83
Italia Centrale	70%	17%	5%	4%	4%	100%	0,50
Sud e Isole	62%	19%	5%	9%	5%	100%	0,74
Nessun contagio	60%	18%	4%	7%	11%	100%	1,07
Forse contagi	68%	16%	5%	9%	2%	100%	0,52
Sicuramente contagi	71%	13%	7%	7%	2%	100%	0,46
Totale complessivo laici	67%	15%	6%	8%	4%	100%	0,64

Tabella 24

Nell'ultimo mese, quante volte hai seguito devozioni in diretta TV/streaming?								
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale	Variazione
Maschi	30%	27%	15%	17%	12%	100%	1,57	352%
Femmine	21%	21%	14%	26%	17%	100%	2,22	172%
18-40	24%	26%	19%	16%	15%	100%	1,85	234%
41-60	21%	25%	12%	29%	13%	100%	1,97	228%
61+	30%	18%	15%	18%	19%	100%	2,11	168%
Laici, non sposati	20%	23%	17%	19%	21%	100%	2,27	159%
In coppia / con figli	26%	23%	13%	25%	13%	100%	1,83	250%
Molto progressista	48%	23%	11%	8%	11%	100%	1,17	175%
Moderatamente progressista	26%	26%	11%	22%	16%	100%	1,93	183%
Moderato	11%	21%	18%	34%	17%	100%	2,44	280%
Moderatamente conservatore	23%	23%	29%	20%	6%	100%	1,36	276%
Tradizionalista / Reazionario	17%	17%	8%	25%	33%	100%	3,22	76%
Italia Nord-Ovest	28%	20%	13%	25%	15%	100%	2,00	317%
Italia Nord-Est	18%	29%	11%	22%	20%	100%	2,27	174%
Italia Centrale	34%	28%	13%	18%	7%	100%	1,24	145%
Sud e Isole	20%	21%	17%	24%	18%	100%	2,22	201%
Nessun contagio	23%	21%	18%	21%	18%	100%	2,12	98%
Forse contagi	30%	22%	15%	18%	14%	100%	1,76	235%
Sicuramente contagi	20%	26%	11%	28%	15%	100%	2,09	353%
Totale complessivo laici	24%	23%	15%	23%	15%	100%	1,98	208%

Tabella 25

Nel mese di gennaio 2020, quante volte hai pregato devozioni a casa?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Maschi	43%	27%	10%	11%	9%	100%	1,16
Femmine	38%	21%	14%	14%	13%	100%	1,56
18-40	45%	25%	10%	10%	9%	100%	1,14
41-60	40%	21%	11%	13%	14%	100%	1,59
61+	36%	24%	15%	16%	10%	100%	1,38
Laici, non sposati	36%	22%	12%	17%	12%	100%	1,58
In coppia / con figli	42%	23%	12%	11%	11%	100%	1,33
Molto progressista	62%	14%	12%	5%	8%	100%	0,85
Moderatamente progressista	45%	25%	9%	12%	9%	100%	1,16
Moderato	29%	26%	12%	19%	14%	100%	1,77
Moderatamente conservatore	17%	31%	20%	14%	17%	100%	1,93
Tradizionalista / Reazionario	33%	0%	17%	17%	33%	100%	3,00
Italia Nord-Ovest	45%	25%	8%	13%	9%	100%	1,19
Italia Nord-Est	33%	29%	11%	16%	11%	100%	1,45
Italia Centrale	47%	22%	9%	5%	16%	100%	1,43
Sud e Isole	36%	20%	16%	16%	11%	100%	1,51
Nessun contagio	39%	22%	16%	11%	13%	100%	1,46
Forse contagi	39%	22%	13%	18%	8%	100%	1,30
Sicuramente contagi	42%	24%	9%	11%	14%	100%	1,49
Totale complessivo laici	40%	23%	12%	13%	12%	100%	1,41

Tabella 26

Nell'ultimo mese quante volte hai pregato devozioni a casa?								
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale	Variazione
Maschi	34%	16%	12%	20%	18%	100%	2,05	77%
Femmine	23%	15%	16%	21%	25%	100%	2,58	65%
18-40	31%	20%	13%	14%	22%	100%	2,15	88%
41-60	25%	14%	14%	26%	21%	100%	2,47	55%
61+	27%	15%	16%	18%	25%	100%	2,45	78%
Laici, non sposati	29%	15%	13%	18%	25%	100%	2,45	56%
In coppia / con figli	26%	16%	15%	22%	21%	100%	2,35	76%
Molto progressista	51%	14%	11%	9%	15%	100%	1,51	78%
Moderatamente progressista	29%	18%	14%	22%	18%	100%	2,07	79%
Moderato	16%	14%	17%	28%	25%	100%	2,81	59%
Moderatamente conservatore	14%	17%	20%	17%	31%	100%	2,97	54%
Tradizionalista / Reazionario	25%	0%	8%	17%	50%	100%	4,08	36%
Italia Nord-Ovest	37%	11%	11%	18%	22%	100%	2,23	88%
Italia Nord-Est	24%	22%	13%	20%	20%	100%	2,21	52%
Italia Centrale	32%	17%	11%	21%	20%	100%	2,18	52%
Sud e Isole	21%	15%	18%	22%	24%	100%	2,59	72%
Nessun contagio	27%	16%	18%	20%	20%	100%	2,21	52%
Forse contagi	26%	17%	11%	24%	22%	100%	2,44	87%
Sicuramente contagi	28%	14%	15%	18%	24%	100%	2,45	65%
Totale complessivo laici	27%	16%	14%	21%	22%	100%	2,38	68%

2.4 Preghiere in videoconferenza

Tra i rispondenti laici al nostro sondaggio, più della metà di coloro che a gennaio non avevano preso parte a preghiere, catechesi o esercizi spirituali in videoconferenza lo ha fatto almeno una volta tra il 20 marzo e il 20 aprile scorsi (tab. 27). Dalla tabella 28 possiamo vedere come proprio la maggioranza degli assidui giornalieri (il 52% di essi) e il 70% dei frequentatori settimanali provenga da coloro che non vi avevano mai partecipato (tab. 28). L'aumento è considerevole presso il laicato (+317%) soprattutto quello molto progressista (+1057%), del Nord-Ovest (+539%), giovane (+436%) e maschi (+384%), come mostra la tabella 31, mentre è quasi nullo tra i presbiteri (+2%, vedasi tab. 29). I "praticanti" di questa modalità passano dal 10% al 44%.

Tabella 27

		Preghiere/catechesi/esercizi in videoconferenza GENNAIO					
		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese PREGHIERE, CATECHESI, ESERCIZI in VIDEOCONFERENZA	laici						
	Mai	45%	17%	23%	15%	0%	38%
	Una/due volte al mese	16%	36%	5%	8%	20%	18%
	Una volta alla settimana	18%	23%	45%	0%	0%	19%
	Più volte alla settimana	17%	25%	9%	46%	20%	19%
	Ogni giorno	4%	0%	18%	31%	60%	6%
Totale complessivo		100%	100%	100%	100%	100%	100%
conversione		55%	30%	0%	8%	-40%	

Tabella 28

		Preghiere/catechesi/esercizi in videoconferenza GENNAIO					
		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese PREGHIERE, CATECHESI, ESERCIZI in VIDEOCONFERENZA	laici						
	Mai	89%	6%	3%	1%	0%	100%
	Una/due volte al mese	69%	27%	1%	1%	1%	100%
	Una volta alla settimana	70%	16%	14%	0%	0%	100%
	Più volte alla settimana	69%	18%	3%	8%	1%	100%
	Ogni giorno	52%	0%	17%	17%	13%	100%
Totale complessivo		76%	14%	6%	3%	1%	100%

Tabella 29

Nell'ultimo mese quante volte hai partecipato a preghiere/catechesi/esercizi spirituali in videoconferenza?								
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale	
Presbiteri	13%	50%	25%	6%	6%	100%	1,04	2%
Vita Fraterna	10%	30%	40%	10%	10%	100%	1,50	45%
Presbiteri + Vita fraterna	12%	42%	31%	8%	8%	100%	1,22	19%
Laici	38%	18%	19%	19%	6%	100%	1,23	317%

Tabella 30

Nel mese di gennaio 2020 hai partecipato a preghiere/catechesi/esercizi spirituali in videoconferenza?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Maschi	78%	15%	3%	2%	1%	100%	0,20
Femmine	74%	13%	7%	4%	2%	100%	0,35
18-40	74%	15%	5%	4%	1%	100%	0,30
41-60	76%	11%	9%	3%	1%	100%	0,25
61+	76%	16%	2%	4%	3%	100%	0,36
Laici, non sposati	67%	19%	7%	5%	2%	100%	0,40
In coppia / con figli	80%	11%	5%	2%	1%	100%	0,24
Molto progressista	80%	12%	8%	0%	0%	100%	0,12
Moderatamente progressista	77%	11%	7%	4%	1%	100%	0,32
Moderato	73%	16%	3%	5%	3%	100%	0,41
Moderatamente conservatore	69%	26%	6%	0%	0%	100%	0,14
Tradizionalista / Reazionario	75%	8%	8%	8%	0%	100%	0,36
Italia Nord-Ovest	82%	11%	3%	3%	0%	100%	0,18
Italia Nord-Est	80%	13%	0%	7%	0%	100%	0,24
Italia Centrale	79%	13%	7%	1%	0%	100%	0,15
Sud e Isole	71%	15%	8%	3%	3%	100%	0,43
Nessun contagio	67%	14%	10%	6%	3%	100%	0,53
Forse contagi	83%	9%	6%	1%	1%	100%	0,18
Sicuramente contagi	75%	18%	3%	3%	1%	100%	0,24
Totale complessivo laici	76%	14%	6%	3%	1%	100%	0,30

Tabella 31

Nell'ultimo mese hai partecipato a preghiere/catechesi/esercizi spirituali in videoconferenza?								
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale	Variazione
Maschi	42%	19%	24%	10%	5%	100%	0,96	384%
Femmine	36%	18%	17%	24%	7%	100%	1,39	295%
18-40	26%	29%	15%	19%	11%	100%	1,60	436%
41-60	34%	16%	25%	21%	4%	100%	1,21	381%
61+	54%	13%	13%	16%	4%	100%	0,96	166%
Laici, non sposati	33%	22%	19%	16%	11%	100%	1,49	270%
In coppia / con figli	41%	16%	19%	20%	4%	100%	1,10	357%
Molto progressista	51%	8%	17%	14%	11%	100%	1,36	1057%
Moderatamente progressista	36%	22%	19%	18%	5%	100%	1,17	265%
Moderato	32%	19%	23%	22%	5%	100%	1,29	214%
Moderatamente conservatore	43%	23%	11%	20%	3%	100%	0,99	593%
Tradizionalista / Reazionario	33%	8%	25%	25%	8%	100%	1,61	346%
Italia Nord-Ovest	45%	17%	17%	14%	7%	100%	1,13	539%
Italia Nord-Est	33%	22%	18%	20%	7%	100%	1,32	439%
Italia Centrale	43%	24%	14%	16%	3%	100%	0,88	491%
Sud e Isole	33%	15%	23%	22%	7%	100%	1,41	229%
Nessun contagio	36%	18%	20%	20%	7%	100%	1,34	152%
Forse contagi	46%	15%	15%	19%	4%	100%	1,09	492%
Sicuramente contagi	32%	21%	22%	18%	7%	100%	1,29	447%
Totale complessivo laici	38%	18%	19%	19%	6%	100%	1,23	317%

2.5 Liturgia delle ore

Anche la Liturgia delle Ore è riscoperta soprattutto dai laici. Qui il 27% di chi tra gli intervistati non la pregava mai l'ha invece fatto almeno una volta nell'ultimo periodo (tab. 32), ma pure presso meno assidui la frequenza a tale celebrazione si è rafforzata sino a 2,05 (+31%) settimanali (tab. 36). Più celebrata nella fascia 18-40 anni (2,47) e tra i laici celibi (2,34), l'aumento è stato però maggiore nella fascia d'età elevata (+47%), per le persone in coppia o con eventuali figli (+43%) e per le donne (+38%) che così scavalcano gli uomini. Anche in questo caso l'aumento è marcato al Nord (+53%) e tra i "molto progressisti" raddoppia (+97%). Si riduce quindi dal 49% al 40% coloro che non l'hanno pregata mentre i "praticanti" di questa preghiera passano dal 36% al 45%. Per i presbiteri (tenuti canonicamente a celebrare la Liturgia delle Ore) e la vita fraterna religiosa o laicale la variazione è poco significativa, ma la disparità con i laici è notevole: 5,17 contro il 2,05 (da 1,57 a gennaio).

Tabella 32

		Liturgia delle Ore GENNAIO					
laici		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese LITURGIA DELLE ORE	Mai	73%	22%	13%	2%	0%	40%
	Una/due volte al mese	14%	43%	9%	8%	0%	15%
	Una volta alla settimana	6%	10%	39%	10%	4%	9%
	Più volte alla settimana	3%	13%	35%	46%	15%	15%
	Ogni giorno	4%	12%	4%	34%	81%	21%
	Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%
conversione		27%	13%	17%	15%	-19%	

Tabella 33

		Liturgia delle Ore GENNAIO					
laici		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese LITURGIA DELLE ORE	Mai	89%	8%	2%	1%	0%	100%
	Una/due volte al mese	44%	44%	3%	8%	0%	100%
	Una volta alla settimana	34%	17%	26%	17%	6%	100%
	Più volte alla settimana	10%	14%	14%	48%	14%	100%
	Ogni giorno	9%	9%	1%	26%	55%	100%
	Totale complessivo	49%	16%	6%	16%	14%	100%

Tabella 34

Nell'ultimo mese quante volte hai celebrato la Liturgia delle Ore a casa?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Presbiteri	6%	0%	13%	13%	69%	100%	5,31
Vita Fraterna	20%	10%	0%	0%	70%	100%	4,93
Presbiteri + vita fraterna	12%	4%	8%	8%	69%	100%	5,17
Laici	40%	15%	9%	15%	21%	100%	2,05

Tabella 35

Nel mese di gennaio 2020 quante volte hai celebrato la Liturgia delle Ore a casa?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Maschi	48%	18%	3%	15%	15%	100%	1,63
Femmine	49%	14%	7%	16%	13%	100%	1,53
18-40	39%	20%	5%	19%	18%	100%	1,90
41-60	51%	14%	7%	14%	13%	100%	1,47
61+	53%	14%	5%	16%	12%	100%	1,43
Laici, non sposati	40%	16%	7%	19%	19%	100%	2,04
In coppia / con figli	53%	16%	5%	14%	11%	100%	1,33
Molto progressista	63%	12%	6%	12%	6%	100%	0,90
Moderatamente progressista	49%	15%	7%	17%	12%	100%	1,48
Moderato	43%	16%	6%	19%	17%	100%	1,85
Moderatamente conservatore	37%	26%	3%	11%	23%	100%	2,06
Tradizionalista / Reazionario	58%	17%	0%	0%	25%	100%	1,81
Italia Nord-Ovest	55%	13%	6%	15%	11%	100%	1,35
Italia Nord-Est	47%	18%	9%	16%	11%	100%	1,39
Italia Centrale	49%	20%	1%	14%	16%	100%	1,62
Sud e Isole	46%	15%	7%	17%	15%	100%	1,70
Nessun contagio	47%	13%	7%	19%	15%	100%	1,72
Forse contagi	50%	15%	6%	18%	12%	100%	1,46
Sicuramente contagi	49%	18%	5%	12%	16%	100%	1,57
Totale complessivo laici	49%	16%	6%	16%	14%	100%	1,57

Tabella 36

Nell'ultimo mese quante volte hai celebrato la Liturgia delle Ore a casa?								
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale	Variazione
Maschi	43%	15%	8%	13%	20%	100%	1,95	19%
Femmine	38%	15%	10%	16%	21%	100%	2,11	38%
18-40	34%	19%	8%	10%	29%	100%	2,47	30%
41-60	41%	16%	11%	16%	16%	100%	1,78	21%
61+	43%	12%	6%	18%	21%	100%	2,10	47%
Laici, non sposati	34%	13%	11%	19%	23%	100%	2,34	15%
In coppia / con figli	43%	16%	8%	13%	20%	100%	1,90	43%
Molto progressista	51%	11%	11%	8%	20%	100%	1,77	97%
Moderatamente progressista	38%	16%	11%	16%	19%	100%	1,97	33%
Moderato	36%	16%	8%	19%	21%	100%	2,17	17%
Moderatamente conservatore	37%	23%	3%	14%	23%	100%	2,13	4%
Tradizionalista / Reazionario	42%	8%	8%	0%	42%	100%	3,03	68%
Italia Nord-Ovest	46%	15%	7%	8%	24%	100%	2,05	52%
Italia Nord-Est	36%	22%	0%	22%	20%	100%	2,14	54%
Italia Centrale	42%	13%	12%	14%	18%	100%	1,89	17%
Sud e Isole	37%	15%	11%	17%	20%	100%	2,09	23%
Nessun contagio	41%	13%	11%	17%	19%	100%	1,97	15%
Forse contagi	43%	13%	13%	14%	18%	100%	1,87	28%
Sicuramente contagi	36%	20%	5%	15%	24%	100%	2,26	44%
Totale complessivo laici	40%	15%	9%	15%	21%	100%	2,05	31%

2.6 Iniziative ecumeniche/interreligiose

Le iniziative ecumeniche/interreligiose – qui includiamo anche quelle virtuali, come culti online – vedono un tendenziale calo presso chi già vi partecipava settimanalmente (tab. 37) ma nel complesso aumenta la frequenza grazie a chi non ne aveva mai preso parte prima della pandemia: tra coloro che ultimamente sono assidui ogni giorno, il 40% non lo aveva fatto neppure una volta a gennaio (tab. 38). Aumentano più nella fascia giovanile (+82%) che non in quella più elevata (+2%), riducendosi il divario generazionale. Si accentua invece quello geografico delle altre zone d'Italia con il Nord-Ovest, in lieve calo (-4%), ma la diminuzione non riguarda complessivamente le zone di maggiore contagio (+56%). I rispondenti che frequentano questo tipo di incontri almeno settimanalmente passano dal 13% al 20%. Le fraternità hanno un'assiduità dello 1,53 contro lo 0,51 degli altri laici; il dato dei presbiteri è molto basso (0,23) seppur in aumento (+22%).

Tabella 37

		Iniziative ecumeniche/interreligiose GENNAIO					
laici		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese INIZIATIVE ECUMENICHE / INTERRELIGIOSE	Mai	74%	42%	36%	27%	0%	62%
	Una/due volte al mese	14%	35%	28%	9%	25%	18%
	Una volta alla settimana	9%	19%	24%	14%	0%	12%
	Più volte alla settimana	2%	4%	8%	41%	0%	5%
	Ogni giorno	2%	0%	4%	9%	75%	3%
	Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%
conversione		26%	-18%	-52%	-41%	-25%	

Tabella 38

		Iniziative ecumeniche/interreligiose GENNAIO					
laici		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese INIZIATIVE ECUMENICHE / INTERRELIGIOSE	Mai	81%	13%	4%	3%	0%	100%
	Una/due volte al mese	51%	35%	10%	3%	1%	100%
	Una volta alla settimana	50%	30%	13%	7%	0%	100%
	Più volte alla settimana	26%	16%	11%	47%	0%	100%
	Ogni giorno	40%	0%	10%	20%	30%	100%
	Totale complessivo	68%	19%	6%	6%	1%	100%

Tabella 39

Nell'ultimo mese quante volte hai partecipato a iniziative ecumeniche/interreligiose?								
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale	
Presbiteri	56%	31%	13%	0%	0%	100%	0,23	22%
Vita Fraterna	20%	40%	10%	20%	10%	100%	1,53	48%
Presbiteri + vita fraterna	42%	35%	12%	8%	4%	100%	0,73	43%
Laici	62%	18%	12%	5%	3%	100%	0,51	38%

Tabella 40

A gennaio 2020 hai partecipato a iniziative (anche virtuali) ecumeniche/interreligiose?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Maschi	73%	18%	3%	5%	0%	100%	0,24
Femmine	65%	19%	8%	6%	2%	100%	0,45
18-40	74%	12%	6%	6%	1%	100%	0,36
41-60	70%	21%	7%	2%	1%	100%	0,25
61+	61%	21%	6%	11%	2%	100%	0,57
Laici, non sposati	67%	20%	6%	5%	1%	100%	0,35
In coppia / con figli	68%	18%	7%	6%	1%	100%	0,38
Molto progressista	58%	25%	8%	6%	3%	100%	0,56
Moderatamente progressista	64%	23%	6%	7%	0%	100%	0,36
Moderato	72%	15%	6%	6%	2%	100%	0,40
Moderatamente conservatore	83%	9%	9%	0%	0%	100%	0,11
Tradizionalista / Reazionario	83%	8%	8%	0%	0%	100%	0,11
Italia Nord-Ovest	70%	17%	6%	7%	0%	100%	0,32
Italia Nord-Est	56%	27%	11%	7%	0%	100%	0,40
Italia Centrale	76%	16%	1%	4%	3%	100%	0,37
Sud e Isole	67%	19%	8%	6%	1%	100%	0,39
Nessun contagio	76%	11%	5%	6%	2%	100%	0,40
Forse contagi	69%	17%	6%	7%	1%	100%	0,42
Sicuramente contagi	61%	26%	8%	5%	0%	100%	0,31
Totale complessivo laici	68%	19%	6%	6%	1%	100%	0,37

Tabella 41

Nell'ultimo mese hai partecipato a iniziative (anche virtuali) ecumeniche/interreligiose?								
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale	Variazione
Maschi	70%	18%	6%	4%	1%	100%	0,35	43%
Femmine	57%	19%	15%	5%	3%	100%	0,61	36%
18-40	54%	24%	13%	5%	4%	100%	0,66	82%
41-60	66%	15%	14%	5%	1%	100%	0,37	50%
61+	64%	19%	7%	5%	4%	100%	0,60	5%
Laici, non sposati	62%	19%	12%	5%	3%	100%	0,53	54%
In coppia / con figli	62%	18%	12%	5%	2%	100%	0,50	30%
Molto progressista	60%	14%	12%	8%	6%	100%	0,83	49%
Moderatamente progressista	61%	20%	14%	3%	3%	100%	0,49	36%
Moderato	58%	23%	13%	5%	2%	100%	0,48	19%
Moderatamente conservatore	80%	17%	0%	3%	0%	100%	0,14	25%
Tradizionalista / Reazionario	75%	0%	8%	17%	0%	100%	0,58	425%
Italia Nord-Ovest	78%	14%	3%	2%	2%	100%	0,31	-4%
Italia Nord-Est	58%	20%	16%	2%	4%	100%	0,60	50%
Italia Centrale	67%	16%	9%	5%	3%	100%	0,49	32%
Sud e Isole	53%	21%	16%	7%	2%	100%	0,60	53%
Nessun contagio	57%	18%	16%	7%	2%	100%	0,56	40%
Forse contagi	63%	18%	11%	6%	2%	100%	0,50	21%
Sicuramente contagi	65%	19%	10%	3%	3%	100%	0,48	56%
Totale complessivo laici	62%	18%	12%	5%	3%	100%	0,51	38%

2.7 Volontariato

Il blocco della mobilità da un lato ha fatto emergere nuove necessità di solidarietà sociale (come ad esempio avevamo menzionato il portare la spesa a persone che non possono uscire di casa), dall'altro ha disincentivato gli spostamenti anche per poter svolgere attività di volontariato. Questa bilancia vede un saldo negativo, riducendosi la quota dei rispondenti coinvolti in questo tipo di servizi dal 29% al 24% (tabb. 42 e 43). L'assiduità media registra una variazione del -17% tra i laici, del -22% tra i presbiteri (che comunque mantengono una media relativamente più elevata dell'1,31 volte settimanali) e del -37% tra le fraternità (tab. 44). Il calo è più incisivo nel Nord-Ovest (-46%) mentre risulta contenuto al Sud e Isole (-5%) e nella fascia mediana 41-60 anni (tab. 46).

Tabella 42

		Volontariato GENNAIO					
laici		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese VOLONTARIATO	Mai	75%	35%	43%	24%	18%	53%
	Una/due volte al mese	17%	44%	20%	8%	12%	23%
	Una volta alla settimana	5%	18%	20%	24%	0%	12%
	Più volte alla settimana	3%	2%	16%	34%	24%	9%
	Ogni giorno	0%	0%	2%	11%	47%	3%
	Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%
conversione		25%	-15%	-45%	-45%	-53%	

Tabella 43

		Volontariato GENNAIO					
laici		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese VOLONTARIATO	Mai	65%	17%	12%	4%	1%	100%
	Una/due volte al mese	33%	49%	12%	3%	2%	100%
	Una volta alla settimana	17%	39%	24%	20%	0%	100%
	Più volte alla settimana	18%	6%	26%	38%	12%	100%
	Ogni giorno	0%	0%	8%	31%	62%	100%
	Totale complessivo	45%	26%	15%	10%	4%	100%

Tabella 44

Nell'ultimo mese quante volte hai fatto volontariato?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Presbiteri	31%	19%	25%	19%	6%	100%	1,31
Vita Fraterna	40%	40%	0%	20%	0%	100%	0,73
Presbiteri + vita fraterna	35%	27%	15%	19%	4%	100%	1,09
Laici	53%	23%	12%	9%	3%	100%	0,70

Tabella 45

Nel mese di gennaio 2020 quante volte hai fatto volontariato?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Maschi	52%	19%	15%	8%	5%	100%	0,81
Femmine	41%	30%	14%	11%	4%	100%	0,85
18-40	48%	25%	12%	9%	5%	100%	0,85
41-60	43%	29%	14%	11%	3%	100%	0,80
61+	46%	22%	18%	9%	5%	100%	0,88
Laici, non sposati	43%	25%	16%	9%	7%	100%	1,01
In coppia / con figli	47%	26%	14%	10%	3%	100%	0,75
Molto progressista	35%	22%	22%	14%	8%	100%	1,24
Moderatamente progressista	40%	30%	16%	11%	3%	100%	0,79
Moderato	52%	22%	14%	8%	5%	100%	0,79
Moderatamente conservatore	60%	31%	0%	9%	0%	100%	0,36
Tradizionalista / Reazionario	58%	25%	8%	0%	8%	100%	0,75
Italia Nord-Ovest	44%	25%	18%	9%	3%	100%	0,79
Italia Nord-Est	53%	16%	16%	7%	9%	100%	1,03
Italia Centrale	53%	16%	14%	12%	5%	100%	0,92
Sud e Isole	41%	33%	12%	10%	3%	100%	0,78
Nessun contagio	38%	29%	13%	15%	6%	100%	1,09
Forse contagi	57%	24%	10%	7%	2%	100%	0,55
Sicuramente contagi	41%	25%	20%	9%	5%	100%	0,93
Totale complessivo laici	45%	26%	15%	10%	4%	100%	0,84

Tabella 46

Nell'ultimo mese, quante volte hai fatto volontariato?								
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale	Variazione
Maschi	58%	22%	7%	9%	4%	100%	0,71	-13%
Femmine	50%	24%	15%	9%	3%	100%	0,69	-19%
18-40	59%	24%	8%	5%	4%	100%	0,60	-28%
41-60	45%	28%	14%	9%	4%	100%	0,79	-2%
61+	59%	16%	12%	11%	2%	100%	0,64	-27%
Laici, non sposati	55%	19%	12%	9%	5%	100%	0,84	-17%
In coppia / con figli	52%	25%	12%	9%	2%	100%	0,63	-16%
Molto progressista	52%	15%	9%	15%	8%	100%	1,14	-8%
Moderatamente progressista	48%	26%	14%	9%	2%	100%	0,66	-17%
Moderato	56%	21%	12%	8%	4%	100%	0,70	-11%
Moderatamente conservatore	54%	34%	9%	3%	0%	100%	0,29	-21%
Tradizionalista / Reazionario	75%	17%	8%	0%	0%	100%	0,14	-81%
Italia Nord-Ovest	63%	20%	10%	6%	1%	100%	0,42	-46%
Italia Nord-Est	51%	20%	11%	13%	4%	100%	0,89	-14%
Italia Centrale	53%	25%	8%	9%	5%	100%	0,81	-12%
Sud e Isole	48%	25%	15%	9%	3%	100%	0,74	-5%
Nessun contagio	50%	24%	11%	9%	7%	100%	0,94	-13%
Forse contagi	60%	21%	10%	10%	1%	100%	0,50	-9%
Sicuramente contagi	49%	25%	15%	8%	3%	100%	0,71	-23%
Totale complessivo laici	53%	23%	12%	9%	3%	100%	0,70	-17%

2.8 Letture di meditazioni spirituali

Complessivamente si evince un incremento di letture di meditazioni spirituali, con un aumento del 48% presso i laici non sposati e del 29% in famiglia (tab. 49). Se i due generi partivano entrambi da una media di 1,90 letture settimanali, ora siamo a 2,30 per i maschi (+21%) e 2,76 per le femmine (+45%), come si osserva nel confronto delle tabelle 50 e 51. L'incremento, seppur generale, è stato più evidente nelle zone settentrionali in cui il dato di gennaio era inferiore, colmando così quasi del tutto il divario geografico preesistente. Nel complesso, i frequentanti con costanza almeno settimanale di meditazioni spirituali salgono dal 57% al 65% dei nostri rispondenti (tabb. 47 e 48).

Tabella 47

		Letture di meditazioni spirituali GENNAIO					
		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese LETTURE SPIRITUALI	laici						
	Mai	71%	11%	6%	3%	0%	17%
	Una/due volte al mese	13%	46%	15%	4%	2%	18%
	Una volta alla settimana	9%	22%	34%	9%	5%	18%
	Più volte alla settimana	6%	10%	25%	51%	22%	23%
	Ogni giorno	1%	10%	20%	33%	71%	24%
Totale complessivo		100%	100%	100%	100%	100%	100%
conversione		29%	32%	24%	17%	-29%	

Tabella 48

		Letture di meditazioni spirituali GENNAIO					
		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese LETTURE SPIRITUALI	laici						
	Mai	73%	16%	7%	3%	0%	100%
	Una/due volte al mese	13%	63%	18%	4%	1%	100%
	Una volta alla settimana	9%	32%	44%	10%	4%	100%
	Più volte alla settimana	5%	11%	25%	45%	14%	100%
	Ogni giorno	1%	11%	18%	27%	42%	100%
Totale complessivo		18%	25%	23%	20%	14%	100%

Tabella 49

Nell'ultimo mese, quante volte hai letto meditazioni spirituali?								
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale	
Presbiteri	0%	0%	19%	31%	50%	100%	4,63	13%
Vita Fraterna	0%	20%	0%	10%	70%	100%	5,27	14%
Presbiteri + vita fraterna	0%	8%	12%	23%	58%	100%	4,87	14%
Laici	17%	18%	18%	23%	24%	100%	2,59	36%

Tabella 50

Nel mese di gennaio 2020, quante volte hai letto meditazioni spirituali?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Maschi	18%	26%	24%	17%	15%	100%	1,90
Femmine	18%	25%	22%	21%	14%	100%	1,90
18-40	16%	31%	26%	12%	14%	100%	1,74
41-60	14%	22%	24%	25%	14%	100%	2,07
61+	25%	25%	18%	18%	14%	100%	1,78
Laici, non sposati	15%	22%	28%	20%	15%	100%	1,99
In coppia / con figli	20%	27%	20%	20%	14%	100%	1,86
Molto progressista	17%	26%	28%	11%	18%	100%	1,98
Moderatamente progressista	15%	27%	22%	22%	14%	100%	1,95
Moderato	20%	23%	23%	23%	12%	100%	1,82
Moderatamente conservatore	20%	34%	26%	9%	11%	100%	1,43
Tradizionalista / Reazionario	25%	17%	0%	33%	25%	100%	2,81
Italia Nord-Ovest	22%	22%	30%	14%	13%	100%	1,67
Italia Nord-Est	18%	20%	36%	22%	4%	100%	1,40
Italia Centrale	20%	29%	20%	14%	17%	100%	1,93
Sud e Isole	15%	27%	17%	24%	16%	100%	2,14
Nessun contagio	20%	23%	17%	26%	15%	100%	2,06
Forse contagi	23%	22%	22%	17%	16%	100%	1,93
Sicuramente contagi	12%	30%	27%	18%	12%	100%	1,77
Totale complessivo laici	18%	25%	23%	20%	14%	100%	1,90

Tabella 51

Nell'ultimo mese, quante volte hai letto meditazioni spirituali?								
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale	Variazione
Maschi	18%	23%	19%	19%	21%	100%	2,30	21%
Femmine	17%	16%	17%	25%	26%	100%	2,76	45%
18-40	20%	23%	14%	16%	27%	100%	2,59	49%
41-60	14%	18%	20%	24%	24%	100%	2,65	28%
61+	20%	15%	18%	26%	21%	100%	2,49	40%
Laici, non sposati	16%	16%	16%	22%	29%	100%	2,95	48%
In coppia / con figli	18%	20%	18%	23%	21%	100%	2,41	29%
Molto progressista	20%	17%	14%	22%	28%	100%	2,78	40%
Moderatamente progressista	15%	17%	20%	26%	22%	100%	2,56	31%
Moderato	17%	20%	16%	22%	26%	100%	2,68	48%
Moderatamente conservatore	20%	29%	26%	14%	11%	100%	1,58	11%
Tradizionalista / Reazionario	25%	8%	8%	8%	50%	100%	3,86	38%
Italia Nord-Ovest	17%	18%	21%	23%	21%	100%	2,41	44%
Italia Nord-Est	20%	18%	24%	18%	20%	100%	2,24	60%
Italia Centrale	16%	25%	17%	13%	29%	100%	2,68	39%
Sud e Isole	18%	16%	15%	28%	24%	100%	2,73	28%
Nessun contagio	20%	20%	12%	26%	23%	100%	2,55	24%
Forse contagi	19%	21%	15%	23%	23%	100%	2,50	29%
Sicuramente contagi	14%	16%	24%	20%	26%	100%	2,70	53%
Totale complessivo laici	17%	18%	18%	23%	24%	100%	2,59	36%

2.9 Vangelo del giorno

Se nel sentire ecclesiale l'importanza della meditazione del vangelo è al primo posto, in incremento, ci aspettiamo che questo si riscontri anche nella pratica dei fedeli. Dai risultati emerge un incremento del +27%, mentre un caustissimo +2% tra i presbiteri e un lieve calo nella vita fraterna (-8%), che nondimeno (tab. 54) hanno una assiduità superiore (rispettivamente 5,21 e 4,57) rispetto a quella delle famiglie (3,15) e dei celibi (3,37). L'aumento è abbastanza trasversale (tab. 56), con maggiore intensità nel Nord-Est (+60%), nella fascia 18-40 (+36%) e 61+ (+40%) e ai due estremi dello spettro ecclesiale: molto progressisti (+49%) e tradizionalisti (+45%). Resta un divario di genere: 2,66 volte settimanale per gli uomini e 3,56 per le donne. È e resta relativamente più diffuso al Sud Italia (3,41) e nelle zone di contagio (3,46), anche prima del contagio. Il 40% di chi a gennaio non aveva mai aperto il vangelo ora ha iniziato a farlo e con una buona assiduità. Attualmente, chi lo fa ogni giorno balza dal 25% al 35%; nel complesso i "praticanti" almeno settimanali della meditazione del vangelo del giorno salgono dal 63% al 69% dei rispondenti laici al presente sondaggio (tabb. 52 e 53).

Tabella 52

		Vangelo del giorno GENNAIO					
		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese VANGELO DEL GIORNO	laici						
	Mai	60%	10%	6%	0%	0%	12%
	Una/due volte al mese	10%	59%	17%	3%	1%	19%
	Una volta alla settimana	8%	17%	34%	11%	3%	15%
	Più volte alla settimana	10%	10%	22%	53%	7%	19%
	Ogni giorno	13%	4%	21%	33%	88%	35%
	Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%
conversione	40%	21%	20%	20%	-12%		

Tabella 53

		Vangelo del giorno GENNAIO					
		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese VANGELO DEL GIORNO	laici						
	Mai	69%	20%	11%	0%	0%	100%
	Una/due volte al mese	7%	71%	19%	3%	1%	100%
	Una volta alla settimana	7%	26%	49%	12%	5%	100%
	Più volte alla settimana	7%	12%	24%	47%	9%	100%
	Ogni giorno	5%	3%	13%	16%	63%	100%
Totale complessivo	14%	23%	21%	17%	25%	100%	

Tabella 54

Nell'ultimo mese, quante volte hai meditato il Vangelo del giorno?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Presbiteri	0%	6%	13%	19%	63%	100%	5,21
Vita Fraterna	10%	20%	0%	0%	70%	100%	4,57
Presbiteri + vita fraterna	4%	12%	8%	12%	65%	100%	4,96
Laici	12%	19%	15%	19%	35%	100%	3,23

Tabella 55

Nel gennaio 2020 quante volte hai meditato il Vangelo del giorno?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Maschi	14%	31%	23%	13%	20%	100%	2,08
Femmine	13%	19%	20%	20%	28%	100%	2,80
18-40	13%	32%	23%	12%	20%	100%	2,08
41-60	10%	21%	21%	20%	28%	100%	2,85
61+	18%	20%	21%	17%	24%	100%	2,44
Laici, non sposati	13%	24%	22%	12%	29%	100%	2,68
In coppia / con figli	14%	23%	21%	20%	23%	100%	2,46
Molto progressista	15%	26%	20%	15%	23%	100%	2,36
Moderatamente progressista	12%	22%	24%	15%	27%	100%	2,65
Moderato	11%	26%	18%	22%	24%	100%	2,60
Moderatamente conservatore	20%	23%	26%	9%	23%	100%	2,19
Tradizionalista / Reazionario	17%	8%	25%	33%	17%	100%	2,44
Italia Nord-Ovest	20%	17%	23%	14%	26%	100%	2,55
Italia Nord-Est	9%	24%	31%	24%	11%	100%	1,90
Italia Centrale	11%	26%	29%	14%	20%	100%	2,19
Sud e Isole	13%	25%	15%	18%	29%	100%	2,83
Nessun contagio	11%	23%	20%	21%	26%	100%	2,70
Forse contagi	18%	25%	21%	15%	21%	100%	2,25
Sicuramente contagi	11%	22%	23%	16%	27%	100%	2,68
Totale complessivo laici	14%	23%	21%	17%	25%	100%	2,53

Tabella 56

Nell'ultimo mese quante volte hai meditato il Vangelo del giorno?								
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale	Variazione
Maschi	15%	27%	13%	17%	27%	100%	2,66	28%
Femmine	10%	15%	16%	20%	39%	100%	3,56	27%
18-40	14%	25%	14%	16%	30%	100%	2,81	36%
41-60	11%	18%	15%	20%	36%	100%	3,33	17%
61+	11%	17%	15%	21%	37%	100%	3,42	40%
Laici, non sposati	14%	16%	13%	19%	37%	100%	3,37	26%
In coppia / con figli	11%	21%	16%	19%	34%	100%	3,15	28%
Molto progressista	8%	26%	8%	18%	40%	100%	3,52	49%
Moderatamente progressista	11%	17%	16%	21%	35%	100%	3,30	24%
Moderato	11%	19%	15%	22%	33%	100%	3,20	23%
Moderatamente conservatore	20%	20%	29%	6%	26%	100%	2,32	6%
Tradizionalista / Reazionario	17%	17%	8%	17%	42%	100%	3,56	45%
Italia Nord-Ovest	10%	17%	22%	17%	33%	100%	3,13	23%
Italia Nord-Est	11%	22%	9%	29%	29%	100%	3,05	60%
Italia Centrale	9%	24%	17%	18%	32%	100%	3,01	37%
Sud e Isole	14%	18%	12%	18%	38%	100%	3,41	21%
Nessun contagio	14%	18%	14%	17%	38%	100%	3,34	24%
Forse contagi	15%	20%	13%	23%	29%	100%	2,89	29%
Sicuramente contagi	7%	20%	17%	18%	39%	100%	3,46	29%
Totale complessivo laici	12%	19%	15%	19%	35%	100%	3,23	27%

2.10 Parlare con il proprio parroco

Pur non essendo strettamente una “pratica religiosa”, il calo più significativo è tra chi vi parlava quotidianamente a gennaio e ora nel 47% non l’ha fatto più nel periodo di riferimento, mentre tra i meno assidui si riscontra un lieve incremento (tab. 57 e 58). Tuttavia nel complesso va evidenziata una variazione del -34%. La riduzione è direttamente proporzionale al crescere dell’età e all’orientamento ecclesiale: se tra i “molto progressisti” si è passati dallo 0,52 allo 0,55 (+5%), tra i moderati si cala dall’1,25 allo 0,71 (-39%), mentre i tradizionalisti hanno ridotto questa abitudine del 59%. In tutte le zone d’Italia è in calo, con punte al Sud e Isole del -46%, tranne nell’Italia Nord-Est, dove la frequenza rimane stabile allo 0,93. Nel complesso, se prima 66 rispondenti su 100 parlavano con il parroco almeno una volta alla settimana, ora sono scesi a 48.

Tabella 57

		Parlare col parroco GENNAIO					
laici		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese PARLARE COL PARROCO	Mai	92%	8%	13%	23%	47%	49%
	Una/due volte al mese	1%	38%	5%	3%	0%	3%
	Una volta alla settimana	0%	8%	30%	8%	1%	7%
	Più volte alla settimana	2%	46%	28%	29%	11%	16%
	Ogni giorno	5%	0%	23%	37%	42%	25%
	Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%
conversione		8%	46%	33%	2%	-58%	

Tabella 58

		Parlare col parroco GENNAIO					
laici		Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale complessivo
ultimo mese PARLARE COL PARROCO	Mai	59%	1%	4%	11%	26%	100%
	Una/due volte al mese	8%	42%	25%	25%	0%	100%
	Una volta alla settimana	0%	4%	67%	26%	4%	100%
	Più volte alla settimana	3%	10%	27%	42%	18%	100%
	Ogni giorno	6%	0%	15%	34%	45%	100%
	Totale complessivo	31%	3%	16%	23%	27%	100%

Tabella 59

Nel mese di gennaio 2020, quante volte hai parlato con il tuo parroco?							
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale
Maschi	32%	26%	23%	16%	3%	100%	1,00
Femmine	30%	27%	24%	15%	4%	100%	1,05
18-40	28%	24%	29%	16%	3%	100%	1,08
41-60	25%	29%	22%	20%	5%	100%	1,24
61+	43%	26%	21%	8%	2%	100%	0,66
Laici, non sposati	30%	24%	23%	17%	5%	100%	1,20
In coppia / con figli	31%	28%	23%	15%	2%	100%	0,94
Molto progressista	42%	32%	18%	8%	0%	100%	0,52
Moderatamente progressista	32%	20%	30%	16%	3%	100%	1,02
Moderato	24%	31%	22%	18%	6%	100%	1,25
Moderatamente conservatore	34%	31%	14%	17%	3%	100%	0,96
Tradizionalista / Reazionario	25%	17%	8%	42%	8%	100%	1,97
Italia Nord-Ovest	32%	21%	29%	13%	6%	100%	1,14
Italia Nord-Est	22%	38%	20%	20%	0%	100%	0,93
Italia Centrale	33%	29%	22%	14%	1%	100%	0,85
Sud e Isole	32%	26%	22%	16%	4%	100%	1,08
Nessun contagio	33%	18%	22%	24%	4%	100%	1,27
Forse contagi	37%	35%	16%	10%	2%	100%	0,72
Sicuramente contagi	24%	25%	31%	16%	4%	100%	1,14
Totale complessivo laici	31%	27%	23%	16%	3%	100%	1,03

Tabella 60

Nell'ultimo mese quante volte hai parlato con il tuo parroco?								
	Mai	Una/due volte al mese	Una volta alla settimana	Più volte alla settimana	Ogni giorno	Totale	frequenza media settimanale	Variazione
Maschi	46%	27%	17%	6%	4%	100%	0,72	-28%
Femmine	50%	24%	16%	8%	2%	100%	0,64	-38%
18-40	40%	26%	23%	8%	3%	100%	0,78	-28%
41-60	45%	28%	13%	9%	5%	100%	0,81	-35%
61+	61%	19%	15%	4%	1%	100%	0,38	-42%
Laici, non sposati	44%	23%	17%	10%	5%	100%	0,93	-23%
In coppia / con figli	51%	26%	16%	5%	2%	100%	0,54	-42%
Molto progressista	58%	17%	15%	8%	2%	100%	0,55	5%
Moderatamente progressista	47%	28%	14%	8%	3%	100%	0,71	-31%
Moderato	46%	25%	18%	7%	4%	100%	0,76	-39%
Moderatamente conservatore	49%	29%	17%	6%	0%	100%	0,44	-54%
Tradizionalista / Reazionario	58%	17%	17%	0%	8%	100%	0,81	-59%
Italia Nord-Ovest	44%	26%	18%	6%	6%	100%	0,85	-26%
Italia Nord-Est	44%	24%	18%	7%	7%	100%	0,93	0%
Italia Centrale	47%	26%	17%	9%	0%	100%	0,54	-37%
Sud e Isole	53%	24%	14%	7%	2%	100%	0,58	-46%
Nessun contagio	51%	20%	14%	12%	3%	100%	0,77	-39%
Forse contagi	58%	22%	14%	4%	2%	100%	0,48	-34%
Sicuramente contagi	39%	31%	20%	7%	4%	100%	0,79	-31%
Totale complessivo laici	49%	25%	16%	7%	3%	100%	0,67	-34%

2.11 Riepilogo

Riepilogando i dati dei laici e classificandoli (tab. 61), la pratica più diffusa era e si rafforza in frequenza quella della meditazione del Vangelo del giorno, anche tra i rispondenti di genere maschile. È seguita nel caso degli uomini e dei giovani da letture spirituali, mentre per le donne e per i rispondenti con più di 40 anni si tratta delle Messe in diretta televisiva o streaming – entrate prepotentemente in classifica – che tuttavia si fermano alla terza posizione tra i rispondenti di genere maschile e nella quinta tra i giovani. Nella fascia 18-40 infatti, dopo le letture spirituali, troviamo al terzo posto la celebrazione della Liturgia delle Ore, che per le altre fasce d'età è solo sesta, dopo le devozioni a casa e le devozioni in diretta. Esse sono in aumento per tutti (e tra i giovani le devozioni a casa superano le messe in diretta), così come sono in notevole crescita le preghiere/catechesi/esercizi spirituali in videoconferenza. A partire da metà classifica notiamo un tendenziale declino: del volontariato e del contattare il proprio parroco (ultima nella fascia più elevata) – sebbene non siano strettamente “pratiche religiose”, caratterizzano spiritualmente la vita del cristiano – e, prevedibilmente, anche della preghiera personale in Chiesa e della Messa di persona, scavalcate da un lieve incremento della partecipazione a iniziative ecumeniche e interreligiose.

Il saldo è sicuramente positivo: se sommiamo tutte le “pratiche” (incluso anche il volontariato e il contatto con il parroco) passiamo da 12,7 a 16,7 per i maschi (+32%) e da 15,4 a 20,6 per le donne (+34%); da 13,5 a 18,2 nella fascia 18-40 (+35%), da 15,1 a 19,3 in quella 41-60 (+28%) e da 14 a 19,7 per quella over 60 (+41%).

Tabella 61: La pratica religiosa e le abitudini per genere e classi di età (laici)

	MASCHI			FEMMINE			18-40			41-60			61+		
	gen	ultimo mese		gen	ultimo mese		gen	ultimo mese		gen	ultimo mese		gen	ultimo mese	
Vangelo del giorno	2,08	2,66	↑	2,80	3,56	↑	2,08	2,81	↑	2,85	3,33	↔	2,44	3,42	↑
Messe in diretta TV/streaming	0,38	2,29	↑	0,65	3,33	↑	0,57	2,11	↑	0,47	3,10	↑	0,65	3,40	↑
Letture spirituali	1,90	2,30	↔	1,90	2,76	↑	1,74	2,59	↑	2,07	2,65	↑	1,78	2,49	↑
Devozioni a casa	1,16	2,05	↑	1,56	2,58	↑	1,14	2,15	↑	1,59	2,47	↑	1,38	2,45	↑
Liturgia delle Ore	1,63	1,95	↔	1,53	2,11	↑	1,90	2,47	↑	1,47	1,78	↔	1,43	2,10	↑
Devozioni in diretta TV/streaming	0,35	1,57	↑	0,82	2,22	↑	0,55	1,85	↑	0,60	1,97	↑	0,79	2,22	↑
Preghiere/catechesi videoconf.	0,20	0,96	↑	0,35	1,39	↑	0,30	1,60	↑	0,25	1,21	↑	0,36	0,96	↑
Volontariato	0,81	0,71	↔	0,85	0,69	↔	0,85	0,60	↔	0,80	0,79	↔	0,88	0,64	↔
Parlare con il proprio parroco	1,00	0,72	↔	1,05	0,64	↔	1,08	0,78	↔	1,24	0,81	↔	0,66	0,38	↔
Preghiera personale in Chiesa	1,33	0,69	↓	1,47	0,50	↓	1,23	0,49	↓	1,56	0,60	↓	1,34	0,59	↓
Iniziative ecumeniche/interreligiose	0,24	0,35	↔	0,45	0,61	↔	0,36	0,66	↔	0,25	0,37	↔	0,57	0,60	↔
Messa di persona	1,57	0,40	↓	1,92	0,19	↓	1,67	0,13	↓	1,92	0,26	↓	1,69	0,41	↓

Laici non sposati e laici in coppia e/o con figli eventuali non mostrano grandi divergenze nell'ordinamento (tab. 62), fatta eccezione per le Messe in diretta che sono in seconda posizione tra le famiglie e in terza tra i laici celibi, che ad esse prediligono letture spirituali. La classifica delle pratiche più ricorrenti nella fraternità è aperta dalle letture spirituali (5,27), seguita da Messe in TV (5,07), Liturgia delle Ore (4,93), Vangelo del giorno (4,57) e devozioni di persona (4,37), mentre è chiusa da volontariato (0,73) e dal contatto con il proprio parroco (0,63). Per i presbiteri invece continua a svettare, nonostante il calo, la celebrazione della Messa (5,25), la Liturgia delle Ore (5,31) e il Vangelo del giorno (in lieve calo dal 5,31 di gennaio a 5,21), vengono poi letture spirituali (4,63) e la preghiera personale in Chiesa (4,40), mentre chiudono la classifica le messe in streaming (0,90) e le iniziative ecumeniche/interreligiose (0,23).

L'indicatore costituito dalla somma delle varie pratiche sale dal 16,7 al 21 per i celibi (+26%), dal 13,2 al 18,3 per le famiglie (+39%), dal 30,3 al 34,2 per le fraternità (+13%) e invece per i presbiteri cala leggermente dal 36,4 al 35,7 (-2%).

Tabella 62: La pratica religiosa e le abitudini per stato di vita

	LAICI CELIBI			FAMIGLIE			FRATERNITA'			PRESBITERI		
	gen	ultimo mese		gen	ultimo mese		gen	ultimo mese		gen	ultimo mese	
Vangelo del giorno	2,68	3,37	↑	2,46	3,15	↑	4,94	4,57	↔	5,31	5,21	↔
Messe in diretta TV/streaming	0,76	2,76	↑	0,45	3,03	↑	0,87	5,07	↑	0,73	0,90	↔
Letture spirituali	1,99	2,95	↑	1,86	2,41	↑	4,53	5,27	↑	4,03	4,63	↑
Devozioni a casa	1,58	2,45	↑	1,33	2,35	↑	2,39	4,37	↑	1,98	2,38	↔
Liturgia delle Ore	2,04	2,34	↔	1,33	1,90	↑	4,98	4,93	↔	4,83	5,31	↔
Devozioni in diretta TV/streaming	0,88	2,27	↑	0,52	1,83	↑	0,23	2,70	↑	0,83	1,02	↔
Preghiere/catechesi videoconf.	0,40	1,49	↑	0,24	1,10	↑	0,83	1,50	↑	1,02	1,04	↔
Parlare con il proprio parroco	1,20	0,93	↔	0,94	0,64	↔	2,03	0,63	↓	4,67	4,00	↓
Volontariato	1,01	0,84	↔	0,75	0,63	↔	1,00	0,73	↔	1,60	1,31	↔
Preghiera personale in Chiesa	1,64	0,70	↓	1,30	0,50	↓	3,77	2,10	↓	5,29	4,40	↓
Iniziative ecumeniche/interreligiose	0,35	0,53	↔	0,38	0,50	↔	0,80	1,53	↑	0,18	0,23	↔
Messa di persona	2,15	0,35	↓	1,61	0,23	↓	3,90	0,77	↓	5,88	5,25	↓

Calcoliamo il medesimo indicatore, suddiviso per orientamento ecclesiale (tab. 63): tra i molto progressisti da 11,7 a 18,2 (+56%); tra i moderatamente progressisti da 14,2 a 18,5 (+31%); tra i moderati da 15,6 a 20,5 (+31%); i moderatamente conservatori passano dal 13,8 a 15,8 (+15%) mentre i tradizionalisti da 21,2 a 25 (+18%). Nell'area dei conservatori prevalgono le devozioni a casa, seguite dalle Messe in diretta, mentre in campo progressista e moderato la meditazione del Vangelo del giorno è in vetta alla classifica delle pratiche.

Tabella 63: La pratica religiosa e le abitudini per orientamento ecclesiale (laici)

	MOLTO PROGRESSISTA		MODERATAMENTE PROGRESSISTA		MODERATO		MODERATAMENTE CONSERVATORE		TRADIZIONALISTA			
	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese		
Vangelo del giorno	2,36	3,52	↑	2,65	3,30	↑	2,60	3,20	↑	2,19	2,32	↔
Messe in diretta TV/streaming	0,45	2,92	↑	0,61	2,97	↑	0,58	2,85	↑	0,33	2,50	↑
Letture spirituali	1,98	2,78	↑	1,95	2,56	↑	1,82	2,68	↑	1,43	1,58	↔
Devozioni a casa	0,85	1,51	↑	1,16	2,07	↑	1,77	2,81	↑	1,93	2,97	↑
Liturgia delle Ore	0,90	1,77	↑	1,48	1,97	↔	1,85	2,17	↔	2,06	2,13	↔
Devozioni in diretta TV/streaming	0,43	1,17	↑	0,68	1,93	↑	0,64	2,44	↑	0,36	1,36	↑
Preghiere/catechesi videoconf.	0,12	1,36	↑	0,32	1,17	↑	0,41	1,29	↑	0,14	0,99	↑
Parlare con il proprio parroco	0,52	0,55	↔	1,02	0,71	↔	1,25	0,76	↔	0,96	0,44	↓
Volontariato	1,24	1,14	↔	0,79	0,66	↔	0,79	0,70	↔	0,36	0,29	↔
Preghiera personale in Chiesa	0,92	0,32	↓	1,36	0,50	↓	1,63	0,68	↓	1,68	0,95	↓
Iniziative ecumeniche/interreligiose	0,56	0,83	↔	0,36	0,49	↔	0,40	0,48	↔	0,37	0,14	↓
Messa di persona	1,34	0,29	↓	1,79	0,20	↓	1,88	0,41	↓	1,98	0,17	↓

Ripartendo per zone geografiche, il Nord-Ovest passa da 13,6 a 18,1 (+33%), il Nord-Est da 13,1 al 19 (+45%), il Centro da 13,1 a 17,1 (+30%) e il Sud Italia da 15,6 a 20,6 (+32%).

Tabella 64: La pratica religiosa e le abitudini per zone geografiche (laici)

	NORD-OVEST		NORD-EST		CENTRO		SUD + ISOLE					
	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese	gen	ultimo mese				
Vangelo del giorno	2,55	3,13	↑	1,90	3,05	↑	2,19	3,01	↑	2,83	3,41	↑
Messe in diretta TV/streaming	0,47	2,68	↑	0,44	2,31	↑	0,40	2,64	↑	0,68	3,36	↑
Letture spirituali	1,67	2,41	↑	1,40	2,24	↑	1,93	2,68	↑	2,14	2,73	↑
Devozioni a casa	1,19	2,23	↑	1,45	2,21	↑	1,43	2,18	↑	1,51	2,59	↑
Liturgia delle Ore	1,35	2,05	↑	1,39	2,14	↑	1,62	1,89	↔	1,70	2,09	↔
Devozioni in diretta TV/streaming	0,48	2,00	↑	0,83	2,27	↑	0,50	1,24	↑	0,74	2,22	↑
Preghiere/catechesi videoconf.	0,18	1,13	↑	0,24	1,32	↑	0,15	0,88	↑	0,43	1,41	↑
Parlare con il proprio parroco	1,14	0,85	↔	0,93	0,93	↔	0,85	0,54	↔	1,08	0,58	↓
Volontariato	0,79	0,42	↔	1,03	0,89	↔	0,92	0,81	↔	0,78	0,74	↔
Preghiera personale in Chiesa	1,53	0,70	↓	1,42	0,67	↓	1,04	0,60	↔	1,52	0,46	↓
Iniziative ecumeniche/interreligiose	0,32	0,31	↔	0,40	0,60	↔	0,37	0,49	↔	0,39	0,60	↔
Messa di persona	1,94	0,18	↓	1,70	0,39	↓	1,69	0,11	↓	1,78	0,36	↓

Venendo infine ai dati per impatto per contagio, i rispondenti che affermano di non conoscere parrocchiani contagiati da COVID-19 aumentano le pratiche dal 16,6 a 20,3 (+22%); tra quelli che hanno qualche sospetto l'indicatore passa da 12,5 a 17,1 (+37%) e invece tra chi è sicuro di contagi nel proprio territorio l'incremento è dal 14,6 al 20,2 (+38%).

Tabella 65: La pratica religiosa e le abitudini per impatto del contagio (laici)

	NESSUN CONTAGIO			FORSE CONTAGI			CONTAGI		
	gen	ultimo mese		gen	ultimo mese		gen	ultimo mese	
Vangelo del giorno	2,70	3,34	↑	2,25	2,89	↑	2,68	3,46	↑
Messe in diretta TV/streaming	1,02	3,56	↑	0,35	2,46	↑	0,41	2,96	↑
Lectture spirituali	2,06	2,55	↔	1,93	2,50	↑	1,77	2,70	↑
Devozioni a casa	1,46	2,21	↑	1,30	2,44	↑	1,49	2,45	↑
Liturgia delle Ore	1,72	1,97	↔	1,46	1,87	↔	1,57	2,26	↑
Devozioni in diretta TV/streaming	1,07	2,12	↑	0,52	1,76	↑	0,46	2,09	↑
Pregchiere/catechesi videoconf.	0,53	1,34	↑	0,18	1,09	↑	0,24	1,29	↑
Parlare con il proprio parroco	1,27	0,77	↔	0,72	0,48	↔	1,14	0,79	↔
Volontariato	1,09	0,94	↔	0,55	0,50	↔	0,93	0,71	↔
Preghiera personale in Chiesa	1,35	0,57	↓	1,25	0,39	↓	1,71	0,73	↓
Iniziative ecumeniche/interreligiose	0,40	0,56	↔	0,42	0,50	↔	0,31	0,48	↔
Messa di persona	1,95	0,32	↓	1,56	0,21	↓	1,89	0,29	↓

Tabella 66: Riepilogo con indicatore che somma tutti i dati relativi alle pratiche religiose e alle abitudini

	Somma pratiche religiose		
	gennaio	ultimo mese	variazione
Maschi	12,7	16,7	32%
Femmine	15,4	20,6	34%
18-40	13,5	18,2	35%
41-60	15,1	19,3	28%
61+	14	19,7	41%
Laici, non sposati	16,7	21	26%
In coppia / con figli	13,2	18,3	39%
Vita Fraterna	30,3	34,2	13%
Presbiteri	36,4	35,7	-2%
Molto progressista	11,7	18,2	56%
Moderatamente progressista	14,2	18,5	31%
Moderato	15,6	20,5	31%
Moderatamente conservatore	13,8	15,8	15%
Tradizionalista / Reazionario	21,2	25	18%
Italia Nord-Ovest	13,6	18,1	33%
Italia Nord-Est	13,1	19	45%
Italia Centrale	13,1	17,1	30%
Sud e Isole	15,6	20,6	32%
Nessun contagio	16,6	20,3	22%
Forse contagi	12,5	17,1	37%
Sicuramente contagi	14,6	20,2	38%

3. Apprezzamento delle scelte ecclesiali al tempo del COVID-19

Di fronte all'emergenza sanitaria, la Chiesa ha dovuto assumere delle decisioni. Si è verificata la condivisione e l'apprezzamento delle scelte operate in questo periodo, con un indice calcolato come al punto 1 – e quindi moltissimo=1; molto=0,75; abbastanza=0,5; poco=0,25 e per nulla=0 – così da rendere confrontabili i risultati.

3.1 La collaborazione dei vescovi con il Governo italiano per sospendere le celebrazioni

Tale collaborazione vede una sufficiente condivisione, con un punteggio di 0,68 sia per i rispondenti di genere maschile, sia per quello femminile (tab. 67). È leggermente minore nell'Italia centrale (0,61), mentre valori maggiori si trovano nella fascia d'età più elevata (0,74), tra i preti (0,81) e le fraternità religiose e laicali (0,74). In ambito progressista è molto apprezzata (0,76) e anche il campo moderato vede un sufficiente accordo (0,64), mentre emerge il malcontento tra i conservatori (0,44) e i tradizionalisti (0,31). Solo il 14% afferma di aver gradito poco o per nulla la collaborazione dell'episcopato italiano per sospendere le Messe e le altre celebrazioni, in accordo con il Governo. Tra chi a gennaio andava a messa sporadicamente i valori sono inferiori (0,50) rispetto ai frequentanti domenicali (0,73) che in larga maggioranza apprezzano la collaborazione (tab. 74).

La nota della CEI del 26 aprile 2020 è giunta a questionario aperto ma – probabilmente per come è stato posto il quesito, che esplicitamente si riferisce alla sospensione delle celebrazioni – i dati raccolti prima non risultano difforni da quelli complessivi, per un errore del $\pm 0,05$ fisiologico data la minore numerosità.

Tabella 67

Quanto hai apprezzato i vescovi che hanno collaborato con il Governo sospendendo le celebrazioni?							
	Per Nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale	indice di condivisione
M	7%	8%	26%	25%	34%	100%	0,68
F	7%	7%	24%	32%	30%	100%	0,68
18-40	8%	9%	27%	24%	31%	100%	0,65
41-60	8%	8%	26%	30%	28%	100%	0,66
61+	4%	5%	19%	33%	38%	100%	0,74
Celibe	10%	7%	27%	23%	33%	100%	0,65
Famiglia	6%	7%	24%	33%	30%	100%	0,68
Fraternità	0%	10%	20%	40%	30%	100%	0,73
Presbiteri	0%	6%	19%	19%	56%	100%	0,81
Molto progressista	3%	3%	18%	40%	37%	100%	0,76
Moderatamente progressista	1%	5%	26%	30%	39%	100%	0,76
Moderato	7%	13%	24%	28%	27%	100%	0,64
Moderatamente conservatore	28%	6%	39%	17%	11%	100%	0,44
Tradizionalista/Reazionario	50%	8%	17%	17%	8%	100%	0,31
Italia Nord-Ovest	5%	5%	27%	26%	36%	100%	0,71
Italia Nord-Est	6%	14%	18%	24%	37%	100%	0,68
Italia Centrale	13%	5%	26%	39%	18%	100%	0,61
Sud e Isole	5%	7%	24%	28%	35%	100%	0,70
Nessun contagio	9%	7%	22%	22%	41%	100%	0,70
Forse contagi	7%	8%	26%	34%	25%	100%	0,66
Sicuramente contagi	5%	7%	25%	30%	32%	100%	0,69
Totale complessivo	7%	7%	25%	29%	32%	100%	0,68

3.2 I video e le dirette dei presbiteri

Un'approvazione più decisa e meno divisiva va ai preti che hanno iniziato a celebrare in diretta e a fare video, con un valore medio dello 0,75 (tab. 68). Il sostegno è maggiore nei rispondenti di genere femminile (0,78), rispetto agli uomini (0,70); le fasce d'età più giovani registrano un dato inferiore (0,72) rispetto agli over 40 (0,76). Per orientamento ecclesiale, sono le frange più estreme ad essere relativamente meno entusiaste (0,69) rispetto a quelle moderate. Un dato significativamente più basso è quello degli stessi presbiteri rispondenti al nostro questionario (0,53) che hanno gradito meno questo tipo di modalità di celebrazione. Se in media chi non ha apprezzato questa modalità è appena un rispondente su 10, tra i preti il dato si avvicina a uno su 3. Per i laici e le fraternità le dirette streaming hanno costituito una delle principali opportunità per vivere all'interno delle mura domestiche la fede e mantenere il legame con la Chiesa. Tra alcuni presbiteri invece si registra una qualche insofferenza per tendenze esibizionistiche, invidie verso i confratelli, celebrazioni improvvisate o troppo frequenti per scongiurare la solitudine, e pigrizia dei fedeli rispetto ai sussidi proposti per la celebrazione in famiglia, qualora le due cose fossero poste in alternativa.

Anche tra chi ha partecipato alla Messa solo una o due volte a gennaio il dato (0,57) è nettamente inferiore alla media (tab. 74).

Tabella 68

Quanto hai apprezzato i preti che hanno iniziato a celebrare in diretta e a fare video?							
	Per Nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale	indice di condivisione
M	4%	9%	25%	28%	34%	100%	0,70
F	2%	4%	18%	30%	46%	100%	0,78
18-40	5%	6%	25%	27%	38%	100%	0,72
41-60	2%	5%	23%	28%	43%	100%	0,76
61+	3%	8%	14%	34%	42%	100%	0,76
Celibe	4%	4%	24%	26%	43%	100%	0,75
Famiglia	2%	6%	18%	32%	42%	100%	0,76
Fraternità	0%	10%	30%	10%	50%	100%	0,75
Presbiteri	6%	25%	31%	25%	13%	100%	0,53
Molto progressista	7%	7%	19%	31%	35%	100%	0,70
Moderatamente progressista	1%	6%	19%	33%	40%	100%	0,76
Moderato	1%	5%	23%	27%	44%	100%	0,76
Moderatamente conservatore	0%	6%	25%	22%	47%	100%	0,78
Tradizionalista/Reazionario	17%	0%	17%	25%	42%	100%	0,69
Italia Nord-Ovest	2%	6%	17%	34%	41%	100%	0,76
Italia Nord-Est	6%	2%	18%	33%	41%	100%	0,75
Italia Centrale	3%	10%	24%	31%	33%	100%	0,70
Sud e Isole	2%	5%	22%	25%	45%	100%	0,76
Nessun contagio	3%	6%	26%	15%	50%	100%	0,76
Forse contagi	4%	7%	18%	30%	41%	100%	0,74
Sicuramente contagi	2%	5%	20%	37%	35%	100%	0,75
Totale complessivo	3%	6%	21%	29%	41%	100%	0,75

3.3 Le Messe celebrate in violazione dei divieti

Un'ampia maggioranza (87%) afferma di aver gradito “per nulla” (60%) o “poco” (27%) quei preti che hanno violato i divieti per celebrare comunque la Messa. Vi è tuttavia un 3% di “molto” e un 3% di “moltissimo”, concentrati prevalentemente nell'area conservatrice, tradizionalista e nel Nord-Est. Se il dato di condivisione è pari allo 0,16 in media, tra i moderatamente conservatori si sale allo 0,33 e tra i tradizionalisti/reazionari allo 0,4. Quindi anche presso i fedeli di questo orientamento ecclesiale il dato resta ancora ben sotto la sufficienza. I valori più bassi si registrano tra i progressisti (0,09) e tra le persone che vivono in fraternità e tra i presbiteri (0,08) rispondenti. Anche qui si registra una tendenza allo scontro tra i moderati e alcune frange tradizionaliste.

Tabella 69

Quanto hai apprezzato i preti che hanno celebrato con il popolo violando i divieti?							
	Per Nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale	indice di condivisione
M	61%	24%	8%	4%	4%	100%	0,17
F	59%	29%	6%	3%	3%	100%	0,16
18-40	61%	23%	7%	6%	3%	100%	0,16
41-60	57%	30%	6%	3%	4%	100%	0,17
61+	63%	25%	7%	2%	3%	100%	0,14
Celibe	57%	29%	7%	5%	2%	100%	0,17
Famiglia	59%	27%	7%	2%	4%	100%	0,16
Fraternità	80%	10%	10%	0%	0%	100%	0,08
Presbiteri	75%	19%	6%	0%	0%	100%	0,08
Molto progressista	76%	12%	12%	0%	0%	100%	0,09
Moderatamente progressista	68%	25%	5%	2%	0%	100%	0,10
Moderato	49%	38%	5%	3%	5%	100%	0,19
Moderatamente conservatore	31%	33%	17%	14%	6%	100%	0,33
Tradizionalista/Reazionario	58%	0%	0%	8%	33%	100%	0,40
Italia Nord-Ovest	67%	16%	11%	4%	2%	100%	0,14
Italia Nord-Est	45%	33%	6%	8%	8%	100%	0,26
Italia Centrale	46%	35%	10%	3%	6%	100%	0,22
Sud e Isole	65%	28%	4%	2%	2%	100%	0,12
Nessun contagio	58%	31%	4%	2%	5%	100%	0,16
Forse contagi	63%	24%	8%	3%	3%	100%	0,15
Sicuramente contagi	58%	27%	8%	4%	3%	100%	0,17
Totale complessivo	60%	27%	7%	3%	3%	100%	0,16

3.5 Le processioni e le ostensioni

Hanno riscosso poco apprezzamento (0,32) i presbiteri che in tempo di pandemia hanno girato per le strade dei paesi con ostensori, statue o crocifissi (tab. 70). Valori relativamente più elevati li troviamo in area conservatrice (0,53) e tradizionalista (0,58), o tra gli assidui plurisettimanali alla Santa Messa (0,46), ma è evidente che neppure qui vi è un consenso unanime (tab. 74). I presbiteri e i rispondenti molto progressisti segnano i dati inferiori: rispettivamente 0,17 e 0,15. La disparità territoriale non è significativa. Nel complesso, il 63% afferma di non aver gradito il ricorso a questa forma di pietà (o di “religiosità popolare”, come la definiscono i sociologi della religione), che pure sono antiche e molto radicate in Italia, soprattutto nel Nord-Est anche nella post-modernità¹.

Tabella 70

Quanto hai apprezzato i preti che hanno fatto processioni e ostensioni in giro?							
	Per Nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale	indice di condivisione
M	42%	22%	16%	8%	12%	100%	0,32
F	41%	22%	18%	10%	10%	100%	0,32
18-40	33%	30%	15%	13%	9%	100%	0,34
41-60	38%	21%	18%	8%	15%	100%	0,35
61+	53%	16%	18%	7%	6%	100%	0,24
Celibe	30%	27%	17%	15%	11%	100%	0,37
Famiglia	46%	18%	17%	7%	12%	100%	0,30
Fraternità	50%	10%	30%	0%	10%	100%	0,28
Presbiteri	50%	38%	6%	6%	0%	100%	0,17
Molto progressista	66%	13%	16%	1%	3%	100%	0,15
Moderatamente progressista	46%	21%	16%	8%	8%	100%	0,28
Moderato	29%	30%	19%	12%	11%	100%	0,37
Moderatamente conservatore	19%	14%	25%	19%	22%	100%	0,53
Tradizionalista/Reazionario	42%	0%	0%	0%	58%	100%	0,58
Italia Nord-Ovest	45%	20%	17%	11%	7%	100%	0,29
Italia Nord-Est	35%	20%	18%	18%	8%	100%	0,36
Italia Centrale	50%	16%	11%	6%	16%	100%	0,31
Sud e Isole	37%	25%	19%	7%	11%	100%	0,32
Nessun contagio	43%	24%	15%	6%	12%	100%	0,30
Forse contagi	41%	20%	18%	8%	14%	100%	0,34
Sicuramente contagi	41%	22%	18%	12%	7%	100%	0,31
Totale complessivo	41%	22%	17%	9%	11%	100%	0,32

¹ Carmelina Chiara Canta, *Religiosità, modernità e cultura nel pellegrinaggio notturno alla Madonna del Divino Amore*, Franco Angeli, Milano 2004.

3.6 I preti che non celebrano, aspettando la comunità

Per rispetto verso l'assemblea celebrante la Santa Messa, alcuni preti si sono rifiutati di celebrare nella modalità "senza concorso di popolo" – o meglio, "cui partecipa un solo ministro"² – nonostante i vescovi generalmente abbiano richiesto di celebrare "per il popolo" anche in sua assenza fisica, considerando il valore intrinseco della Messa³.

Un 58% abbastanza trasversale non ha apprezzato la decisione di non celebrare, mentre un rispondente su 4 ha affermato di condividere molto o moltissimo tale scelta. Nel complesso l'indice segna 0,35 e sembra abbastanza trasversale: i valori più bassi si trovano tra le fraternità (0,28) e i presbiteri (0,30) e al Mezzogiorno (0,30), quelli più elevati tra i laici non sposati (0,39).

Tabella 71

Quanto hai apprezzato i preti che hanno preferito non celebrare in attesa di riunire la comunità?							
	Per Nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale	indice di condivisione
M	37%	20%	14%	13%	16%	100%	0,38
F	35%	24%	20%	12%	8%	100%	0,34
18-40	31%	24%	17%	16%	12%	100%	0,38
41-60	40%	24%	15%	10%	11%	100%	0,32
61+	34%	18%	24%	14%	11%	100%	0,38
Celibe	31%	26%	13%	16%	15%	100%	0,39
Famiglia	37%	22%	20%	12%	9%	100%	0,34
Fraternità	50%	20%	10%	10%	10%	100%	0,28
Presbiteri	50%	6%	31%	0%	13%	100%	0,30
Molto progressista	44%	15%	13%	9%	19%	100%	0,36
Moderatamente progressista	32%	20%	22%	17%	9%	100%	0,38
Moderato	34%	29%	16%	11%	10%	100%	0,33
Moderatamente conservatore	44%	19%	19%	11%	6%	100%	0,28
Tradizionalista/Reazionario	42%	33%	0%	0%	25%	100%	0,33
Italia Nord-Ovest	34%	20%	19%	11%	17%	100%	0,39
Italia Nord-Est	31%	20%	27%	10%	12%	100%	0,38
Italia Centrale	33%	21%	16%	16%	14%	100%	0,39
Sud e Isole	40%	25%	16%	13%	7%	100%	0,30
Nessun contagio	36%	23%	17%	11%	12%	100%	0,35
Forse contagi	35%	19%	19%	16%	11%	100%	0,37
Sicuramente contagi	37%	25%	17%	10%	11%	100%	0,34
Totale complessivo	36%	22%	18%	13%	11%	100%	0,35

² Per una precisazione terminologica, cfr. A. Grillo, *I vescovi e la teologia del Messale: era così difficile?*, Munera, 4 aprile 2020: <https://www.cittadellaeditrice.com/munera/i-vescovi-e-la-teologia-del-messale-era-cosi-difficile/>

³ Per alcune considerazioni, sempre A. Grillo, *Una "chiesa sinodale" con messa "privata"? Il lessico che non è canone*, Munera, 7 marzo 2020 <https://www.cittadellaeditrice.com/munera/una-chiesa-sinodale-con-messa-privata-il-lessico-che-non-e-canone/>; F. Verzini, *Anche senza popolo, è Messa per il popolo*, La Voce, 12 marzo 2020: <https://www.lavoce.it/anche-senza-popolo-messa/>; F. Cosentino, *Chiesa italiana: un'occasione*, Settimana News, 17 marzo 2020: <http://www.settimananews.it/chiesa/chiesa-italiana-occasione/>; A. Cecconi, *Preti... senza popolo*, Settimana News, 19 marzo 2020: <http://www.settimananews.it/pastorale/preti-senza-popolo/>; Simona Segoloni Ruta, *Senza presbitero no, senza popolo sì?*, Il Regno, 19 marzo 2020: <http://www.ilregno.it/blog/senza-presbitero-no-senza-popolo-si-simona-segoloni-ruta>.

3.7 I sussidi per celebrare in famiglia

Osserviamo invece un sufficiente apprezzamento (0,65 e senza divergenze tra maschi e femmine) per chi ha proposto i sussidi per la celebrazione familiare della Domenica e del Triduo di Pasqua (tab. 72). Sono più soddisfatti i giovani (0,70) rispetto agli anziani (0,59), forse meno abituati a questo tipo di modalità.

Paradossalmente sono più apprezzati dai presbiteri (0,84) che non dalle famiglie (0,63) che dovrebbero proprio essere protagoniste di questo tipo di celebrazioni domestiche. Un buona reattività si nota al Nord-Ovest (0,70), mentre è leggermente inferiore al Sud e nelle Isole (0,62).

Dalla tabella 74 che riepiloga i dati anche per frequenza dichiarata alle Messe di gennaio notiamo come all'aumentare dell'assiduità cresca il consenso per i sussidi per la preghiera in famiglia, dallo 0,42 dei saltuari, passando per lo 0,63 dei "domenicali", allo 0,83 di chi andava quotidianamente in Chiesa.

Tabella 72

Quanto hai apprezzato chi ha proposto sussidi per celebrare in famiglia la Domenica e il Triduo?							
	Per Nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale	indice di condivisione
M	9%	14%	20%	20%	37%	100%	0,65
F	10%	10%	23%	23%	34%	100%	0,65
18-40	6%	12%	20%	22%	40%	100%	0,70
41-60	8%	11%	25%	19%	37%	100%	0,66
61+	17%	13%	17%	25%	28%	100%	0,59
Celibe	9%	14%	21%	17%	40%	100%	0,66
Famiglia	11%	12%	23%	24%	30%	100%	0,63
Fraternità	10%	0%	10%	20%	60%	100%	0,80
Presbiteri	0%	6%	13%	19%	63%	100%	0,84
Molto progressista	15%	12%	21%	18%	35%	100%	0,62
Moderatamente progressista	8%	8%	23%	25%	37%	100%	0,69
Moderato	11%	14%	19%	22%	33%	100%	0,63
Moderatamente conservatore	3%	14%	31%	25%	28%	100%	0,65
Tradizionalista/Reazionario	8%	25%	25%	0%	42%	100%	0,60
Italia Nord-Ovest	5%	14%	17%	25%	39%	100%	0,70
Italia Nord-Est	4%	12%	27%	27%	31%	100%	0,67
Italia Centrale	6%	15%	25%	19%	35%	100%	0,65
Sud e Isole	15%	10%	21%	20%	34%	100%	0,62
Nessun contagio	10%	9%	26%	17%	38%	100%	0,66
Forse contagi	12%	14%	25%	20%	29%	100%	0,60
Sicuramente contagi	7%	12%	16%	26%	38%	100%	0,69
Totale complessivo	10%	12%	22%	22%	35%	100%	0,65

3.8 Le iniziative laicali di evangelizzazione

Pur nella loro frastagliata realtà, di recente sono state messe in atto numerose iniziative di evangelizzazione ideate da chi non è un presbitero (tab. 73). Nel complesso, l'apprezzamento non è elevatissimo: 0,55.

Pure qui, alti valori si registrano tra i presbiteri (0,80) e le fraternità (0,74) che sembrano più disposti a valorizzare il protagonismo dei laici che non la media dei laici stessa, forse più dipendente da una visione clericale di evangelizzazione. Oppure semplicemente si sono imbattuti in proposte di scarsa qualità. In ambito progressista l'apprezzamento sale allo 0,59 e tra i giovani allo 0,60. I valori più elevati si riscontrano tuttavia tra chi a gennaio quotidianamente partecipava di persona alla Santa Messa (0,73) mentre i più saltuari hanno valori decisamente bassi.

Tutto sommato il 31% afferma di aver gradito poco (18%) o per nulla (13%) questo genere di iniziative, mentre il 43% le ha apprezzate molto (23%) o moltissimo (20%).

Tabella 73

Quanto hai apprezzato le iniziative di evangelizzazione ideate da chi non è prete?							
	Per Nulla	Poco	Abbastanza	Molto	Moltissimo	Totale	indice di condivisione
M	14%	13%	24%	21%	28%	100%	0,59
F	12%	22%	26%	25%	15%	100%	0,52
18-40	11%	16%	25%	19%	29%	100%	0,60
41-60	12%	17%	25%	25%	21%	100%	0,56
61+	17%	22%	25%	25%	11%	100%	0,48
Celibe	14%	20%	25%	19%	22%	100%	0,54
Famiglia	14%	18%	27%	25%	16%	100%	0,53
Fraternità	0%	10%	20%	40%	30%	100%	0,73
Presbiteri	0%	13%	13%	19%	56%	100%	0,80
Molto progressista	15%	15%	21%	24%	26%	100%	0,58
Moderatamente progressista	7%	19%	23%	32%	19%	100%	0,59
Moderato	17%	16%	31%	17%	19%	100%	0,51
Moderatamente conservatore	14%	25%	28%	14%	19%	100%	0,50
Tradizionalista/Reazionario	42%	25%	17%	0%	17%	100%	0,31
Italia Nord-Ovest	7%	25%	18%	26%	23%	100%	0,58
Italia Nord-Est	10%	22%	31%	22%	14%	100%	0,52
Italia Centrale	18%	13%	26%	19%	25%	100%	0,55
Sud e Isole	15%	16%	27%	24%	18%	100%	0,53
Nessun contagio	17%	14%	24%	26%	19%	100%	0,54
Forse contagi	13%	19%	26%	23%	19%	100%	0,54
Sicuramente contagi	11%	20%	26%	22%	21%	100%	0,56
Totale complessivo	13%	18%	25%	23%	20%	100%	0,55

3.9 Riepilogo

Offrendo un riepilogo di quanto osservato sinora (tab. 74), vi è molto apprezzamento per i preti che hanno iniziato a celebrare in diretta e a fare video (0,75) ma pure per la collaborazione dei vescovi con il Governo per la sospensione delle celebrazioni (0,68) e per la proposta di sussidi per le celebrazioni domestiche (0,65). Abbastanza apprezzate – ma non molto o moltissimo – pure le iniziative di evangelizzazione laicale (0,55), mentre poco apprezzate le scelte di chi non ha celebrato in attesa della comunità o le ostensioni/processioni in giro (0,32). Per nulla condivisa la scelta di quei pochissimi preti che hanno violato i divieti per celebrare con il popolo di nascosto.

Tabella 74: Riepilogo dati sull'apprezzamento delle scelte ecclesiali, con anche gli indici per pratica religiosa dettagliata

Quanto hai apprezzato...	I vescovi che hanno collaborato con il Governo sospendendo le celebrazioni?	I preti che hanno iniziato a celebrare in diretta e a fare video?	I preti che hanno celebrato con il popolo violando i divieti?	I preti che hanno fatto processioni e ostensioni in giro?	I preti che hanno preferito non celebrare in attesa di riunire la comunità?	Chi ha proposto sussidi per celebrare in famiglia la Domenica e la Pasqua?	Le iniziative di evangelizzazione ideate da chi non è prete?
M	0,68	0,7	0,17	0,32	0,38	0,65	0,59
F	0,68	0,78	0,16	0,32	0,34	0,65	0,52
18-40	0,65	0,72	0,16	0,34	0,38	0,7	0,6
41-60	0,66	0,76	0,17	0,35	0,32	0,66	0,56
61+	0,74	0,76	0,14	0,24	0,38	0,59	0,48
Celibe	0,65	0,75	0,17	0,37	0,39	0,66	0,54
Famiglia	0,68	0,76	0,16	0,3	0,34	0,63	0,53
Fraternità	0,73	0,75	0,08	0,28	0,28	0,8	0,73
Presbiteri	0,81	0,53	0,08	0,17	0,3	0,84	0,8
Molto progressista	0,76	0,7	0,09	0,15	0,36	0,62	0,58
Moderatamente progressista	0,76	0,76	0,10	0,28	0,38	0,69	0,59
Moderato	0,64	0,76	0,19	0,37	0,33	0,63	0,51
Moderatamente conservatore	0,44	0,78	0,33	0,53	0,28	0,65	0,5
Tradizionalista/Reazionario	0,31	0,69	0,40	0,58	0,33	0,6	0,31
Italia Nord-Ovest	0,71	0,76	0,14	0,29	0,39	0,7	0,58
Italia Nord-Est	0,68	0,75	0,26	0,36	0,38	0,67	0,52
Italia Centrale	0,61	0,7	0,22	0,31	0,39	0,65	0,55
Sud e Isole	0,7	0,76	0,12	0,32	0,3	0,62	0,53
Nessun contagio	0,7	0,76	0,16	0,3	0,35	0,66	0,54
Forse contagi	0,66	0,74	0,15	0,34	0,37	0,6	0,54
Sicuramente contagi	0,69	0,75	0,17	0,31	0,34	0,69	0,56
Messa mai a gennaio	0,64	0,73	0,12	0,28	0,34	0,55	0,45
Messa una/due volte a gennaio	0,50	0,57	0,19	0,20	0,31	0,42	0,37
Messa domenicale a gennaio	0,73	0,77	0,13	0,27	0,39	0,63	0,53
Messa più volte alla settimana	0,66	0,80	0,20	0,46	0,27	0,74	0,59
Messa quotidiana a gennaio	0,65	0,73	0,23	0,42	0,35	0,83	0,73
Totale complessivo	0,68	0,75	0,16	0,32	0,35	0,65	0,55

3.10 Quale celebrazione in assenza della Messa?

Le Messe di Papa Francesco riscuotono un grande successo, come si evince anche dalle risposte aperte al quesito proposto dalla Conferenza Episcopale Italiana: *Grazie all'ambiente mediale, le nostre Chiese hanno raggiunto moltissime persone: come continuare a coinvolgerle anche dopo?* Tra le risposte:

- Continuando con le Sante messe anche in streaming ed in particolare con la messa quotidiana di Papa Francesco da Santa Marta, non vogliamo rinunciarci, è una beatitudine, grazie.
- Continuando messe del Papa e iniziare Lectio Divina settimanale da più monasteri anche femminili
- Continuare con la messa in diretta del Papa
- Continuare la Messa del Papa da Santa Marta
- La messa del Santo Padre. L'Angelus. Le catechesi di preti ripieni di Spirito Santo e via eliminare tutte quelle celebrazioni formali pompose esteriori ed inutili: il popolo di Dio ha sete di testimonianze non di prediche formali
- Offrendo Liturgie essenziali come la Messa che celebra Papa Francesco, senza retorica, ma con parole che vanno dritte al cuore e diffondono quella gioia e quella pace che dovrebbero essere proprie di ogni Cristiano.
- Santa messa del Santo Padre h 7. Catechesi valide

Qualcuno nondimeno ha precisato:

- [...] è sbagliato mettere in alternativa seguire la Messa col Papa e pregare (lit ore) in famiglia: per noi sono ugualmente importanti in questo periodo. Il Papa è persona credibile che dà un riferimento sicuro e insegnamento profondo in questo periodo di massima incertezza.
- I media consentono una maggiore scelta: messa del Papa, messa del vescovo... e, finché tutto resta nell'assistere, va tutto bene. Ma ho trovato più difficile, durante gli incontri mediatici sulla Parola, poter condividere con gli altri del gruppo parrocchiale le mie riflessioni. La presenza ci consente di creare una maggiore vicinanza, vedersi in faccia e leggere sul volto e sulle posture di ciascuno, sentire il calore delle emozioni.

C'è chi consiglia più in generale:

- Continuando le messe su youtube
- Continuando su questa linea, rivoluzionando l'uso dei social - oltre alla trasmissione della messa, raccogliendo le necessità di ciascuno per venire incontro ai più bisognosi - coloro che possono, i giovani parrocchiani e tutti coloro che hanno la possibilità si attivino per i meno abbienti sulla scia di relazioni semplici ma autentiche
- Registrando la Santa Messa domenicale da parte dei parroci in modo che chi non ha la possibilità di partecipare possa ascoltarla in differita.
- Ritengo molto utile la possibilità di partecipare a messe in streaming per chi come me lavora anche la domenica potersi collegare con la nostra parrocchia ovunque siamo è meraviglioso

Ma qualcun altro, pur apprezzando lo streaming, lo vorrebbe escludere per le celebrazioni eucaristiche:

- Continuando mediaticamente a coinvolgere coloro che un chiesa non vanno con catechesi, meditazioni e preghiere, *ma non con la messa.*
- Proponendo brevi, ma significativi, momenti di riflessione, *non la celebrazione del culto .*

Al momento, in assenza di celebrazioni con concorso di popolo (tab. 75), la Messa di Papa Francesco trasmessa dai mezzi di comunicazione è l'opzione scelta dalla maggioranza di 5 fedeli su 10, con un dato più marcato nella fascia più anziana (64%, contro il 30% dei giovani) e al Sud e Isole (56%) contro il 40% del Nord Italia, che nel 16% sceglie invece di ascoltare la celebrazione del proprio vescovo, a fronte di una media del 10% generale. Un altro 16% trasversale, con lieve prevalenza femminile, preferisce seguire le celebrazioni social del proprio parroco. Vi è poi un 15% che, nella possibilità di scelta, predilige un altro prete, diverso dal proprio parroco: tra i giovani sale al 19% e tra i conservatori moderati al 22%, mentre il dato si ferma al 9% tra chi a gennaio quotidianamente partecipava di persona alla Santa Messa.

Infine, solo 1 rispondente su 10 sceglie la celebrazione domestica della Liturgia della Parola in famiglia allo streaming di qualunque tipo. Tra i nostri rispondenti della fascia sotto i 40 anni la percentuale sale al 21%. Inoltre è relativamente più apprezzata in ambito molto progressista (18%), tra chi frequentava la Messa quotidianamente (17%) ma pure tra i "lontani" (26%). Vi è una prevalenza maschile (16%, contro l'8% delle donne). È la modalità più caldeggiata anche dai presbiteri che hanno risposto al nostro questionario (63%), ma il laicato e il Meridione ancora faticano, forse perché non sono stati sufficientemente preparati a vivere il proprio sacerdozio battesimale o per comodità, preferendo delegare ai sacerdoti (ordinati) le celebrazioni cui assistere da uno schermo anziché celebrare in prima persona, in famiglia, la Mensa della Parola di Dio.

Tabella 75: Alternative in assenza di Sante Messe con concorso di popolo

	Celebrare la Liturgia della Parola in famiglia, chiesa domestica	Seguire la Messa in TV/streaming di un prete che ti piace ma non è il tuo parroco	Seguire la Messa in TV/streaming del tuo parroco	Seguire la Messa in TV/streaming del tuo vescovo	Seguire la Messa in TV/streaming del Papa	Totale
Maschi	16%	12%	13%	9%	50%	100%
Femmine	8%	17%	18%	10%	47%	100%
18-40	21%	19%	19%	11%	30%	100%
41-60	7%	15%	19%	10%	49%	100%
61+	8%	11%	8%	8%	64%	100%
Laici, non sposati	10%	19%	18%	10%	43%	100%
In coppia / con figli	9%	14%	17%	10%	51%	100%
Fraternità	10%			10%	80%	100%
Presbiteri	63%	13%			25%	100%
Molto progressista	18%	12%	10%	10%	50%	100%
Moderatamente progressista	12%	15%	18%	7%	48%	100%
Moderato	7%	14%	15%	10%	53%	100%
Moderatamente conservatore	11%	22%	19%	17%	31%	100%
Tradizionalista / Reazionario	8%	17%	33%		42%	100%
Italia Nord-Ovest	13%	11%	20%	16%	41%	100%
Italia Nord-Est	14%	18%	12%	16%	39%	100%
Italia Centrale	16%	14%	15%	11%	44%	100%
Sud e Isole	7%	17%	16%	4%	56%	100%
Nessun contagio	8%	15%	20%	7%	50%	100%
Forse contagi	11%	14%	9%	11%	55%	100%
Sicuramente contagi	13%	15%	20%	11%	41%	100%
Messa mai a gennaio	26%	13%	4%	4%	52%	100%
Messa una/due volte a gennaio	5%	15%	10%	18%	51%	100%
Messa domenicale a gennaio	10%	16%	16%	11%	48%	100%
Messa più volte alla settimana	10%	15%	24%	7%	44%	100%
Messa quotidiana a gennaio	17%	9%	15%	6%	53%	100%
Totale complessivo	11%	15%	16%	10%	48%	100%

4. Prospettive future

4.1 Un tempo di grazia. Solamente per il 2% è castigo divino

Una larghissima maggioranza dei rispondenti (81%) indica, tra le varie alternative, che il periodo di emergenza sanitaria è un'opportunità da vivere nella creatività (tab. 76). Valori ancora più elevati tra i presbiteri (94%), tra chi si autocolloca tra i progressisti (dall'85% al 90%) e tra i fedeli che conoscono più contagiati (85%). In genere la suddivisione per impatto di contagio non risulta significativa, ma qui sembra emergere che chi risiede nelle zone maggiormente colpite tende a leggere il momento come un'opportunità. Troviamo poi un 15% di rispondenti che considera questo tempo semplicemente come uno stallo: tali risposte raggiungono il 21% tra i saltuari e il 22% tra i moderatamente conservatori. La minoranza tradizionalista, rispetto al totale degli intervistati, tende a vedere questo tempo come vuoto e assolutamente insensato nel 25% dei casi, contro il 2% complessivo. Inoltre, se appena il 2% di tutte le risposte parla di "castigo divino", tale percentuale sale all'8% tra i conservatori moderati e al 17% tra i tradizionalisti/reazionari, in parte legati all'immaginario di un Dio che punisce.

Tabella 76: Come i rispondenti stanno vivendo maggiormente questo tempo

	Un castigo divino da porre fine con la preghiera	Un tempo vuoto e assolutamente insensato	Uno stallo, in attesa di ripartire come prima	Un'opportunità da vivere nella creatività	Totale
Maschi	2%	3%	14%	82%	100%
Femmine	2%	2%	15%	80%	100%
18-40	1%	3%	13%	83%	100%
41-60	3%	2%	15%	81%	100%
61+	3%	2%	16%	80%	100%
Laici, non sposati	2%	2%	16%	81%	100%
In coppia / con figli	3%	2%	15%	80%	100%
Fraternità	0%	0%	10%	90%	100%
Presbiteri	0%	0%	6%	94%	100%
Molto progressista	0%	3%	7%	90%	100%
Moderatamente progressista	0%	1%	14%	85%	100%
Moderato	2%	1%	16%	81%	100%
Moderatamente conservatore	8%	6%	22%	64%	100%
Tradizionalista / Reazionario	17%	25%	17%	42%	100%
Italia Nord-Ovest	2%	2%	15%	81%	100%
Italia Nord-Est	0%	0%	18%	82%	100%
Italia Centrale	5%	5%	16%	74%	100%
Sud e Isole	2%	2%	13%	84%	100%
Nessun contagio	4%	3%	16%	77%	100%
Forse contagi	1%	2%	18%	80%	100%
Sicuramente contagi	2%	2%	11%	85%	100%
Messa mai a gennaio	4%	0%	17%	78%	100%
Messa una/due volte a gennaio	0%	3%	21%	77%	100%
Messa domenicale a gennaio	3%	2%	14%	81%	100%
Messa più volte alla settimana	0%	3%	14%	83%	100%
Messa quotidiana a gennaio	4%	4%	11%	81%	100%
Totale complessivo	2%	2%	15%	81%	100%

4.2 Una Chiesa un poco meno clericale

Se è vero che la metà dei rispondenti afferma che la Chiesa, quanto a clericalismo, non cambierà, va anche riscontrato un 36% che ritiene che ce ne sarà meno e un 12% che, al contrario, pensa che aumenterà (tab. 77). Nel complesso – adottando una ponderazione che pesa doppi i voti “molto meno” e “molto più” – la bilancia pende verso un minore clericalismo, con un dato pari a -34%.

Tabella 77

Dopo l'emergenza COVID-19 la Chiesa quanto sarà CLERICALE?								
	Molto meno	Meno	Uguale	Più	Molto più	Totale	Bilancio	Bilancio ponderato
Maschi	13%	24%	49%	10%	3%	100%	-24%	-34%
Femmine	12%	25%	51%	9%	4%	100%	-24%	-32%
18-40	8%	19%	56%	12%	4%	100%	-12%	-15%
41-60	10%	30%	48%	8%	4%	100%	-28%	-34%
61+	19%	20%	50%	8%	2%	100%	-30%	-46%
Laici, non sposati	9%	21%	53%	11%	5%	100%	-14%	-18%
In coppia / con figli	13%	25%	51%	9%	2%	100%	-27%	-38%
Fraternità	40%	30%	10%	10%	10%	100%	-50%	-80%
Presbiteri	6%	38%	50%	6%	0%	100%	-38%	-44%
Molto progressista	21%	24%	40%	10%	6%	100%	-28%	-44%
Moderatamente progressista	12%	27%	53%	7%	1%	100%	-30%	-42%
Moderato	11%	28%	47%	10%	4%	100%	-26%	-32%
Moderatamente conservatore	3%	11%	67%	17%	3%	100%	6%	6%
Tradizionalista / Reazionario	17%	8%	67%	0%	8%	100%	-17%	-26%
Italia Nord-Ovest	11%	28%	56%	2%	3%	100%	-34%	-42%
Italia Nord-Est	10%	22%	55%	12%	0%	100%	-20%	-30%
Italia Centrale	10%	29%	46%	11%	4%	100%	-24%	-30%
Sud e Isole	14%	21%	49%	11%	4%	100%	-20%	-30%
Nessun contagio	12%	29%	41%	12%	6%	100%	-23%	-29%
Forse contagi	13%	20%	57%	8%	3%	100%	-22%	-32%
Sicuramente contagi	12%	26%	51%	9%	2%	100%	-27%	-37%
Messa mai a gennaio	13%	26%	48%	9%	4%	100%	-26%	-35%
Messa una/due volte a gennaio	8%	33%	49%	8%	3%	100%	-31%	-35%
Messa domenicale a gennaio	13%	24%	53%	8%	2%	100%	-26%	-38%
Messa più volte alla settimana	10%	30%	45%	8%	7%	100%	-24%	-28%
Messa quotidiana a gennaio	15%	15%	51%	15%	4%	100%	-11%	-22%
Totale complessivo	12%	25%	51%	9%	3%	100%	-24%	-34%

4.3 Una Chiesa più ecumenica e interreligiosa

Riguardo l'ecumenismo, si sbilancia qualcuno in più: il 48% pensa che la Chiesa sarà più ecumenica mentre il 6% ritiene che lo sarà meno (tab. 78). Con la ponderazione il dato segna +52% di ecumenismo. Il dato è un poco più basso tra i giovani (+28%) e soprattutto in campo conservatore (+13%) e tradizionalista (-1%). Tra i presbiteri un cauto +6%, mentre più entusiasmo si riscontra tra i progressisti (dati superiori al 50%), nelle fraternità (70%) e tra i "lontani" (57%). Anche per le altre confessioni, cristiane e non, il Papa è stato un punto di riferimento, come ha detto la pastora Lidia Maggi; in particolare per la prima volta le comunità islamiche si sono unite alle celebrazioni di Papa Francesco nel triduo pasquale⁴. L'attenzione per la Parola per i cattolici è stata occasione di riavvicinamento con i riformati, mentre l'attenzione ai sacramenti riavvicina all'Oriente cristiano⁵. Ma il virus che, laicamente, ha reso (quasi) tutti "non praticanti" può essere anche occasione di comprensione di chi non riceve abitualmente i sacramenti, per motivi personali, geografici o difficoltà di altro tipo⁶.

Tabella 78

Dopo l'emergenza COVID-19 la Chiesa quanto sarà ECUMENICA?								
	Molto meno	Meno	Uguale	Più	Molto più	Totale	Bilancio	Bilancio ponderato
Maschi	3%	6%	48%	33%	11%	100%	35%	43%
Femmine	1%	4%	45%	38%	12%	100%	45%	56%
18-40	4%	5%	56%	29%	6%	100%	27%	28%
41-60	2%	6%	48%	31%	13%	100%	36%	47%
61+	0%	2%	34%	50%	14%	100%	63%	76%
Laici, non sposati	5%	5%	50%	29%	12%	100%	30%	38%
In coppia / con figli	0%	4%	43%	41%	12%	100%	48%	61%
Fraternità	0%	0%	30%	40%	30%	100%	70%	100%
Presbiteri	0%	13%	69%	19%	0%	100%	6%	6%
Molto progressista	1%	3%	34%	46%	16%	100%	57%	73%
Moderatamente progressista	1%	4%	44%	42%	10%	100%	47%	56%
Moderato	1%	4%	50%	30%	13%	100%	38%	50%
Moderatamente conservatore	6%	6%	64%	19%	6%	100%	14%	13%
Tradizionalista / Reazionario	17%	8%	42%	25%	8%	100%	8%	-1%
Italia Nord-Ovest	2%	3%	48%	42%	4%	100%	41%	43%
Italia Nord-Est	2%	4%	49%	35%	10%	100%	39%	47%
Italia Centrale	0%	5%	56%	26%	13%	100%	34%	47%
Sud e Isole	3%	5%	40%	37%	16%	100%	45%	58%
Nessun contagio	3%	8%	40%	31%	18%	100%	39%	53%
Forse contagi	2%	6%	46%	37%	10%	100%	39%	47%
Sicuramente contagi	1%	1%	50%	38%	9%	100%	45%	53%
Messa mai a gennaio	0%	0%	43%	39%	17%	100%	57%	73%
Messa una/due volte a gennaio	3%	8%	51%	36%	3%	100%	28%	28%
Messa domenicale a gennaio	1%	4%	46%	38%	11%	100%	44%	54%
Messa più volte alla settimana	1%	7%	39%	35%	17%	100%	44%	60%
Messa quotidiana a gennaio	6%	4%	53%	26%	11%	100%	28%	32%
Totale complessivo	2%	4%	46%	36%	12%	100%	41%	52%

⁴ C.C. Canta, *La religione ai tempi del covid*, C3dem, 23 aprile 2020: <https://www.c3dem.it/la-religione-ai-tempi-del-covid/>

⁵ Così argomenta il teologo G. Lorizio, *Spiragli verso un autentico culto. Una metamorfosi necessaria*, Avvenire, 5 maggio 2020: <https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/spiragli-verso-un-autentico-culto-una-metamorfosi-necessaria>

⁶ Di notevole interesse le considerazioni di don Ivo Seghedoni, *La fede fra frequenza e pratica*, Settimana News, 27 aprile 2020: <http://www.settimananews.it/pastorale/fede-frequenza-pratica/>

4.4 Una Chiesa meno esibizionista. Ma non secondo i presbiteri

In calo, secondo i laici, l'esibizionismo della Chiesa futura, con un dato ponderato del -63%. La diminuzione dell'esibizionismo è avvertita soprattutto dagli anziani (-87%), mentre per i giovani sarebbe del -29%. In netta controtendenza i presbiteri, che invece pronosticano un aumento dell'esibizionismo (+45%). Un rispondente su 3 pensa che invece rimarrà tale e quale (tab. 78).

Tabella 79

Dopo l'emergenza COVID-19 la Chiesa quanto sarà ESIBIZIONISTA?								
	Molto meno	Meno	Uguale	Più	Molto più	Totale	Bilancio	Bilancio ponderato
Maschi	19%	31%	33%	11%	6%	100%	-33%	-46%
Femmine	24%	35%	33%	6%	2%	100%	-51%	-73%
18-40	15%	22%	46%	11%	6%	100%	-20%	-29%
41-60	23%	36%	31%	6%	4%	100%	-49%	-68%
61+	29%	39%	23%	8%	1%	100%	-58%	-87%
Laici, non sposati	19%	29%	42%	6%	5%	100%	-36%	-51%
In coppia / con figli	25%	37%	30%	7%	2%	100%	-52%	-76%
Fraternità	40%	30%	10%	10%	10%	100%	-50%	-80%
Presbiteri	6%	19%	19%	38%	19%	100%	31%	45%
Molto progressista	28%	31%	28%	9%	4%	100%	-46%	-70%
Moderatamente progressista	21%	35%	34%	10%	1%	100%	-46%	-65%
Moderato	19%	37%	33%	7%	4%	100%	-45%	-60%
Moderatamente conservatore	25%	25%	39%	8%	3%	100%	-39%	-61%
Tradizionalista / Reazionario	25%	17%	33%	0%	25%	100%	-17%	-17%
Italia Nord-Ovest	18%	32%	40%	6%	4%	100%	-39%	-54%
Italia Nord-Est	29%	33%	31%	4%	4%	100%	-53%	-79%
Italia Centrale	16%	34%	38%	11%	1%	100%	-38%	-53%
Sud e Isole	26%	34%	27%	9%	4%	100%	-47%	-69%
Nessun contagio	30%	30%	29%	6%	5%	100%	-50%	-74%
Forse contagi	17%	37%	32%	11%	3%	100%	-39%	-54%
Sicuramente contagi	22%	32%	35%	7%	3%	100%	-44%	-63%
Messa mai a gennaio	30%	13%	57%	0%	0%	100%	-43%	-73%
Messa una/due volte a gennaio	18%	46%	23%	13%	0%	100%	-51%	-69%
Messa domenicale a gennaio	20%	35%	34%	8%	3%	100%	-44%	-61%
Messa più volte alla settimana	27%	34%	28%	6%	6%	100%	-49%	-70%
Messa quotidiana a gennaio	26%	25%	30%	13%	6%	100%	-32%	-52%
Totale complessivo	22%	33%	33%	8%	3%	100%	-44%	-63%

4.5 Una Chiesa più partecipata

Il fatto che la Chiesa sarà più partecipata è dato per scontato dal 67% dei rispondenti, vi è poi un 23% che pensa che non cambierà in questo senso e un 10% che invece pensa a una minore partecipazione (tab. 80). Leggermente più scettici, anche in questo caso, i presbiteri (+33%). Le risposte dei “più” e “molto più” tra i molto progressisti e tra i laici in coppia e/o con figli raggiungono il 71%. Il dato sembra proiettare ciò che ciascuno vive: la partecipazione è maggiore tra le famiglie e tra i progressisti. Tuttavia è molto forte anche nei rispondenti del Mezzogiorno: 74% di “più” sommati a “molto più”.

Tabella 80

Dopo l'emergenza COVID-19 la Chiesa quanto sarà PARTECIPATA?								
	Molto meno	Meno	Uguale	Più	Molto più	Totale	Bilancio	Bilancio ponderato
Maschi	2%	13%	28%	43%	15%	100%	43%	56%
Femmine	2%	4%	20%	48%	25%	100%	67%	90%
18-40	1%	15%	30%	33%	21%	100%	39%	58%
41-60	4%	5%	22%	46%	22%	100%	58%	77%
61+	0%	5%	18%	56%	21%	100%	72%	93%
Laici, non sposati	2%	11%	27%	40%	20%	100%	47%	65%
In coppia / con figli	2%	6%	21%	48%	23%	100%	63%	84%
Fraternità	0%	0%	10%	70%	20%	100%	90%	110%
Presbiteri	6%	19%	25%	38%	13%	100%	25%	33%
Molto progressista	3%	3%	24%	47%	24%	100%	65%	86%
Moderatamente progressista	1%	6%	27%	45%	21%	100%	59%	79%
Moderato	1%	10%	20%	50%	19%	100%	58%	76%
Moderatamente conservatore	6%	14%	22%	36%	22%	100%	39%	54%
Tradizionalista / Reazionario	17%	8%	8%	25%	42%	100%	42%	67%
Italia Nord-Ovest	2%	7%	31%	44%	16%	100%	51%	65%
Italia Nord-Est	0%	14%	20%	45%	20%	100%	51%	71%
Italia Centrale	4%	13%	23%	45%	16%	100%	45%	56%
Sud e Isole	2%	4%	20%	47%	27%	100%	67%	93%
Nessun contagio	3%	10%	17%	41%	30%	100%	58%	85%
Forse contagi	1%	10%	26%	45%	18%	100%	51%	69%
Sicuramente contagi	2%	5%	24%	49%	20%	100%	62%	80%
Messa mai a gennaio	0%	0%	35%	52%	13%	100%	65%	78%
Messa una/due volte a gennaio	3%	10%	31%	49%	8%	100%	44%	49%
Messa domenicale a gennaio	2%	8%	22%	47%	22%	100%	59%	79%
Messa più volte alla settimana	1%	7%	21%	42%	28%	100%	62%	89%
Messa quotidiana a gennaio	6%	11%	17%	42%	25%	100%	49%	69%
Totale complessivo	2%	8%	23%	46%	21%	100%	57%	76%

4.6 Una Chiesa più presente fisicamente

La maggioranza dei rispondenti (54%) pensa ad una Chiesa più presente fisicamente, mentre vi è un 10% che pensa che essa diminuirà la sua presenza fisica (tab. 81). I dati più bassi si registrano tra i meno praticanti.

Tabella 81

Dopo l'emergenza COVID-19 la Chiesa quanto sarà PRESENTE FISICAMENTE?								
	Molto meno	Meno	Uguale	Più	Molto più	Totale	Bilancio	Bilancio ponderato
Maschi	3%	10%	41%	31%	16%	100%	34%	47%
Femmine	1%	7%	33%	40%	19%	100%	51%	69%
18-40	2%	11%	36%	32%	19%	100%	38%	55%
41-60	3%	9%	35%	35%	19%	100%	43%	58%
61+	0%	5%	38%	42%	15%	100%	52%	67%
Laici, non sposati	3%	9%	33%	33%	22%	100%	43%	62%
In coppia / con figli	1%	8%	37%	39%	16%	100%	45%	61%
Fraternità	0%	0%	60%	20%	20%	100%	40%	60%
Presbiteri	0%	19%	31%	31%	19%	100%	31%	50%
Molto progressista	4%	3%	35%	41%	16%	100%	50%	62%
Moderatamente progressista	0%	8%	42%	39%	12%	100%	43%	55%
Moderato	1%	10%	33%	36%	21%	100%	46%	66%
Moderatamente conservatore	6%	11%	31%	28%	25%	100%	36%	55%
Tradizionalista / Reazionario	8%	17%	8%	17%	50%	100%	42%	84%
Italia Nord-Ovest	2%	6%	46%	33%	13%	100%	37%	49%
Italia Nord-Est	0%	18%	29%	33%	20%	100%	35%	55%
Italia Centrale	0%	16%	30%	38%	16%	100%	38%	54%
Sud e Isole	3%	3%	35%	39%	20%	100%	53%	70%
Nessun contagio	3%	10%	26%	38%	23%	100%	48%	68%
Forse contagi	1%	8%	39%	38%	13%	100%	42%	54%
Sicuramente contagi	2%	7%	40%	34%	18%	100%	43%	59%
Messa mai a gennaio	4%	0%	65%	26%	4%	100%	26%	26%
Messa una/due volte a gennaio	3%	15%	38%	33%	10%	100%	26%	32%
Messa domenicale a gennaio	1%	8%	36%	40%	15%	100%	47%	60%
Messa più volte alla settimana	1%	8%	28%	32%	30%	100%	52%	82%
Messa quotidiana a gennaio	4%	9%	32%	30%	25%	100%	42%	63%
Totale complessivo	2%	8%	36%	36%	18%	100%	44%	60%

4.7 Una Chiesa più presente mediaticamente

Anche qui i rispondenti volentieri si sbilanciano, nel 64% dei casi, nel prefigurare una Chiesa maggiormente presente sui mezzi di comunicazione (tab. 82). Per una religione nata come comunità in presenza, si tratta di un dato importante che può essere utile anche a livello pastorale in futuro, guardando ai giovani. Anche tra i “tradizionalisti” – forse un po’ a sorpresa – si pensa ad una maggiore presenza mediatica; sono del resto piuttosto presenti su internet pagine social e *blog* marcatamente tradizionalisti e finanche reazionari⁷.

Tabella 82

Dopo l'emergenza COVID-19 la Chiesa quanto sarà PRESENTE MEDIATICAMENTE?								
	Molto meno	Meno	Uguale	Più	Molto più	Totale	Bilancio	Bilancio ponderato
Maschi	3%	4%	24%	52%	17%	100%	62%	76%
Femmine	2%	11%	27%	43%	17%	100%	47%	62%
18-40	4%	8%	20%	48%	19%	100%	56%	70%
41-60	1%	6%	27%	49%	17%	100%	58%	75%
61+	3%	11%	30%	42%	14%	100%	43%	53%
Laici, non sposati	2%	8%	23%	47%	20%	100%	58%	75%
In coppia / con figli	2%	9%	30%	45%	15%	100%	48%	62%
Fraternità	0%	10%	0%	60%	30%	100%	80%	110%
Presbiteri	13%	0%	6%	69%	13%	100%	69%	69%
Molto progressista	1%	10%	32%	35%	21%	100%	44%	65%
Moderatamente progressista	1%	9%	27%	46%	17%	100%	54%	69%
Moderato	4%	7%	19%	55%	16%	100%	60%	72%
Moderatamente conservatore	3%	6%	33%	44%	14%	100%	50%	60%
Tradizionalista / Reazionario	8%	8%	17%	42%	25%	100%	50%	68%
Italia Nord-Ovest	3%	4%	29%	49%	14%	100%	56%	67%
Italia Nord-Est	2%	8%	27%	45%	18%	100%	53%	69%
Italia Centrale	4%	8%	24%	50%	15%	100%	54%	64%
Sud e Isole	1%	11%	25%	44%	19%	100%	51%	69%
Nessun contagio	3%	8%	25%	43%	22%	100%	54%	73%
Forse contagi	1%	9%	26%	51%	13%	100%	54%	66%
Sicuramente contagi	3%	8%	27%	46%	16%	100%	51%	64%
Messa mai a gennaio	0%	4%	39%	39%	17%	100%	52%	69%
Messa una/due volte a gennaio	5%	10%	41%	33%	10%	100%	28%	33%
Messa domenicale a gennaio	1%	8%	25%	47%	19%	100%	56%	75%
Messa più volte alla settimana	3%	10%	24%	48%	15%	100%	51%	62%
Messa quotidiana a gennaio	4%	6%	17%	58%	15%	100%	64%	74%
Totale complessivo	2%	8%	26%	47%	17%	100%	53%	69%

⁷ Per menzionarne alcuni: corrispondenzaromana.it, unavox.it, blog.messainlatino.it, iltimone.org, isoladipatmos.com, chiesaapostconcilio.blogspot.com, ma anche i *blog* di Marco Tosatti, Aldo Maria Valli, Sandro Magister, Antonio Socci non risparmiano aperte critiche alla Chiesa conciliare e a papa Francesco.

4.8 Una Chiesa più povera economicamente

Complici pure la sospensione delle Messe e delle raccolte domenicali, il 56% pensa che la Chiesa, dal punto di vista economico, sarà più povera (tab. 83). Lo segnalano soprattutto al Nord-Est, in area conservatrice e tra i più assidui alle celebrazioni eucaristiche di gennaio. Solo il 3% immagina un aumento delle sue ricchezze materiali.

Tabella 83

Dopo l'emergenza COVID-19 la Chiesa quanto sarà RICCA ECONOMICAMENTE?								
	Molto meno	Meno	Uguale	Più	Molto più	Totale	Bilancio	Bilancio ponderato
Maschi	20%	38%	38%	3%	1%	100%	-54%	-73%
Femmine	19%	37%	41%	2%	1%	100%	-53%	-72%
18-40	13%	41%	44%	2%	1%	100%	-51%	-63%
41-60	24%	34%	39%	3%	1%	100%	-55%	-78%
61+	19%	40%	37%	3%	2%	100%	-54%	-71%
Laici, non sposati	12%	38%	46%	3%	1%	100%	-47%	-58%
In coppia / con figli	22%	38%	37%	2%	0%	100%	-58%	-80%
Fraternità	30%	30%	20%	0%	20%	100%	-40%	-50%
Presbiteri	25%	25%	50%	0%	0%	100%	-50%	-75%
Molto progressista	24%	26%	43%	4%	3%	100%	-43%	-63%
Moderatamente progressista	15%	41%	42%	1%	0%	100%	-55%	-71%
Moderato	19%	41%	37%	2%	1%	100%	-56%	-73%
Moderatamente conservatore	28%	33%	36%	3%	0%	100%	-58%	-86%
Tradizionalista / Reazionario	33%	25%	33%	8%	0%	100%	-50%	-83%
Italia Nord-Ovest	19%	41%	39%	0%	1%	100%	-59%	-77%
Italia Nord-Est	22%	43%	33%	2%	0%	100%	-63%	-86%
Italia Centrale	20%	35%	45%	0%	0%	100%	-55%	-75%
Sud e Isole	19%	35%	40%	5%	2%	100%	-48%	-65%
Nessun contagio	23%	33%	38%	6%	0%	100%	-50%	-73%
Forse contagi	16%	37%	43%	1%	2%	100%	-50%	-64%
Sicuramente contagi	20%	40%	38%	1%	1%	100%	-59%	-78%
Messa mai a gennaio	17%	35%	39%	4%	4%	100%	-43%	-57%
Messa una/due volte a gennaio	15%	41%	44%	0%	0%	100%	-56%	-72%
Messa domenicale a gennaio	16%	40%	41%	2%	1%	100%	-52%	-67%
Messa più volte alla settimana	27%	34%	34%	6%	0%	100%	-55%	-82%
Messa quotidiana a gennaio	28%	32%	38%	2%	0%	100%	-58%	-87%
Totale complessivo	19%	37%	40%	2%	1%	100%	-54%	-72%

4.9 Una Chiesa molto più ricca spiritualmente

Ad un calo delle risorse economiche però – grazie al periodo di “esercizi spirituali forzati” vissuti in questi mesi – corrisponderà un aumento della ricchezza spirituale, secondo il 70% di coloro che hanno dato risposta al questionario (tab. 84). Ne sono convinti soprattutto le fasce d’età più avanzate, il Mezzogiorno e coloro che si considerano più progressisti.

Tabella 84

Dopo l'emergenza COVID-19 la Chiesa quanto sarà RICCA SPIRITUALMENTE?								
	Molto meno	Meno	Uguale	Più	Molto più	Totale	Bilancio	Bilancio ponderato
Maschi	2%	3%	31%	36%	28%	100%	59%	85%
Femmine	2%	2%	22%	46%	28%	100%	70%	95%
18-40	2%	5%	31%	40%	22%	100%	56%	76%
41-60	3%	2%	24%	38%	34%	100%	67%	98%
61+	2%	1%	23%	50%	25%	100%	72%	95%
Laici, non sposati	3%	3%	29%	38%	27%	100%	59%	83%
In coppia / con figli	2%	2%	25%	44%	27%	100%	68%	93%
Fraternità	0%	0%	10%	50%	40%	100%	90%	130%
Presbiteri	0%	0%	31%	31%	38%	100%	69%	106%
Molto progressista	3%	3%	19%	41%	34%	100%	69%	100%
Moderatamente progressista	0%	1%	29%	45%	25%	100%	68%	93%
Moderato	1%	4%	25%	40%	30%	100%	64%	93%
Moderatamente conservatore	8%	0%	25%	44%	22%	100%	58%	72%
Tradizionalista / Reazionario	17%	0%	25%	17%	42%	100%	42%	67%
Italia Nord-Ovest	3%	3%	29%	44%	20%	100%	58%	75%
Italia Nord-Est	2%	2%	35%	29%	33%	100%	57%	88%
Italia Centrale	3%	3%	23%	46%	26%	100%	68%	91%
Sud e Isole	2%	2%	23%	42%	32%	100%	71%	101%
Nessun contagio	3%	1%	21%	42%	33%	100%	71%	102%
Forse contagi	2%	4%	30%	44%	20%	100%	58%	76%
Sicuramente contagi	2%	2%	25%	40%	32%	100%	68%	98%
Messa mai a gennaio	0%	9%	26%	35%	30%	100%	57%	87%
Messa una/due volte a gennaio	8%	3%	36%	46%	8%	100%	44%	44%
Messa domenicale a gennaio	1%	2%	28%	44%	25%	100%	65%	89%
Messa più volte alla settimana	1%	1%	21%	38%	38%	100%	73%	110%
Messa quotidiana a gennaio	4%	0%	17%	40%	40%	100%	75%	111%
Totale complessivo	2%	2%	26%	42%	28%	100%	65%	91%

4.10 Una Chiesa più attenta alle necessità materiali

Qui è il 52% a ipotizzare una Chiesa maggiormente sensibile alle necessità materiali (e ne sono maggiormente convinti coloro che erano assidui alle celebrazioni di gennaio), mentre il 9% pensa a che l'impegno della comunità ecclesiale diminuirà (tab. 85).

Tabella 85

Dopo l'emergenza COVID-19 la Chiesa quanto sarà ATTENTA ALLE NECESSITA' MATERIALI?								
	Molto meno	Meno	Uguale	Più	Molto più	Totale	Bilancio	Bilancio ponderato
Maschi	2%	7%	41%	38%	13%	100%	42%	53%
Femmine	3%	8%	37%	36%	17%	100%	43%	57%
18-40	2%	8%	40%	36%	14%	100%	40%	52%
41-60	3%	8%	42%	30%	18%	100%	38%	53%
61+	3%	6%	31%	47%	14%	100%	52%	63%
Laici, non sposati	2%	6%	40%	36%	17%	100%	45%	60%
In coppia / con figli	3%	7%	39%	36%	14%	100%	40%	51%
Fraternità	0%	10%	30%	40%	20%	100%	50%	70%
Presbiteri	0%	13%	19%	50%	19%	100%	56%	75%
Molto progressista	7%	7%	29%	41%	15%	100%	41%	49%
Moderatamente progressista	2%	7%	40%	37%	14%	100%	42%	54%
Moderato	1%	9%	39%	37%	15%	100%	42%	56%
Moderatamente conservatore	3%	3%	47%	28%	19%	100%	42%	58%
Tradizionalista / Reazionario	0%	8%	33%	25%	33%	100%	50%	83%
Italia Nord-Ovest	2%	3%	46%	35%	14%	100%	43%	55%
Italia Nord-Est	0%	8%	37%	41%	14%	100%	47%	61%
Italia Centrale	1%	11%	45%	33%	10%	100%	30%	39%
Sud e Isole	4%	7%	32%	38%	19%	100%	46%	61%
Nessun contagio	5%	6%	31%	38%	20%	100%	48%	63%
Forse contagi	1%	8%	46%	33%	11%	100%	35%	44%
Sicuramente contagi	2%	7%	36%	38%	16%	100%	46%	60%
Messa mai a gennaio	4%	4%	43%	30%	17%	100%	39%	52%
Messa una/due volte a gennaio	8%	13%	49%	26%	5%	100%	10%	8%
Messa domenicale a gennaio	2%	8%	38%	40%	12%	100%	42%	52%
Messa più volte alla settimana	1%	6%	32%	34%	27%	100%	54%	79%
Messa quotidiana a gennaio	0%	6%	36%	38%	21%	100%	53%	74%
Totale complessivo	2%	7%	38%	36%	16%	100%	42%	55%

4.11 Una Chiesa molto più attenta alle necessità spirituali

Anche confrontando con il quesito precedente sull'impegno sociale della Chiesa, qui ci sono molte meno incertezze sull'attenzione che la Chiesa riserverà alle necessità spirituali: il 70% si esprime per un incremento di tale sensibilità (e il dato è particolarmente forte nella classe d'età 61+), a fronte di un 5% che al contrario presagisce una sua riduzione (tab. 86).

Tabella 86

Dopo l'emergenza COVID-19 la Chiesa quanto sarà ATTENTA ALLE NECESSITA' SPIRITUALI?								
	Molto meno	Meno	Uguale	Più	Molto più	Totale	Bilancio	Bilancio ponderato
Maschi	1%	3%	29%	44%	23%	100%	64%	86%
Femmine	3%	3%	23%	44%	27%	100%	65%	89%
18-40	2%	3%	31%	46%	18%	100%	59%	75%
41-60	3%	3%	25%	38%	31%	100%	62%	90%
61+	1%	3%	20%	52%	25%	100%	73%	97%
Laici, non sposati	3%	2%	32%	36%	26%	100%	57%	81%
In coppia / con figli	2%	3%	23%	46%	26%	100%	67%	91%
Fraternità	0%	10%	10%	50%	30%	100%	70%	100%
Presbiteri	0%	0%	25%	63%	13%	100%	75%	88%
Molto progressista	4%	4%	18%	40%	34%	100%	65%	94%
Moderatamente progressista	1%	4%	28%	45%	23%	100%	63%	86%
Moderato	1%	2%	25%	48%	24%	100%	69%	92%
Moderatamente conservatore	6%	0%	28%	44%	22%	100%	61%	78%
Tradizionalista / Reazionario	17%	0%	17%	25%	42%	100%	50%	75%
Italia Nord-Ovest	1%	3%	29%	47%	19%	100%	62%	80%
Italia Nord-Est	0%	2%	31%	43%	24%	100%	65%	90%
Italia Centrale	3%	1%	31%	49%	16%	100%	61%	75%
Sud e Isole	3%	4%	19%	41%	33%	100%	67%	97%
Nessun contagio	4%	4%	18%	39%	35%	100%	67%	98%
Forse contagi	1%	4%	29%	49%	17%	100%	60%	75%
Sicuramente contagi	2%	1%	27%	43%	27%	100%	67%	92%
Messa mai a gennaio	0%	9%	22%	39%	30%	100%	61%	91%
Messa una/due volte a gennaio	5%	8%	38%	41%	8%	100%	36%	38%
Messa domenicale a gennaio	2%	1%	25%	47%	25%	100%	68%	91%
Messa più volte alla settimana	1%	7%	24%	38%	30%	100%	59%	87%
Messa quotidiana a gennaio	2%	0%	19%	45%	34%	100%	77%	109%
Totale complessivo	2%	3%	25%	44%	26%	100%	64%	88%

4.12 Una Chiesa molto più vicina al popolo

Per concludere, si è domandato se la Chiesa sarà più o meno vicina al popolo (tab. 87). Può sembrare una domanda retorica; tuttavia non è priva di importanza, se si considera il dato di una maggiore distanza percepita dalla propria parrocchia e al contempo quello della vicinanza della Chiesa in generale. Ad ogni modo, pure qui la prossimità futura della Chiesa è intuita dal 69% dei nostri rispondenti, in particolar modo da chi più frequentemente partecipava quotidianamente alle Messe, ma anche da fraternità e presbiteri.

Tabella 87

Dopo l'emergenza COVID-19 la Chiesa quanto sarà VICINA AL POPOLO?								
	Molto meno	Meno	Uguale	Più	Molto più	Totale	Bilancio	Bilancio ponderato
Maschi	3%	3%	28%	43%	24%	100%	62%	83%
Femmine	3%	2%	25%	40%	30%	100%	65%	92%
18-40	3%	1%	30%	44%	23%	100%	63%	83%
41-60	3%	3%	26%	37%	31%	100%	62%	90%
61+	3%	3%	23%	46%	26%	100%	67%	91%
Laici, non sposati	4%	2%	29%	34%	30%	100%	58%	84%
In coppia / con figli	2%	2%	26%	44%	25%	100%	64%	88%
Fraternità	10%	0%	0%	40%	50%	100%	80%	120%
Presbiteri	0%	0%	13%	56%	31%	100%	88%	119%
Molto progressista	6%	3%	24%	35%	32%	100%	59%	85%
Moderatamente progressista	1%	1%	30%	43%	25%	100%	65%	89%
Moderato	1%	3%	25%	42%	28%	100%	66%	93%
Moderatamente conservatore	6%	3%	19%	47%	25%	100%	64%	83%
Tradizionalista / Reazionario	17%	0%	17%	25%	42%	100%	50%	75%
Italia Nord-Ovest	3%	3%	31%	46%	17%	100%	57%	71%
Italia Nord-Est	0%	0%	35%	39%	27%	100%	65%	92%
Italia Centrale	3%	1%	34%	41%	21%	100%	59%	78%
Sud e Isole	4%	3%	18%	39%	36%	100%	69%	102%
Nessun contagio	4%	3%	19%	37%	37%	100%	68%	101%
Forse contagi	4%	2%	30%	42%	23%	100%	59%	78%
Sicuramente contagi	2%	2%	27%	43%	26%	100%	65%	90%
Messa mai a gennaio	0%	9%	26%	35%	30%	100%	57%	87%
Messa una/due volte a gennaio	8%	3%	36%	38%	15%	100%	44%	51%
Messa domenicale a gennaio	3%	0%	29%	43%	25%	100%	64%	86%
Messa più volte alla settimana	1%	6%	20%	37%	37%	100%	66%	101%
Messa quotidiana a gennaio	2%	2%	15%	45%	36%	100%	77%	111%
Totale complessivo	3%	2%	26%	41%	28%	100%	64%	89%

5. Conclusioni

La ricerca ha studiato i cambiamenti verificatisi tra gennaio 2020 e l'ultimo mese considerato, vale a dire il periodo che precedeva l'intervista (tra il 20 marzo e il 20 aprile, in cui è caduto anche il Triduo Pasquale). La Chiesa non ha interrotto la sua azione pastorale. I fedeli apprezzano sia la collaborazione con le autorità per la sospensione delle celebrazioni in tempo di emergenza, sia gli sforzi per trasmettere le celebrazioni in streaming, nonostante qualche diffidenza tra gli stessi presbiteri. Le più apprezzate restano quelle di Papa Francesco, ma nel complesso lo stesso numero di "praticanti" si è semplicemente spostato senza troppe difficoltà a seguire le Messe in diretta. Crescono le pratiche religiose, ovviamente quelle digitali ma non solo: la meditazione della Parola di Dio è la più frequentata ma sono in crescita anche le devozioni in casa, come il Rosario. Questo tempo viene percepito in larga maggioranza come una grazia – un'occasione per ripensare la propria vita e quella ecclesiale – sperimentando più fortemente la presenza amorevole di Dio e la creatività imprevedibile dello Spirito.

5.1 Sentire religioso più forte di prima: Parola di Dio al primo posto

Per quanto riguarda il "sentire religioso", ponderando le risposte (mai=0; poco=0,25; abbastanza=0,50; molto=0,75; moltissimo=1), possiamo segnalare un generale incremento di tutti gli aspetti considerati, fatta eccezione per un lieve calo della **dipendenza dalla gerarchia** poco sotto lo **0,35** (soprattutto per quanto riguarda le famiglie e i praticanti "della domenica"), dell'importanza di **sostenere economicamente** la Chiesa (da 0,49 a **0,48**) e della **vicinanza della propria comunità parrocchiale**, che scende dallo 0,50 a **0,46** (in particolare nelle zone in cui non si sono verificati contagi). Al contempo cresce però più sensibilmente la percezione di **vicinanza della Chiesa** (da 0,57 a **0,61**), avvertita maggiormente dalle fasce d'età più anziane e dai rispondenti "progressisti", sia del Mezzogiorno, sia dove il COVID-19 ha avuto un impatto sulla comunità.

Stilando una classifica ponderata di ciò che è più sentito, al primo posto i nostri rispondenti collocano l'importanza di **leggere e meditare la Parola di Dio (0,76)**, in aumento più considerevole tra i praticanti, gli assidui e i giovani. Nella fascia d'età 18-40 i "moltissimo" passano dal 25% al 43% e la somma dei "molto" e "moltissimo" supera il 70%; nel complesso si passa al 66% (dal 61% di gennaio). In seconda posizione – ma prima tra i giovani (dove raggiunge un punteggio di 0,78) – la sempre più sentita necessità di **dare forma alla propria vita**, con lo **0,74**, e terza la **presenza amorevole di Dio** con **0,73**. Segue dunque a **0,72** l'importanza di ricevere la **comunione sacramentale**, che in assoluto segna il record di risposte "moltissimo" (44%), ma nel bilanciamento generale cresce meno rispetto ad altri aspetti e perde la prima posizione, tranne che per il campo moderatamente conservatore. Per tutti, i "molto" sommati ai "moltissimo" sono al 63%, dal 64% di gennaio. Forte è anche la percezione del soffio creativo dello **Spirito Santo** allo **0,70** (da 0,62 di gennaio). L'importanza di **riunirsi come comunità ecclesiale** raggiunge il punteggio di **0,67** (a gennaio era 0,63) e cresce anche la necessità di un **ripensamento della Chiesa** (tra i praticanti allo **0,58** dallo 0,52 di gennaio). Si riscontra inoltre un notevole incremento trasversale dell'**importanza di pregare il Rosario** da 0,48 a **0,55**: la somma dei molto e moltissimo sale dal 34% al 46% ed è in aumento pure tra i molto progressisti (dal 16% al 22%).

5.2 Pratiche religiose in aumento di un terzo, e non solo in streaming

In crescita media del +33% l'indicatore delle dodici tra **pratiche religiose e abitudini** che somma tutte quelle considerate per **frequenza settimanale**: da 12,7 di gennaio a **16,7** per gli **uomini** e da 15,4 a **20,6** per le **donne**. Aumenta maggiormente per le **famiglie** (+39%: dal 13,2 al **18,3**) che non per i laici non sposati (+26%: dal 16,7 al 21) o per le fraternità (+13%: dal 30,3 al 34,2) e invece segna una lievissima

decrescita per i presbiteri: dal 36,4 al **35,7 (-2%)**, presso i quali la celebrazione della Messa resta al primo posto, seppur in calo (da 5,88 a 5,25).

Tra i laici, la **meditazione del Vangelo del giorno** è la più diffusa, con un'assiduità di **3,56** tra le **donne** e di **2,66** per gli **uomini, in aumento del +27%**. Segue la **Messa in diretta**, con una assiduità maggiore per le **fasce d'età più elevate (3,40)** rispetto ai giovani (2,11), che – quanto a frequenza – prediligono oltre al Vangelo (2,81), le letture spirituali (2,59) e la celebrazione almeno parziale della Liturgia delle Ore (2,47) ma pure le devozioni a casa (2,15).

In generale sono in aumento tutte le pratiche in diretta e online, dalle **devozioni in streaming** come il Rosario (**+208%**) a **lectio, catechesi, esercizi spirituali (+317%)**, soprattutto nelle fasce più giovani. Anche le **devozioni a casa** sono in crescita media del **+68%**, più marcata nella fascia 18-40 anni (**+88%**) e tra chi si definisce progressista (**+79%**), generalmente più diffidente verso questo tipo di pratiche. Le **meditazioni spirituali** aumentano del **+48% tra i laici non sposati**, del **+29%** tra chi vive in famiglia e del **+14%** tra i presbiteri e chi conduce vita fraterna (4,87 contro il 2,59 dei laici). La **Liturgia delle Ore** segna un **+31%**, con una media settimanale tra i laici del 2,05 contro il 5,31 dei presbiteri (**+9%**); seppur più diffusa tra i conservatori/tradizionalisti, con una frequenza tra 2 e 3, tra i “molto progressisti” raddoppia dallo 0,90 a 1,77 settimanalmente. È maggiore pure la partecipazione a **iniziative ecumeniche (+38%)** includendo quelle virtuali, ma resta maggiore tra le fraternità (1,53) che non tra i laici (0,51) e ancor meno tra i presbiteri (0,23); è notevole l'aumento **nella fascia under 40: +82%**.

Il **volontariato** segna una variazione del **-17%** tra i laici, soprattutto nel **Nord-Ovest (-46%)** mentre è più contenuta al Mezzogiorno (-5%). **Calano di un terzo i contatti con il proprio parroco**, che tuttavia sono in lievissimo aumento tra i “molto progressisti” (+5%). In **drastico calo**, molto prevedibile a causa dei divieti, la **preghiera personale in Chiesa (-60%)** e la **Santa Messa partecipata di persona (-85%)**.

5.3 Decidere: praticità, collaborazioni e responsabilità sono apprezzate

Tra le scelte compiute in questo periodo, riscuotono **ampio apprezzamento** i presbiteri che hanno iniziato a **celebrare in diretta e a fare video**, con un indice di condivisione pari allo 0,70 per i maschi e allo **0,78 per le femmine**; le frange più estreme progressiste/tradizionaliste sono relativamente meno entusiaste (0,69) rispetto ai moderati (0,76). Ma principalmente tra gli stessi presbiteri paradossalmente il dato è sensibilmente inferiore: 0,53. Ciò denota insofferenza per questa forma di preghiera.

La **collaborazione dei vescovi con il Governo italiano per sospendere le celebrazioni** eucaristiche con il popolo è **apprezzata**, soprattutto **dai presbiteri (0,81)** ma pure **dai laici (0,68)**. Se la condivisione è elevata tra i progressisti (0,76), anche i moderati hanno avallato tali scelte (0,64). Solo il 14% afferma di aver gradito poco o per nulla la collaborazione; qui emerge il malcontento tra chi si definisce moderatamente conservatore (0,44) o tradizionalista (0,31) e tra chi a gennaio aveva partecipato sporadicamente a Messa (0,50); chi invece viveva la celebrazione eucaristica con frequenza settimanale in larga maggioranza approva la sospensione (0,75).

La proposta di **sussidi per le celebrazioni domestiche** vede una buona accoglienza (**0,65**), maggiore tra i presbiteri (0,84) e tra chi conduce vita fraterna (0,63) che non tra le famiglie (0,63); qui l'apprezzamento cresce proporzionalmente alla frequenza delle Messe di gennaio (0,63 tra i “cristiani della domenica”; 0,74 per gli assidui plurisettemanali; 0,83 tra chi invece prendeva parte quotidianamente alle celebrazioni).

Abbastanza apprezzate – ma non molto o moltissimo, se non da presbiteri (0,8), fraternità (0,73) e assidui quotidiani alle Messe di gennaio (0,73) – anche le **iniziative di evangelizzazione laicale (0,55)**, che scontano una certa diffidenza da parte dei cristiani saltuari (0,37) ma non presso i giovani (0,60). Sarebbe da indagare se ciò dipende da una visione clericale di evangelizzazione o dalla non sempre eccelsa qualità delle proposte. Ad ogni modo sono state **gradite molto o moltissimo dal 43%** dei rispondenti, poco o pochissimo dal 31%.

Poco apprezzamento invece per i **preti che hanno preferito non celebrare** in attesa di riunire la comunità (0,35) o per coloro che hanno fatto **processioni e ostensioni in giro (0,32)**, con valori poco superiori allo 0,40 tra gli assidui alle Messe di gennaio e tra lo 0,50 e lo 0,60 solamente tra i conservatori e i tradizionalisti. Infine vi è una **forte disapprovazione** verso quei pochissimi **presbiteri che hanno violato i divieti** per celebrare con il popolo di nascosto (0,16); anche i moderati deprecano tale scelta (0,19), mentre sono un poco più comprensivi coloro che si considerano conservatori (0,33) o tradizionalisti/reazionari (0,40).

È stato chiesto quale sia l'opzione preferita quando non possono essere celebrate Sante Messe con concorso di popolo. La celebrazione in **diretta di Papa Francesco** è l'opzione scelta dalla maggioranza di **5 fedeli su 10**, con un dato più marcato nella **fascia più anziana (64%**, contro il **30% dei giovani)** e al Sud e Isole (56%) contro il 40% del Nord Italia, che nel 16% sceglie invece di ascoltare la celebrazione del **proprio vescovo**, a fronte di una media del **10%** generale. Il **16%** (con lieve prevalenza femminile) preferisce il **proprio parroco** e il **15%** sceglie **un altro prete**: tra i giovani sale al 19% e tra i conservatori moderati al 22%, mentre il dato si ferma al 9% tra i praticanti quotidiani di gennaio.

Solo **1 rispondente su 10 predilige la celebrazione domestica** della Liturgia della Parola in famiglia allo streaming di qualunque tipo; nella **fascia giovanile** la percentuale sale al **21%** ed è la modalità più caldeggiata anche dai **presbiteri** che hanno risposto al nostro questionario (**63%**). Il laicato e il Meridione ancora faticano, forse perché non sono stati sufficientemente preparati a vivere il proprio sacerdozio battesimale o per comodità, preferendo delegare ai sacerdoti (ordinati) le celebrazioni cui assistere da uno schermo anziché celebrare in prima persona, in famiglia, la Mensa della Parola di Dio. Nondimeno c'è chi ha segnalato che l'una non esclude l'altra, soprattutto in un periodo in cui Papa Francesco con le celebrazioni a Santa Marta è indicato come segno di unità ecclesiale ed esempio di essenzialità e profondità liturgica.

5.4 Un tempo di grazia: una Chiesa più ricca spiritualmente e partecipata

Il periodo di emergenza è **un'opportunità da vivere nella creatività** per l'**81%** dei rispondenti; salgono al 94% tra i presbiteri, al 90% tra i progressisti e all'85% tra i fedeli che conoscono più contagiati. Un **15%** considera questo momento come uno **stallo**: tali risposte raggiungono il 21% tra i saltuari e il 22% tra i moderatamente conservatori. La minoranza tradizionalista tende a vedere questo periodo come **vuoto e assolutamente insensato** nel 25% dei casi, rispetto al **2% del totale** intervistati. Un ultimo **2% dei rispondenti** seleziona l'alternativa "**castigo divino**": tale percentuale sale all'8% tra i conservatori moderati e al 17% tra i tradizionalisti/reazionari.

Infine si è domandato ai rispondenti come sarà la **Chiesa dopo l'emergenza COVID-19**; per questo si è fatto un bilancio tra opzioni più/meno ma anche un bilancio ponderato (che pesa maggiormente le risposte "molto più" e "molto meno"). In qualunque modo lo si calcoli, i risultati non differiscono: secondo gli intervistati la Chiesa sarà **molto più ricca spiritualmente (+91%)**, **molto più vicina al popolo (+89%)** e **molto più attenta alle necessità spirituali (+88%)**. È forte anche la visione di una

Chiesa **più partecipata (+76%)** soprattutto nel Meridione, ma anche tra le famiglie e i progressisti, mentre sono più cauti i presbiteri (+33%). Sarà inoltre maggiore, a detta degli intervistati, la **presenza mediatica (+69%)** e **fisica (+60%)** della Chiesa, più attenta anche alle **necessità materiali (+55%)**. Tendenzialmente sarà anche **più ecumenica (+52%)** soprattutto secondo i laici: il Papa è riferimento anche per i meno “praticanti” e questo virus che, laicamente, ha reso di fatto tutti i laici “non praticanti” limitatamente alla celebrazione delle Messe può essere occasione per una maggiore comprensione sia di chi non riceve o non può ricevere i sacramenti, oltre che per un riavvicinamento con i cristiani riformati grazie alla frequentazione più assidua della Parola ma al contempo con l’Oriente cristiano grazie all’attenzione alle devozioni e alla ripresa del culto.

Invece la Chiesa sarà **un poco meno clericale (-34%)** e **meno esibizionista (-63%)**; tuttavia qui i presbiteri che hanno risposto si esprimono in senso opposto +45% di esibizionismo, da mettersi in relazione anche con la diffidenza registrata verso lo streaming. Infine tutti concordano che la Chiesa sarà **più povera economicamente (-72%)**, forse per il calo delle offerte di questo periodo.

5.5 Integrazione digitale e coinvolgimento relazionale

Di certo le energie non sembrano mancare per operare in futuro, in presenza, con un’attenzione maggiore alle **comunità**, alle **persone**, alle **relazioni**, alla **formazione** umana, spirituale, fraterna. Si invoca **semplicità**, **autenticità**, **amicizia**, **prossimità**, **servizio** in ginocchio, **coinvolgimento**, “sporcarsi le mani” e attenzione a **ciò che soprattutto ci unisce**, abbandonando atteggiamenti giudicanti, polemici, divisivi o tantomeno discriminanti. Non bisogna aver timore di **integrare** – purché senza esagerazioni o improvvisazioni – la presenza fattiva con quella mediatica.

Non si parla tanto di continuare con le Messe in streaming (se non per quella del Papa, cui si riscontra molta affezione) quanto piuttosto di **iniziative creative di preghiera**, di **formazione teologica del sacerdozio battesimale per laici** e soprattutto di **approfondimento esperienziale della Parola** di Dio da monasteri femminili e dalle famiglie. Se la presenza fisica – guardarsi negli occhi, leggere sul volto il calore delle emozioni – è da molti ritenuta insostituibile anche per una maggiore empatia e una vicinanza spirituale, la presenza mediatica può aiutare nei contatti e, azzerando le distanze fisiche, nel **raggiungere chi è lontano**: malati e anziani, ma anche i meno “praticanti”. In questo periodo la Chiesa ha saputo far percepire la sua **vicinanza** al suo popolo: ha l’occasione per continuarlo a fare, calandosi maggiormente nella realtà delle comunità di appartenenza, segnalando le situazioni di necessità e dando visibilità – con un **approccio familiare e al contempo qualificato** nella comunicazione – alle iniziative più significative.

Si rimanda per questo e altro all’allegato con le risposte estese al quesito proposto dalla Conferenza Episcopale Italiana: *Grazie all’ambiente mediale, le nostre Chiese hanno raggiunto moltissime persone: come continuare a coinvolgerle anche dopo?*